

Dossier di ricerca

TitoMatch: progetto di comunicazione integrata per l'adozione consapevole degli animali domestici



Università degli studi di Camerino

Scuola di Ateneo Architettura e Design “Eduardo Vittoria”

Corso di Laurea Triennale in Design Industriale e Ambientale

A. A. 2023/2024

Relatore

Federico Orfeo Oppedisano

Studentessa

Nausicaa Ciccalè

Dossier di ricerca

A mio padre,
sei l'esempio che continuo a seguire,
la forza silenziosa che mi accompagna in ogni scelta.

La scelta di approfondire il tema dell'adozione degli animali nasce da un'esperienza personale che ha lasciato un segno profondo nel mio percorso umano. Qualche tempo fa mi sono trovata ad accogliere nella mia vita un gatto abbandonato, a cui ho dato il nome Tito. È stato un incontro inaspettato, ma carico di significato. Mi sono affidata a un'associazione di volontariato locale, che si è presa cura di lui e mi ha accompagnata nel processo di adozione con grande sensibilità.

Da quel momento, mi sono avvicinata con sempre maggiore consapevolezza a questo mondo, scoprendo le difficoltà, le battaglie quotidiane, ma anche la dedizione e l'amore che ruotano intorno alla causa del benessere animale. L'adozione di Tito non è stata solo un gesto d'amore, ma un'esperienza che mi ha cambiata profondamente e che ha acceso in me il desiderio di capire meglio le dinamiche sociali, culturali e affettive che si celano dietro ogni adozione. È da questa consapevolezza che nasce il mio interesse per l'argomento trattato in questa tesi.

Abstract

Questa tesi propone un innovativo sistema di matching intelligente per ottimizzare il processo di adozione degli animali, allineando le caratteristiche dei pet con le esigenze degli adottanti, al fine di creare legami più solidi e duraturi. Lo studio approfondisce l'evoluzione del settore delle adozioni animali nel contesto sociale contemporaneo, analizzando le criticità che possono portare alla rinuncia dell'animale, quali problematiche comportamentali, difficoltà economiche e mutamenti delle condizioni familiari.

TitoMatch si configura come una soluzione dual-purpose: fornisce ai volontari strumenti digitali per la gestione efficiente dei rifugi e degli appuntamenti, mentre offre agli utenti un percorso personalizzato nella ricerca del pet ideale, basato sulla compatibilità con il proprio stile di vita.

Il progetto comprende un sistema di comunicazione integrata finalizzato a promuovere una cultura dell'adozione consapevole e a sviluppare una rete di utenti attivi. L'elemento principale è un'applicazione sviluppata secondo principi user-centered e data-driven, supportata da diversi strumenti comunicativi quali sito web, presenza sui social media e materiale informativo. Il progetto mira a ridefinire le modalità di adozione animale, strutturandole in un processo organizzato che migliori il benessere sia degli animali che delle famiglie adottive.

Indice

01 Ricerca

1 - Come gli animali ci migliorano la vita e la sfera sociologica dell'adozione

1.1 - Il ruolo degli animali nella vita umana: solitudine, socialità e il valore dell'adozione	11
1.2 - Gli animali come antidoto alla solitudine e alla crisi emotiva	12
1.3 - L'animale domestico come ponte per la socialità	14
1.4 - Adozione o acquisto: quanto conta il percorso nel rapporto con un animale?	16

2 - Contesto del progetto

2.1 - Protezione degli animali: dalla storia alle leggi moderne	21
2.2 - Associazioni e rifugi per la protezione degli animali: un impegno concreto	24
2.3 - Abbandono e rinuncia degli animali: cause e conseguenze	25
2.4 - Situazione attuale in Italia sull'abbandono degli animali 2023/2024	28

3 - Normative e gestione dei rifugi per animali domestici

3.1 - Dalla legge quadro 281/1991 alla creazione dei parchi rifugio	33
3.2 - Gestione documentale degli animali: dall'anagrafe all'archiviazione	37
3.3 - Competenze chiave per il personale : tra empatia e professionalità	40
3.4 - Immaginiamo una chiamata nel cuore della notte: come gestire le emergenze	44
3.5 - Custodi di empatia: il ruolo educativo dei rifugi nella comunità	47

3.6 - La gestione dei rifugi per animali e il ruolo della comunicazione: superare le difficoltà e creare connessioni	51
3.7 - L'importanza dell'educazione pubblica	52
3.8 - La comunicazione come ponte tra rifugi e comunità	53
3.9 - Eventi locali e virtuali: rafforzare il legame con la comunità	54

4 - La cultura cinofila contemporanea e l'adozione di animali dai rifugi

4.1 - Nove domande per chi vuole adottare: preparazione e consapevolezza	57
4.2 - L'importanza del percorso di preadozione (compilazione moduli, colloqui, visite)	64
4.3 - Affidamento temporaneo e adozione responsabile	66
4.4 - Il ruolo del personale del rifugio: la scelta dell'animale ideale per l'adottante	69
4.5 - Documentazione e obblighi: formalità e responsabilità per l'adozione	71
4.6 - Proprietà responsabile come lotta al randagismo	74

02 Stato dell'arte

1 - Stato dell'arte

1.1 - Casi studio	77
1.2 - Ux research	104
1.3 - Obiettivo della tesi	114

03 Progetto

1 - Il progetto di comunicazione integrata: TitoMatch

1.1 - Obiettivi di progetto	119
1.2 - Codice visivo: immagine coordinata	120
1.3 - Applicazione	130
1.4 - Sito web	135
1.5 - Brochure	139
1.6 - Flyer tri-fold	142
1.7 - Locandina	145
1.8 - Stories Instagram e gadgets	147

Fonti	150
--------------	-----

Ringraziamenti	152
-----------------------	-----

1 – Come gli animali ci migliorano la vita e la sfera sociologica dell'adozione

1.1 – Il ruolo degli animali nella vita umana: solitudine, socialità e il valore dell'adozione

Negli ultimi decenni, il rapporto tra esseri umani e animali domestici ha subito profonde trasformazioni. Da un lato, è aumentata la consapevolezza sull'importanza del benessere animale, con leggi più rigide contro il maltrattamento e una crescente sensibilizzazione verso i diritti degli animali. Dall'altro, tuttavia, si è diffusa una tendenza all'allontanamento dal mondo dell'adozione. Rifugi e canili sono sempre più sovraffollati, mentre molte persone preferiscono acquistare animali di razza piuttosto che offrire una seconda possibilità a quelli abbandonati.

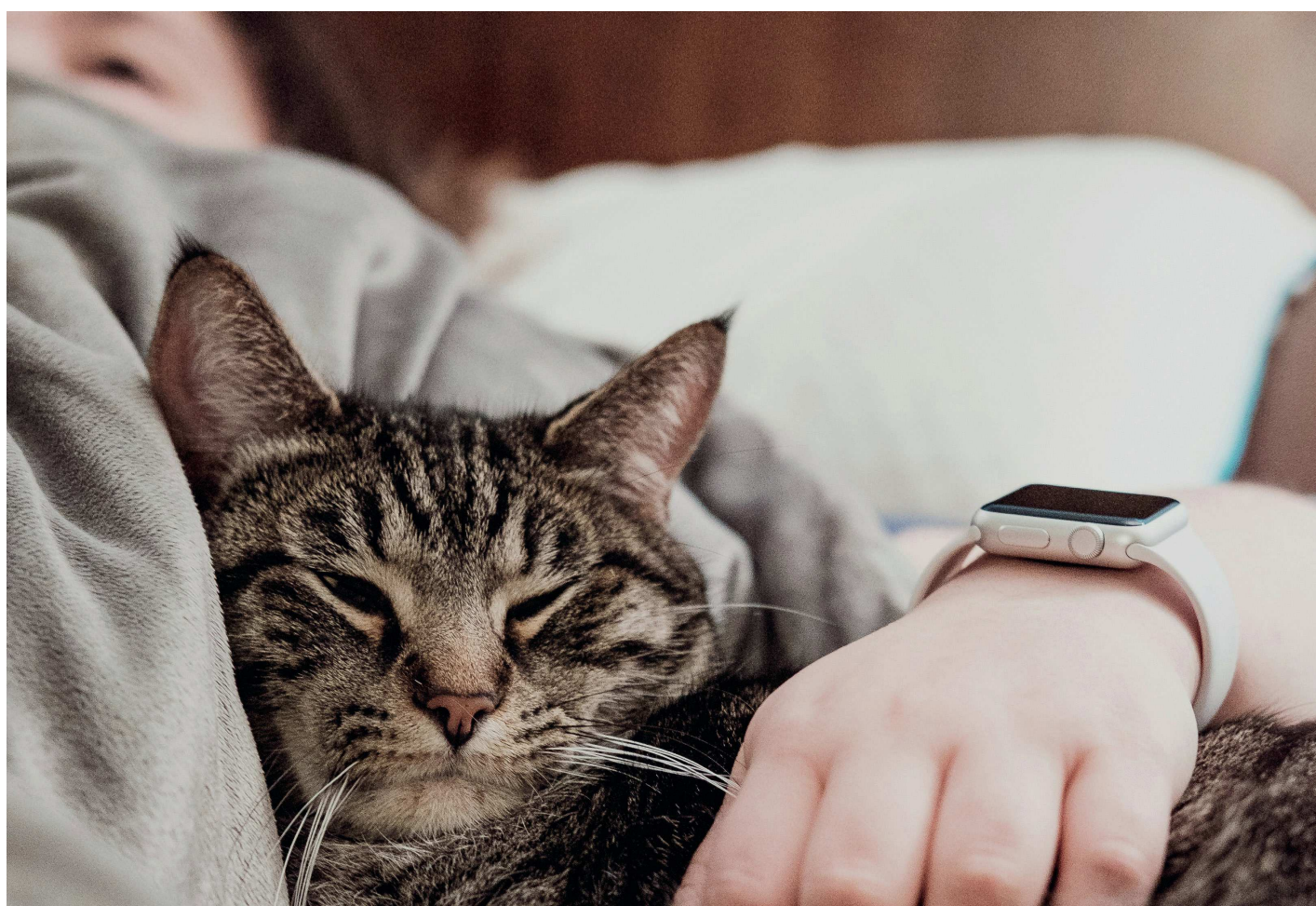
Questa disconnessione non riguarda solo il mondo animale, ma riflette una crisi più ampia della società contemporanea: la difficoltà di creare e mantenere legami autentici. In un'epoca dominata dall'iperconnessione digitale, le relazioni umane sono spesso frammentate, superficiali e instabili. Molti cercano di colmare questa mancanza con la presenza di un animale domestico, che diventa una fonte di affetto incondizionato, un rifugio emotivo e un'ancora di stabilità in un mondo sempre più frenetico.

1.2 – Gli animali come antidoto alla solitudine e alla crisi emotiva

L'essere umano è una creatura sociale per natura, ma oggi la solitudine è diventata una delle piaghe più diffuse della società moderna. Viviamo in un'epoca in cui la vita si svolge sempre più online, il lavoro da remoto riduce le interazioni faccia a faccia, le comunità si frammentano e i legami familiari si allentano. In questo scenario, gli animali domestici svolgono un ruolo fondamentale nel fornire supporto emotivo e nel contrastare l'isolamento.

Sigmund Freud riconosceva già il valore terapeutico della presenza di un animale domestico, sostenendo che "il possesso di un cane fornisce un ancoraggio psichico a chi è solo". Questo concetto è stato approfondito in tempi più recenti da Boris Cyrulnik, psichiatra e psicanalista francese, che ha evidenziato come gli animali possano aiutare le persone a sviluppare resilienza, ovvero la capacità di affrontare e superare traumi e difficoltà. Molti studi scientifici hanno confermato l'impatto positivo degli animali sulla salute mentale. La pet therapy, ad esempio, è ampiamente utilizzata per trattare disturbi come depressione, ansia e disturbo post-traumatico da stress. Il contatto con un animale stimola il rilascio di ossitocina, l'ormone dell'attaccamento e del benessere, mentre riduce i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress. La semplice presenza di un animale può alleviare i sintomi della solitudine, migliorare l'umore e for-

nire un senso di scopo. Per molte persone in difficoltà, gli animali rappresentano una fonte di sicurezza e conforto emotivo. Questo è particolarmente vero per coloro che attraversano periodi di crisi esistenziale o che si trovano a dover prendere decisioni importanti nella loro vita. L'affetto incondizionato che un animale può offrire è spesso il punto di partenza per ricostruire la fiducia in sé stessi e negli altri.

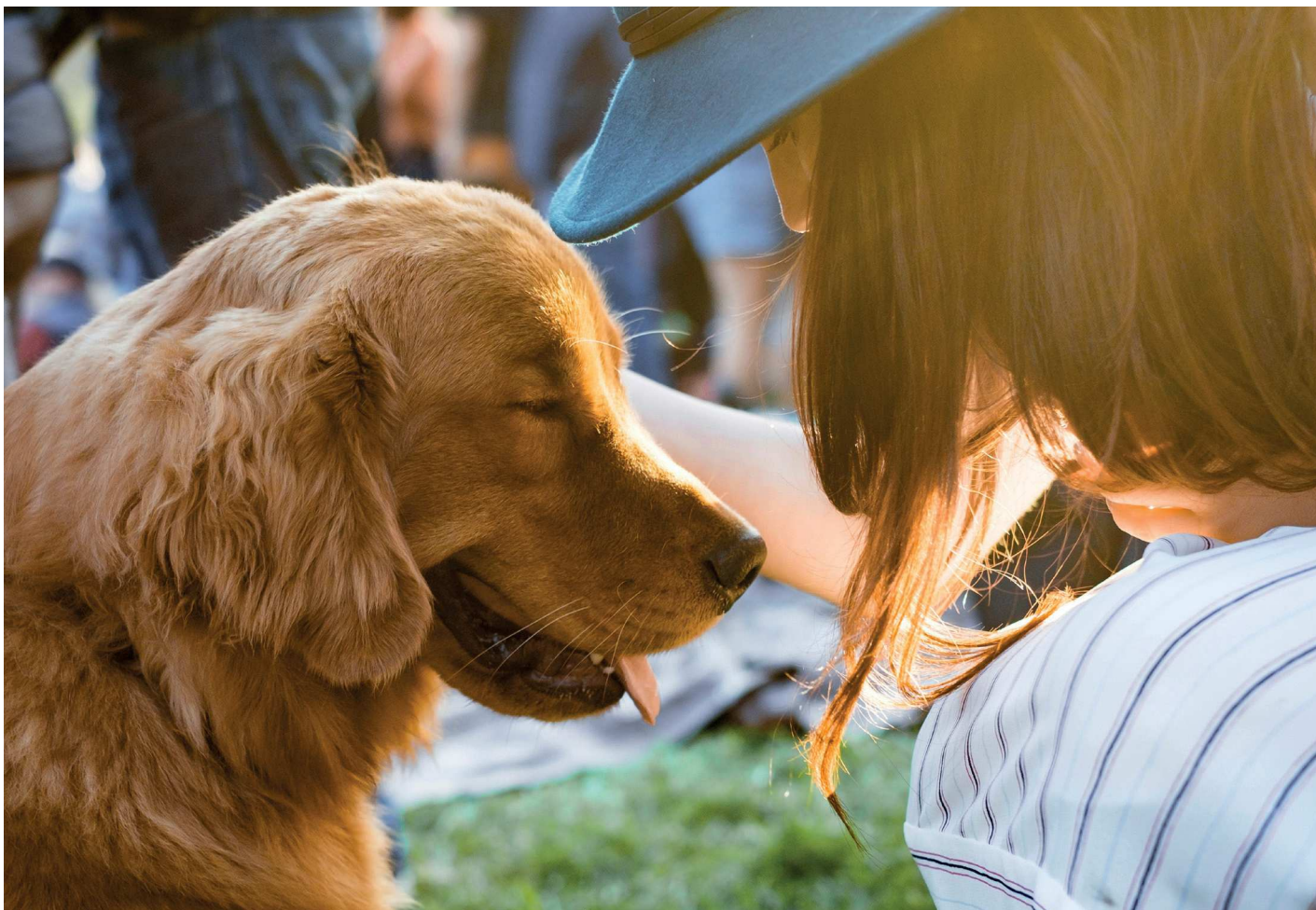


1.3 – L'animale domestico come ponte per la socialità

Oltre ad alleviare la solitudine, gli animali domestici possono anche favorire la socializzazione. Questo avviene in modi diversi e spesso inaspettati. Un cane, ad esempio, può diventare un perfetto "mediatore sociale": chi lo porta a passeggio ha molte più probabilità di interagire con altre persone rispetto a chi non possiede animali. Le conversazioni che nascono tra proprietari di cani nei parchi o durante le passeggiate quotidiane sono spesso spontanee e genuine, aiutando a creare legami che altrimenti non si sarebbero formati. Ma il ruolo sociale degli animali non si limita agli incontri casuali tra proprietari. In molte strutture sanitarie e assistenziali, la presenza di animali viene utilizzata per facilitare le interazioni tra pazienti e operatori. Gli interventi assistiti con gli animali, ad esempio, sono particolarmente efficaci con bambini affetti da disturbi dello spettro autistico, anziani affetti da demenza o persone che hanno difficoltà a comunicare con gli altri. Gli animali aiutano ad abbassare le barriere emotive e a rendere più naturali le interazioni sociali.

Persino nei contesti urbani e lavorativi, la presenza di animali può avere un impatto positivo sulle relazioni. Alcune aziende hanno adottato politiche pet-friendly, consentendo ai dipendenti di portare i propri animali in ufficio. Questo non solo migliora l'umore e riduce lo stress, ma crea anche un ambiente più rilassato e favorevole alle interazioni tra colleghi.

Un altro aspetto da considerare è il ruolo degli animali nei percorsi di crescita personale. Per molte persone timide o con difficoltà relazionali, un animale rappresenta un primo passo verso l'apertura al mondo esterno. Accudire un animale richiede responsabilità, routine e impegno, qualità che si riflettono anche nella vita sociale del proprietario.



1.4 - Adozione o acquisto: quanto conta il percorso nel rapporto con un animale?

La scelta di accogliere un animale domestico nella propria vita rappresenta un'esperienza trasformativa, capace di arricchire profondamente la nostra quotidianità. Tuttavia, esiste una differenza sostanziale tra adottare un animale e acquistarlo: non solo sul piano etico, ma anche nell'impatto emotivo e nella qualità del legame che si instaura.

Se da un lato l'acquisto di un animale può derivare da un desiderio estetico o da una scelta influenzata dalle mode del momento (basti pensare alle razze più in voga), l'adozione è spesso un atto di consapevolezza e responsabilità. Chi adotta sceglie di offrire una seconda possibilità a un essere vivente che ha vissuto l'abbandono, il randagismo o condizioni di vita difficili. Questo gesto, apparentemente semplice, porta con sé un carico emotivo e psicologico che rende l'esperienza dell'adozione molto più intensa e significativa rispetto all'acquisto.

Uno degli aspetti più profondi dell'adozione di un animale è la costruzione di un legame basato sulla fiducia reciproca. Gli animali che provengono da rifugi o situazioni di maltrattamento spesso mostrano inizialmente segni di insicurezza o diffidenza. Questo richiede da parte dell'adottante un impegno maggiore, un percorso di conoscenza reciproca che si costruisce giorno dopo giorno. La pazienza, l'amore e la dedizione necessari per conquistare la fiducia di un animale adottato generano un arricchimento personale unico: si sviluppa una maggiore empa-

tia, una capacità di comprensione più profonda e un senso di responsabilità rafforzato.

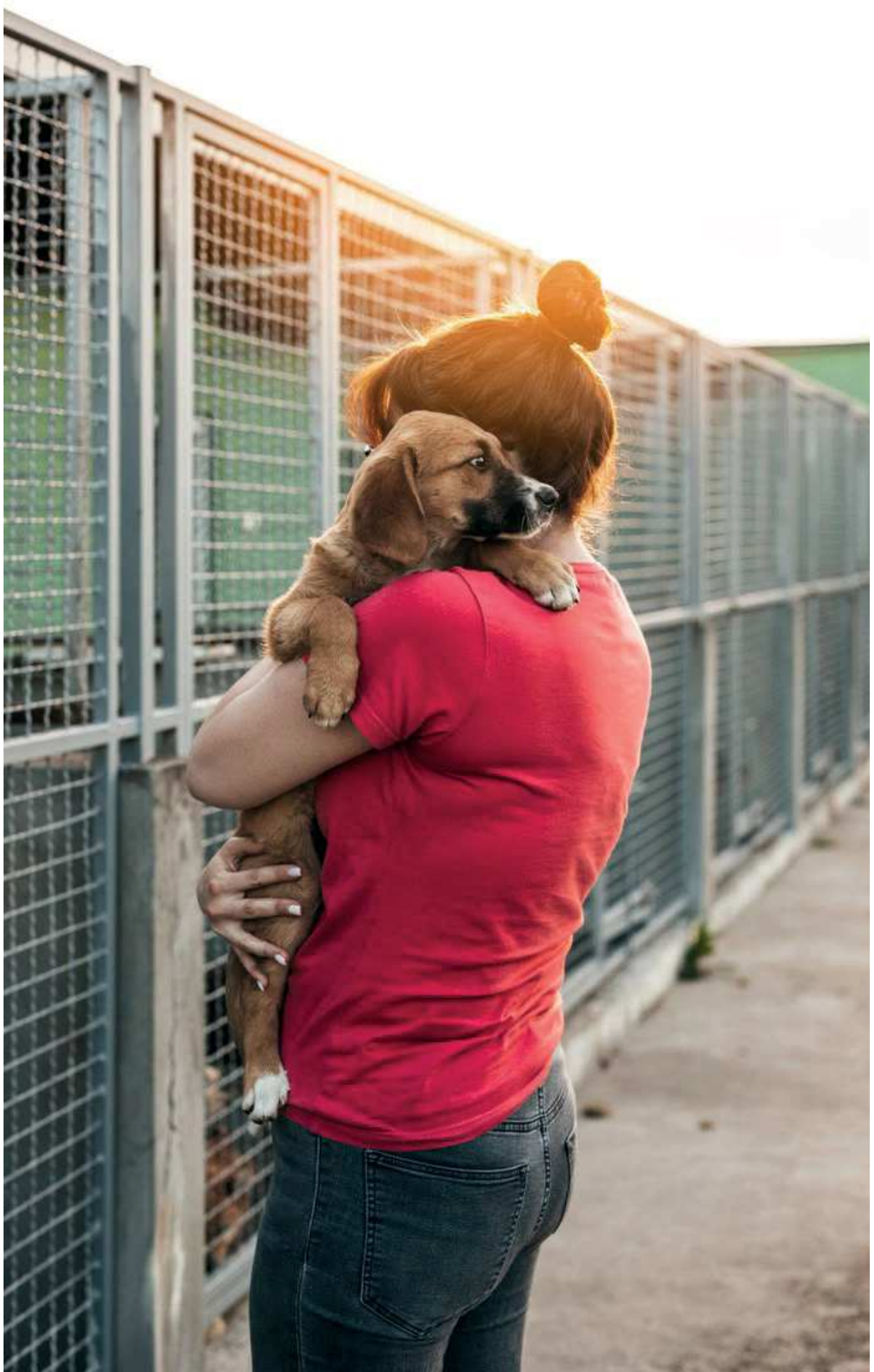
Rispetto all'acquisto, dove il rapporto può partire già con un cucciolo allevato in condizioni confortevoli e senza esperienze traumatiche, l'adozione richiede uno sforzo attivo nel far sentire l'animale al sicuro, amato e accolto. Questo rende il legame più intenso e autentico: non è basato su una semplice convivenza, ma su una conquista reciproca.

Adottare un animale porta a un cambiamento interiore che va oltre il semplice possesso. Si diventa più consapevoli del valore della cura e della dedizione, imparando a interpretare i bisogni dell'altro, anche quando non vengono espressi a parole. Questo aspetto è particolarmente importante in una società in cui l'empatia sembra sempre più carente, e l'adozione diventa un esercizio pratico di attenzione all'altro, di rispetto e di amore incondizionato.

Un altro aspetto fondamentale è la gratitudine. Molti proprietari di animali adottati raccontano di sentirsi amati in un modo unico e profondo. Un animale che ha vissuto il trauma dell'abbandono tende a sviluppare un attaccamento speciale verso chi gli offre una nuova casa. Questo senso di gratitudine reciproca rafforza ulteriormente il legame e crea una relazione basata su una forma di affetto che va oltre il semplice possesso.

Oltre all'aspetto emotivo, adottare un animale ha un impatto concreto sulla crescita personale. L'adozione è un atto che richiede responsabilità e consapevolezza: chi sceglie di adottare sa di prendersi cura di un essere che ha bisogno di più attenzioni, di un periodo di adattamento e di un ambiente sicuro. Questa responsabilità si traduce in una maggiore capacità di gestione delle emozioni e delle situazioni impreviste, elementi che contribuiscono allo sviluppo di una personalità più resiliente e paziente.

Adottare un animale insegna anche il valore dell'imperfezione. Gli animali nei rifugi non sono sempre giovani, non appartengono sempre a razze pregiate e spesso portano con sé segni di un passato difficile. Eppure, proprio in queste imperfezioni si trova la bellezza più autentica: imparare ad amare un animale per ciò che è, e non per ciò che rappresenta, aiuta a sviluppare un amore più maturo, non basato sulle apparenze ma sulla sostanza.



01 – Ricerca

2 – Contesto del progetto

2.1 – Protezione degli animali: dalla storia alle leggi moderne

La protezione degli animali si riferisce all'insieme delle pratiche, leggi e azioni volte a prevenire e combattere il maltrattamento, l'abbandono e lo sfruttamento degli animali. Il concetto si basa sull'idea che gli animali, come esseri senzienti, meritano di vivere liberi dalla sofferenza e dalle condizioni inumane causate dalle attività umane, e che è compito della società tutelare i loro diritti e il loro benessere.

Il rapporto tra uomo e animale ha radici molto antiche, e la sensibilità verso i diritti degli animali si è evoluta nel corso della storia.

Nell'antichità, diverse culture avevano visioni contrastanti sul ruolo degli animali. Da una parte, civiltà come gli Egizi veneravano alcuni animali, attribuendo loro poteri divini; dall'altra, il mondo greco-romano vedeva gli animali principalmente come strumenti utili per l'uomo.

Nel Medioevo, la Chiesa cattolica dominava il pensiero sociale e, sebbene ci fosse qualche riflessione filosofica sul rispetto della creazione, gli animali venivano spesso considerati inferiori rispetto all'uomo. Nonostante ciò, esistevano norme locali, spesso legate a questioni economiche, per evitare il maltrattamento di bestiame e altri animali utili per l'agricoltura.



Il concetto moderno di protezione degli animali nasce principalmente nel XVIII secolo, con l'emergere delle prime riflessioni filosofiche sull'etica e sul trattamento degli animali. Il filosofo britannico Jeremy Bentham, nel 1789, espresse una delle prime teorie moderne che riconoscevano agli animali la capacità di soffrire, sostenendo che il trattamento degli animali doveva basarsi sul fatto che fossero esseri senzienti, capaci di provare dolore e piacere. Questo pensiero gettò le basi per il futuro sviluppo del concetto di diritti degli animali.

Nel XIX secolo, si assistette alla fondazione delle prime organizzazioni per la protezione degli animali. La Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals (RSPCA), fondata in Inghilterra nel 1824, fu la prima organizzazione al mondo dedicata alla protezione degli animali. Questo periodo segnò anche l'inizio delle prime leggi contro la crudeltà verso gli animali, come la "Cruel Treatment of Cattle Act" del 1822 in Gran Bretagna, che tutelava alcuni animali domestici dal maltrattamento.

Il XX secolo vide un cambiamento significativo nella percezione del trattamento degli animali, parallelamente ai progressi scientifici e all'affermazione dei movimenti sociali e dei diritti civili. In questo periodo vennero promulgate leggi più ampie e specifiche per la protezione degli animali in molte parti del mondo.

In Italia, la prima legge significativa sulla protezione degli animali fu la Legge 611 del 1913, che puniva il maltrattamento degli animali domestici. Tuttavia, un importante passo avanti venne



fatto con la Legge 189 del 2004, che introdusse la tutela penale per gli animali, rendendo il maltrattamento e l'abbandono un reato punibile con sanzioni pecuniarie e, nei casi più gravi, con il carcere. Inoltre, negli anni successivi, vennero introdotte normative riguardanti la sterilizzazione e la gestione degli animali randagi, spesso legate alla collaborazione tra enti locali e associazioni di volontariato.

A livello internazionale, uno dei principali documenti di riferimento è la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale, proclamata dall'UNESCO nel 1978, che riconosce agli animali il diritto alla vita, alla libertà e alla protezione dalla sofferenza causata dall'uomo. Anche la Convenzione Europea per la Protezione degli Animali da Compagnia, ratificata in Italia nel 2010, rappresenta un pilastro nella difesa degli animali domestici, introducendo misure concrete per garantirne il benessere e vietando pratiche crudeli come il taglio delle code e delle orecchie a scopo estetico. Inoltre, molte nazioni, come Germania, Austria e Svizzera, hanno adottato leggi avanzate in materia di protezione degli animali, includendo non solo animali domestici, ma anche quelli destinati all'allevamento e all'intrattenimento.

Le leggi sulla protezione degli animali sono evolute da motivazioni economiche e religiose a una maggiore consapevolezza etica. Nonostante i progressi, rimane fondamentale il ruolo delle associazioni e dei rifugi per garantire una protezione completa.

2.2 - Associazione e rifugi per la protezione degli animali: un impegno concreto

Le associazioni di volontariato per la protezione degli animali svolgono un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti degli animali, nella lotta contro l'abbandono e nella gestione dei rifugi per cani e gatti. Queste organizzazioni non governative (ONG) operano a livello locale, nazionale e internazionale e hanno il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica, promuovere l'adozione responsabile e collaborare con le istituzioni per l'attuazione di politiche più efficaci per la protezione degli animali.

Esistono diverse tipologie di associazioni di volontariato per la protezione degli animali, dalle grandi organizzazioni nazionali e internazionali come l'ENPA, la LAV e la RSPCA, impegnate nella sensibilizzazione e nella promozione di leggi a tutela degli animali, a piccole associazioni locali che si occupano direttamente di rifugi e adozioni.

In questa tesi, l'attenzione sarà rivolta principalmente alle associazioni locali di volontariato che si occupano della cura degli animali domestici, in particolare cani e gatti, e alla gestione dei rifugi per animali abbandonati. Questi attori sono fondamentali per rispondere alle emergenze quotidiane, promuovere adozioni responsabili e gestire problematiche come il randagismo, rappresentando un pilastro cruciale della protezione animale a livello comunitario.

2.3 – Abbandono e rinuncia degli animali: cause e conseguenze

Il fenomeno dell'abbandono degli animali domestici e della rinuncia di proprietà è una problematica diffusa a livello globale che continua a rappresentare una delle maggiori sfide per il benessere degli animali. Le conseguenze sono drammatiche sia per gli animali, che rischiano di soffrire traumi fisici e psicologici, sia per i rifugi, che devono gestire un elevato numero di ingressi con risorse limitate.

Le ragioni principali dell'abbandono degli animali domestici sono spesso di natura personale o economica. Oltre alle difficoltà economiche e ai cambiamenti nella vita personale, come traslochi, nuove nascite o problemi di salute, ci sono altre ragioni altrettanto comuni e problematiche.

Tra queste, noia e disinteresse rappresentano una causa significativa. Spesso, le persone acquistano o adottano un animale con entusiasmo iniziale, ma con il passare del tempo, possono perdere interesse. Questo accade soprattutto quando un animale viene regalato come strumento educativo per i bambini, ma sono poi i genitori a doversi occupare dell'animale, e alla fine esso viene visto come un peso.

Un'altra ragione è legata ai problemi comportamentali dell'animale. Alcuni proprietari scoprono che il proprio animale sviluppa comportamenti indesiderati come aggressività, ansia



da separazione, o difficoltà nel socializzare. Questi problemi, spesso aggravati dalla mancanza di adeguata formazione e socializzazione dell'animale fin da giovane, possono diventare insostenibili per il proprietario, portando alla decisione di abbandonarlo.

I costi finanziari inaspettati, specialmente legati a malattie o cure veterinarie speciali, rappresentano un'altra ragione di abbandono. Gli animali più anziani, o quelli che sviluppano problemi di salute cronici, possono necessitare di cure veterinarie costose e continue. Molti proprietari non si aspettano o non sono preparati per questi costi e scelgono di rinunciare all'animale.

Un'altra causa significativa riguarda i fattori di tempo e impegno. Prendersi cura di un animale richiede un notevole impegno quotidiano. I proprietari devono dedicare tempo all'esercizio, all'educazione e alle cure di base come la pulizia e l'alimentazione. Molti non sono pienamente consapevoli di quanto tempo e dedizione sia necessario per crescere un animale in modo adeguato, e adottano irresponsabilmente senza considerare queste esigenze a lungo termine.

Infine, le cucciolate indesiderate sono un'altra ragione comune di abbandono. La mancata sterilizzazione degli animali domestici porta spesso alla nascita di cuccioli non pianificati. I pro-



prietari, non in grado di prendersi cura di un numero maggiore di animali, finiscono per abbandonarli o consegnarli ai rifugi.

L'abbandono di cani e gatti è una piaga che si aggrava soprattutto nei mesi estivi. Le cause sono spesso legate al periodo delle vacanze, a difficoltà economiche o alla scarsa responsabilità da parte dei proprietari.

Secondo l'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali), nel 2023 in Italia sono stati abbandonati oltre 50.000 animali domestici, e ben il 60% di questi durante l'estate. Tra gli animali lasciati al loro destino, i cani sono i più colpiti. Il problema è particolarmente grave nel sud Italia, dove il randagismo raggiunge livelli preoccupanti a causa del numero elevato di animali abbandonati. In queste regioni, le difficoltà sono amplificate dalla carenza di strutture per l'accoglienza e dalla scarsità di risorse per affrontare la situazione.

2.4 - Situazione attuale in Italia sull'abbandono degli animali 2023/2024

Il 2023 si è rivelato un anno critico per la gestione degli animali d'affezione in Italia, come già detto nel capitolo precedente, caratterizzato da un aumento significativo dei cani abbandonati e dal perdurare di numerose problematiche legate alla gestione dei canili e dei rifugi per animali.

Secondo i dati raccolti dal XIII Rapporto Animali in Città di Legambiente, nel 2023 si sono registrati 85.000 abbandoni di cani, segnando un aumento dell'8,6% rispetto al 2022, e il numero stimato di cani randagi ha raggiunto le 358.000 unità. Le criticità si concentrano particolarmente nelle regioni del Lazio, Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, che insieme contano 244.000 cani randagi. Questi dati sono indicatori di una crisi profonda nella gestione degli animali d'affezione nel paese e riflettono la difficoltà nell'adozione di misure preventive e regolatorie efficaci a livello locale e nazionale.

Le difficoltà principali sono legate alla scarsa regolamentazione e monitoraggio da parte dei Comuni italiani. Solo il 41% dei Comuni conosce il numero complessivo di cani iscritti all'anagrafe canina, e solo il 33,3% dispone di aree aperte dedicate agli animali d'affezione, spazi fondamentali per garantire una convivenza civile con gli animali nelle aree urbane. Nei Comuni costieri, la situazione è ancora più grave: solo il 24,7% ha regolamentato l'accesso in spiaggia per gli animali, limitando le possibilità per i proprietari di animali di trascorrere le vacanze insieme ai propri amici a quattro zampe.



A livello nazionale, la spesa pubblica per la gestione degli animali d'affezione nel 2023 ha raggiunto i 248 milioni di euro, con un aumento del 7,4% rispetto all'anno precedente. Di questa cifra, la maggior parte è stata destinata ai canili rifugio, il che dimostra un approccio prevalentemente orientato alla gestione delle emergenze piuttosto che alla prevenzione. La spesa per i canili rifugio ha rappresentato infatti il 64,1% del totale, segnalando l'inefficacia di politiche preventive come la sterilizzazione e la promozione di adozioni responsabili.

Nonostante il quadro complessivamente negativo, non mancano esempi di buone pratiche. Regioni come l'Emilia Romagna, la Valle d'Aosta, la Provincia di Bolzano, le Marche, il Friuli Venezia Giulia e la Toscana si distinguono per una gestione efficace del fenomeno. Il rapporto evidenzia la necessità di intervenire urgentemente su alcuni "talloni d'Achille", tra cui la gestione dell'anagrafe canina e la prevenzione dell'abbandono. Solo il 41% dei Comuni italiani ha un quadro chiaro del numero di cani iscritti all'anagrafe e solo il 37,1% ha tenuto traccia delle nuove iscrizioni avvenute nel 2023, pari a 87.602 cani. Questo deficit di monitoraggio rende difficile la pianificazione di politiche adeguate alla gestione dei canili e la prevenzione del randagismo.

Per far fronte a queste criticità, Legambiente ha lanciato sei proposte che includono l'attivazione di un'anagrafe unica nazionale obbligatoria per tutti gli animali da compagnia, l'incremento del numero di medici veterinari pubblici, la creazione di nuove strutture veterinarie pubbliche e aree verdi dedicate agli animali nelle città, oltre al coinvolgimento delle guardie ambientali e zoofile volontarie.

Infine, il rapporto mette in luce l'importanza di passare da una gestione reattiva a una gestione preventiva dei problemi legati agli animali d'affezione, adottando un approccio di "One Health", che riconosca l'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale. Questo approccio è fondamentale per prevenire l'abbandono degli animali e per migliorare la convivenza tra uomini e animali nelle città.

In conclusione, il Rapporto Animali in Città 2023 fornisce un quadro complesso e articolato della gestione degli animali d'affezione in Italia, evidenziando i ritardi e le difficoltà che ancora caratterizzano molte aree del paese, ma anche le opportunità di miglioramento attraverso politiche più incisive e coordinate tra istituzioni e cittadini.



01 – Ricerca

3 – Normative e gestione dei rifugi per animali domestici

3.1 – Dalla legge quadro 281/1991 alla creazione dei parchi rifugio

La Legge quadro 281 del 1991 segna un punto di svolta nella normativa italiana riguardante gli animali d'affezione e il randagismo. Essa pone al centro la tutela degli animali, riconoscendoli come soggetti autonomi di diritto, destinatari di specifica protezione. Da questa legge deriva una serie di responsabilità e doveri, sia per i proprietari degli animali che per le istituzioni pubbliche.

Questa legge ha cambiato radicalmente la gestione degli animali randagi, i quali, una volta catturati, devono essere ospitati nei canili per periodi che possono essere anche molto lunghi, fino a che non vengono adottati o muoiono. Nei regolamenti attuativi della legge 281/91 vengono distinte due tipologie principali di strutture pubbliche per il ricovero degli animali: canili sanitari e canili rifugio.

I canili sanitari sono gestiti dalle aziende sanitarie locali e rappresentano la prima tappa di accoglienza degli animali catturati. Qui vengono identificati, sottoposti a visita medica, vaccinati, sterilizzati e, in caso di necessità, trattati per patologie emergenti. Una volta che l'animale ha superato questa fase di prima accoglienza, viene trasferito al canile rifugio, una struttura pubblica dove l'animale può essere ospitato per lunghi periodi, fino a che non trova una nuova famiglia o muore. L'assistenza veterinaria nei canili rifugio è garantita da un medico



veterinario, responsabile della salute degli animali. I canili rifugio devono essere progettati e gestiti per ridurre al minimo i disagi causati dai soggiorni prolungati, con l'obiettivo di offrire un ambiente che rispetti le esigenze fisiche e psicologiche degli animali.

Un canile rifugio deve tener conto delle peculiarità specifiche della sua ubicazione e gestione, adattando le pratiche alle caratteristiche del territorio.

Ogni canile, infatti, può differenziarsi per grandezza, fonti di finanziamento e condizioni epidemiologiche del territorio.

La sfida per ogni struttura è quella di sviluppare protocolli chiari e dettagliati per garantire elevati standard di gestione, promuovendo una visione a lungo termine di benessere animale e di efficienza operativa. In questo contesto, la formazione del personale e il rispetto delle normative vigenti giocano un ruolo cruciale per il mantenimento degli standard di qualità.

La gestione ottimale di queste strutture dipende anche dal rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, che stabiliscono i requisiti minimi delle strutture e delle modalità di gestione. Tuttavia, per raggiungere un livello di eccellenza, i canili devono implementare anche requisiti facoltativi che garantiscono il benessere animale. Tali requisiti devono essere documentati e monitorati, con l'obiettivo di ottenere certificazioni da parte di enti terzi, che assicurano trasparenza e continuo mi-

glioramento.

Negli ultimi anni, si è verificata un'evoluzione positiva in alcuni canili rifugio, che si sono trasformati in parchi rifugio. Queste strutture offrono un ambiente più accogliente per i cani, andando oltre i requisiti minimi previsti dalla legge e promuovendo attivamente le adozioni. In questi parchi rifugio, le attività di autofinanziamento, come ambulatori veterinari, pensioni temporanee e corsi di formazione, sono diventate fondamentali per l'autosufficienza della struttura e per la sua integrazione con il territorio. Tali iniziative non solo migliorano la qualità della vita degli animali, ma incentivano anche la partecipazione della cittadinanza, rendendo i canili dei veri punti di riferimento per le comunità locali.

Un canile ben progettato, oltre a rispettare le esigenze etologiche degli animali, deve rappresentare un luogo accogliente e gradevole anche per i visitatori. È auspicabile che le strutture dei canili rifugio evolvano verso una maggiore integrazione nel territorio, diventando punti di riferimento non solo per l'accoglienza degli animali, ma anche per la formazione e la sensibilizzazione della popolazione.

Negli ultimi anni, in Italia, i parchi rifugio e le oasi feline stanno emergendo come alternative ai tradizionali canili e gattili. Queste strutture offrono ambienti più naturali e stimolanti, con ampi spazi verdi per i cani e strutture adatte ai gatti, rispettando

le loro caratteristiche etologiche. L'approccio, che promuove il benessere psico-fisico degli animali, riduce lo stress e migliora le possibilità di adozioni consapevoli. Inoltre, queste strutture beneficiano anche della partecipazione attiva dei volontari e di una crescente normativa favorevole alla loro diffusione.

Un altro punto di forza delle nuove strutture è la trasparenza gestionale. I rifugi più moderni adottano standard di qualità e certificazioni da enti terzi, garantendo un controllo costante sulle condizioni di vita degli animali e sui processi di adozione. L'obiettivo è rendere i rifugi più accessibili al pubblico, con spazi aperti alla comunità, e aumentare il numero di animali adottati attraverso iniziative di sensibilizzazione.



3.2 - Gestione documentale degli animali: dall'anagrafe all'archiviazione

Quando un animale domestico entra in un rifugio o canile, è essenziale che venga accompagnato da una documentazione completa che ne garantisca la corretta registrazione, gestione e tracciabilità. Questa procedura è fondamentale per assicurare che ogni animale riceva l'assistenza necessaria e che vi sia trasparenza nell'intero processo di accoglienza, cura e successiva adozione.

La prima fase riguarda l'iscrizione dell'animale all'anagrafe specifica per la sua specie, come l'anagrafe canina per i cani o altre anagrafi regionali per altre specie. L'identificazione dell'animale avviene tramite l'impianto di un microchip, che ne consente il riconoscimento univoco in tutto il territorio nazionale. Oltre al codice identificativo, la scheda d'iscrizione deve includere tutte le informazioni fondamentali, come la razza, il sesso, l'età stimata, le caratteristiche fisiche e altre eventuali particolarità distintive. Questo registro permette di tracciare il percorso di vita dell'animale, risalendo al suo proprietario, e fornire un quadro completo della sua storia, anche in caso di smarrimento o abbandono.

Un altro documento chiave è quello emesso dall'autorità competente che ha disposto il ricovero dell'animale nel rifugio. Questo può riguardare animali trovati vaganti sul territorio,



catturati come randagi o, in altri casi, consegnati direttamente dai loro proprietari per motivi vari. Se si tratta di una rinuncia di proprietà, è fondamentale che vengano indicate le motivazioni per cui l'animale è stato ceduto, come problemi economici o familiari. Questa informazione non solo aiuta nella gestione dell'animale, ma è utile per comprendere i motivi più frequenti di abbandono o rinuncia, così da affrontare il fenomeno in modo sistemico.

Dal punto di vista sanitario, l'animale deve essere sottoposto a un accurato esame clinico al momento dell'ingresso. Questo esame serve a valutare lo stato di salute generale e individuare eventuali patologie in corso. Tutte le informazioni relative a diagnosi, trattamenti effettuati, vaccinazioni e profilassi devono essere registrate nel documento sanitario. Questo documento è di vitale importanza non solo per garantire che l'animale riceva cure adeguate, ma anche per tracciare eventuali terapie o interventi futuri. Vengono inoltre annotati eventuali problemi comportamentali, che possono essere rilevanti per facilitare l'adozione e il processo di socializzazione con nuove famiglie. Infine, il rifugio o canile che ospita l'animale è tenuto a mantenere aggiornato un registro interno che include tutte le informazioni relative all'ingresso, alla gestione quotidiana e all'eventuale uscita dell'animale, sia per decesso che per adozione.



Questo registro diventa uno strumento gestionale di fondamentale importanza per il rifugio, permettendo di monitorare le condizioni degli animali, di aggiornare i loro progressi e di garantire che tutto il processo sia trasparente. Quando un animale viene adottato, il nuovo proprietario deve ricevere una copia completa della documentazione, inclusi i dati sanitari e tutti i trattamenti che l'animale ha ricevuto durante la sua permanenza nel rifugio. Questo non solo garantisce la continuità delle cure, ma contribuisce anche a instaurare un rapporto di fiducia tra il rifugio e l'adottante.

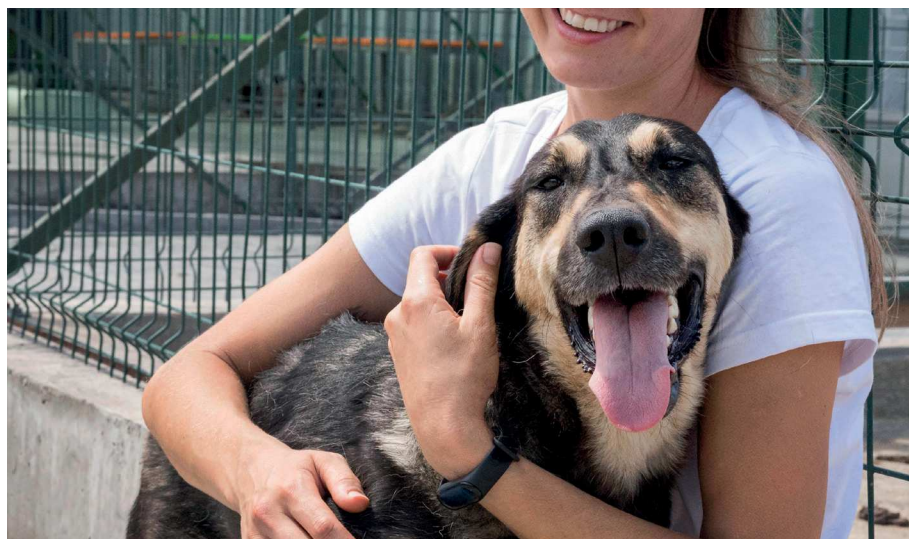
La corretta gestione della documentazione e la sua archiviazione rappresentano dunque una componente centrale per il funzionamento efficiente dei rifugi, e riflettono l'importanza di una gestione trasparente e professionale del benessere animale.

3.3 - Competenze chiave per il personale: tra empatia e professionalità

Il lavoro nei canili e nei gattili richiede una combinazione imprescindibile di empatia e professionalità. Queste strutture accolgono animali spesso reduci da storie difficili, che necessitano di cure specialistiche, attenzioni costanti e un ambiente che favorisca il loro benessere fisico ed emotivo. Il personale che opera in questo contesto deve possedere competenze trasversali, capaci di affrontare le sfide quotidiane e di rispondere alle esigenze degli animali e delle persone che si avvicinano alle strutture.

L'empatia è il cuore di ogni interazione con gli animali, tuttavia, deve essere accompagnata da solide competenze professionali, necessarie per gestire le situazioni più complesse con metodo e rigore. La capacità di riconoscere segnali di malessere fisico o comportamentale, ad esempio, è essenziale per intervenire tempestivamente e garantire cure adeguate. Questa competenza richiede una conoscenza di base in ambito veterinario e comportamentale, affinata attraverso l'esperienza e il continuo confronto con professionisti come veterinari e comportamentalisti.

La gestione quotidiana delle strutture richiede una grande attenzione ai dettagli. Pulizia, somministrazione di cibo e farmaci, monitoraggio dello stato di salute e organizzazione di momenti di socializzazione per gli animali sono attività che necessitano di precisione e dedizione. Questi compiti non solo migliorano le condizioni di vita degli ospiti, ma li preparano anche a un futu-



ro inserimento in famiglie adottive, favorendo comportamenti equilibrati e positivi.

La capacità di lavorare sotto pressione è un'altra qualità indispensabile. Ogni giorno può portare sfide impreviste, che richiedono resilienza emotiva, calma e la capacità di prendere decisioni rapide e ponderate. Queste situazioni mettono a dura prova anche la componente emotiva, rendendo fondamentale una solida preparazione psicologica per evitare il burnout.

Un altro aspetto cruciale è la comunicazione, sia all'interno del team che con il pubblico. Il personale deve essere in grado di dialogare con chi desidera adottare un animale, fornendo informazioni chiare e aiutando a identificare l'animale più adatto alle esigenze e allo stile di vita del potenziale adottante.

La comunicazione è anche un elemento centrale nelle campagne di sensibilizzazione e negli eventi pubblici, momenti in cui il rifugio cerca di avvicinare la comunità e promuovere la cultura dell'adozione responsabile.

Sul piano organizzativo, il lavoro nei canili e gattili implica una gestione precisa e metodica. Pianificare le attività quotidiane, garantire la disponibilità di materiali e risorse, coordinarsi con veterinari e volontari e organizzare eventi richiede una capacità gestionale ben sviluppata.

Il personale deve essere costantemente aggiornato su nuove tecniche di gestione, cure veterinarie e approcci comportamentali. La partecipazione a corsi, workshop e seminari consente di migliorare le competenze e affrontare le sfide in modo

sempre più efficace, offrendo agli animali ospitati un livello di cura sempre più alto e favorendo il loro recupero e l'adozione.

Il personale dei canili e gattili, attraverso empatia, professionalità e impegno, contribuisce anche a costruire una cultura del rispetto e della responsabilità verso di loro, sensibilizzando la comunità e offrendo agli animali una nuova opportunità di vita.

Ogni membro dello staff, dai professionisti ai volontari, ha un ruolo specifico. Gli operatori cinofili gestiscono la cura quotidiana degli animali, costruendo rapporti di fiducia attraverso pazienza e dedizione. I veterinari sono responsabili della salute fisica degli animali, intervenendo in caso di emergenza e monitorando la prevenzione delle malattie. I comportamentalisti aiutano gli animali con traumi emotivi o comportamentali, preparando ciascuno per l'adozione. Il personale amministrativo gestisce la parte burocratica, le adozioni e la comunicazione con la comunità e le istituzioni.

I volontari, pur non avendo un ruolo formale, contribuiscono in modo essenziale con il loro entusiasmo, supportando le attività quotidiane e partecipando alla promozione di eventi e sensibilizzazione. Infine, il responsabile della struttura coordina tutte queste attività, assicurando che il rifugio funzioni in modo armonico e che ogni animale riceva le cure necessarie. La per-

cezione pubblica del volontariato spesso ignora la necessità di competenze specifiche, mentre un buon coordinamento è essenziale per ottimizzare il contributo dei volontari. Nonostante le difficoltà, il volontariato nei canili è un'esperienza gratificante che fa la differenza nella vita degli animali e nella crescita personale dei volontari.



3.4 - Immaginiamo una chiamata nel cuore della notte: come gestire le emergenze

Immaginiamo una chiamata nel cuore della notte: un cane abbandonato è stato avvistato lungo una strada trafficata, spaventato e disorientato. In situazioni come questa, il rifugio attiva immediatamente i turni di reperibilità, un sistema che assicura la presenza di personale pronto a intervenire a qualsiasi ora.

Gli operatori si preparano con cura, portando con sé tutto il necessario – guinzagli, trasportini, coperte e snack – e partono verso il luogo indicato. Una volta sul posto, ogni azione deve essere attentamente calibrata. Un animale abbandonato è spesso diffidente e impaurito, e un passo falso potrebbe peggiorare la situazione, spingendolo a fuggire o a reagire in modo imprevedibile. In questi momenti, la formazione sul comportamento animale diventa fondamentale. Sapere come avvicinarsi, quali segnali osservare e quando fermarsi può fare la differenza tra un salvataggio riuscito e un intervento fallito.

Tuttavia, il recupero di un animale è solo l'inizio. Se il rifugio è al limite della capacità, potrebbe essere necessario trovare soluzioni temporanee come pensioni o strutture di accoglienza. Questi spazi, spesso gestiti in collaborazione con il rifugio, devono rispettare standard elevati di cura e sicurezza. Il personale, in queste circostanze, deve essere in grado di attivare rapidamente una rete di contatti affidabili, organizzando il tra-



sferimento dell'animale e fornendo tutte le informazioni necessarie ai nuovi custodi. A queste sfide si aggiunge il peso della reperibilità. In un rifugio, il lavoro non si ferma mai: un animale ferito o un'emergenza climatica possono richiedere interventi immediati, anche fuori orario.

I turni di reperibilità sono una garanzia che permette di rispondere prontamente, ma richiedono un'organizzazione impeccabile e una grande dedizione da parte del personale. Chi è in turno sa che potrebbe dover affrontare situazioni impreviste, spesso emotivamente e fisicamente impegnative, e deve essere pronto a intervenire con professionalità, senza mai perdere di vista la delicatezza necessaria in questi momenti. In questo contesto, la sinergia tra il team è fondamentale. Ogni emergenza è affrontata grazie alla collaborazione di operatori, volontari e responsabili, ciascuno con un ruolo preciso. Gli operatori si occupano del recupero, i veterinari valutano lo stato di salute dell'animale e i comportamentalisti intervengono per stabilire un primo contatto positivo. Nel frattempo, il personale amministrativo coordina eventuali trasferimenti o accoglienze temporanee, mentre i volontari offrono supporto pratico e morale. È solo grazie a questa rete di collaborazione che è possibile affrontare anche le situazioni più critiche.

La formazione per la gestione delle emergenze, quindi, non è

solo un requisito tecnico, ma un atto di preparazione consapevole a un lavoro che non conosce orari, confini o certezze. Ogni protocollo appreso, ogni simulazione affrontata, ogni minuto dedicato alla pianificazione rappresentano un investimento sul benessere degli animali e sulla sicurezza della struttura. In quei momenti, quando tutto si allinea – un animale al sicuro, una vita salvata – si comprende pienamente il valore di essere sempre pronti, con competenza, cuore e determinazione.



3.5 – Custodi di empatia: il ruolo educativo dei rifugi nella comunità

Entrare in un canile non significa soltanto accogliere animali in cerca di aiuto: significa anche aprire le porte a una missione più grande, quella di trasformare il rapporto tra la società e gli animali. Il personale e le volontarie dei rifugi hanno un ruolo cruciale in questo processo, che va ben oltre la cura quotidiana degli ospiti. Sono portatrici di un messaggio di sensibilizzazione ed educazione cinofila, capaci di influenzare il modo in cui la comunità vede e tratta gli animali.

Ogni interazione, che sia con una famiglia, con un bambino o con un adulto, diventa un'opportunità per costruire una cultura del rispetto e della responsabilità.

Le volontarie, in particolare, sono spesso il volto e la voce dei rifugi. Con il loro entusiasmo e la loro passione, si fanno carico di un compito fondamentale: educare chiunque entri in contatto con il canile, creando consapevolezza sui temi del benessere animale. Non si tratta solo di raccontare le storie degli animali in cerca di casa, ma di offrire una vera e propria lezione di empatia. Durante gli eventi aperti al pubblico o le giornate di sensibilizzazione, le volontarie trasformano le storie personali degli animali in strumenti per educare la società. Un cane che ha superato un trauma o un gatto che ha ritrovato la fiducia grazie al rifugio non sono solo esempi di resilienza: diventano simboli del potenziale trasformativo dell'amore e del rispetto. Questa missione educativa inizia spesso con i più piccoli, nei contesti scolastici o durante visite guidate al rifugio. I bambini imparano, ad esempio, come avvicinarsi a un cane in modo corretto,

come rispettare i suoi spazi e come interpretare i segnali del suo corpo. Attraverso giochi interattivi e laboratori pratici, i più giovani acquisiscono le basi per una relazione armoniosa con gli animali. È un lavoro che va oltre l'insegnamento di regole pratiche: forma una generazione più consapevole, capace di crescere con una sensibilità maggiore verso tutti gli esseri viventi.

Ma l'educazione cinofila non si ferma ai bambini. Le volontarie sanno che anche gli adulti hanno bisogno di essere guidati.

Famiglie che arrivano al rifugio spesso portano con sé dubbi e preconcetti: temono che adottare un cane adulto sia troppo impegnativo o che un cane di grossa taglia non sia adatto alla vita in appartamento. È qui che le volontarie intervengono, con pazienza ed empatia, per offrire una nuova prospettiva. Raccontano esperienze, sfatano miti, spiegano con competenza come ogni animale, se inserito nel contesto giusto, possa diventare un compagno straordinario. Ogni conversazione è un'opportunità per cambiare non solo il destino di un animale, ma anche il modo in cui una famiglia vede il rapporto con gli animali.

La sensibilizzazione si estende anche a temi più delicati, come la sterilizzazione. Spesso, i rifugi si trovano a dover educare le persone sull'importanza di questo gesto, spiegando che non si tratta solo di prevenire cucciolate indesiderate, ma di combattere il randagismo e migliorare la qualità della vita degli ani-

mali stessi. Questo messaggio, se comunicato con sensibilità e competenza, può portare a cambiamenti concreti nelle abitudini della comunità.

Un altro aspetto dell'educazione cinofila è l'insegnamento pratico su come instaurare una relazione equilibrata con gli animali. Le volontarie organizzano passeggiate con i cani del rifugio o sessioni dimostrative, mostrando come il gioco, l'esercizio fisico e l'addestramento positivo siano fondamentali per costruire un legame di fiducia. Questi momenti non solo rafforzano la connessione tra persone e animali, ma offrono un modello replicabile per chiunque voglia adottare un approccio più rispettoso nella gestione del proprio animale.

Tutto questo lavoro non si esaurisce nel rifugio. I messaggi diffusi dal personale e dalle volontarie hanno un effetto a catena. Ogni persona che impara qualcosa di nuovo porta quel sapere con sé, condividendolo con la propria famiglia, con gli amici, con la comunità. Quando un bambino capisce come comportarsi con un cane o una famiglia adotta con consapevolezza, il cambiamento si diffonde, toccando altri aspetti della società. Ogni gesto educativo diventa un seme che, nel tempo, può trasformare il modo in cui gli animali vengono percepiti e trattati.

Il personale e le volontarie dei canili non sono solo guide: sono custodi di un messaggio potente, capaci di far vedere agli altri che ogni animale merita rispetto, cura e una possibilità di rinascita. Attraverso il loro lavoro, non solo migliorano la vita degli

ospiti del rifugio, ma lasciano un segno profondo nella comunità. Insegnano che educare non è mai un atto unilaterale: è un processo continuo, un dialogo, una possibilità di crescita reciproca. E in questo dialogo, ogni storia condivisa, ogni lezione impartita, ogni mito sfatato diventa un passo avanti verso una società più giusta e compassionevole, capace di vedere negli animali non solo esseri viventi, ma compagni di vita a tutti gli effetti.



3.6 – La gestione dei rifugi per animali e il ruolo della comunicazione: superare le difficoltà e creare connessioni

I canili e le oasi feline, spesso situati in zone isolate per via della loro classificazione come “industrie insalubri di I classe” (D.M. 5 settembre 1994), sono soggetti a normative che impongono la loro collocazione lontano dalle abitazioni e dai corsi d’acqua. Questa disposizione è volta a limitare disagi legati a rumori, odori e rifiuti, contribuendo a mantenere un equilibrio con l’ambiente circostante. Inoltre, molti regolamenti comunali stabiliscono che i canili debbano essere circondati da fasce di verde o barriere naturali, come siepi e alberi ad alto fusto, per integrare meglio le strutture nel paesaggio e ridurre l’impatto acustico.

Se da un lato questa posizione remota è giustificata per motivi igienico-sanitari, dall’altro crea una barriera tra i rifugi e la comunità. Questo isolamento geografico spesso rende difficile per i cittadini scoprire l’esistenza dei rifugi o accedervi facilmente. L’assenza di una connessione diretta con la popolazione ostacola la promozione delle adozioni, la sensibilizzazione sul randagismo e la partecipazione della comunità alla gestione responsabile degli animali.

3.7 – L'importanza dell'educazione pubblica

Oltre alla distanza fisica, un'altra problematica significativa riguarda l'educazione pubblica. Molti cittadini non sanno a chi rivolgersi in caso di emergenza con un animale randagio o non comprendono appieno il processo di segnalazione o adozione. Questa mancanza di conoscenza può generare diffidenza e far percepire i rifugi come strutture difficili da comprendere o da cui distanziarsi. Inoltre, i timori legati alla gestione di un'adozione – come l'incertezza su cosa comporti realmente adottare un animale da un rifugio – alimentano l'idea che queste strutture siano luoghi di sofferenza e disagio, piuttosto che centri di recupero e cura.

La comunicazione trasparente e l'organizzazione di eventi educativi possono essere fondamentali per cambiare questa percezione. È necessario adottare strategie comunicative efficaci per spiegare chiaramente il processo di adozione, fornire informazioni sulla gestione degli animali domestici e promuovere una cultura dell'adozione responsabile.

3.8 - La comunicazione come ponte tra rifugi e comunità

La comunicazione è un elemento essenziale per creare un ponte tra i rifugi e la comunità, trasformando la relazione da un semplice scambio informativo a un dialogo continuo e costruttivo. I rifugi non sono solo strutture di accoglienza temporanea, ma anche punti di riferimento per educare la società sul rispetto e sul benessere animale. Utilizzando strumenti comunicativi mirati, come i social media e i siti web, i rifugi possono sensibilizzare il pubblico, promuovere adozioni consapevoli, attrarre risorse e stimolare la partecipazione attiva attraverso il volontariato.

L'evoluzione dei mezzi di comunicazione ha reso i social media piattaforme fondamentali per raggiungere un pubblico vasto e diversificato. I rifugi possono utilizzare queste piattaforme per raccontare le storie degli animali ospitati, condividere video e immagini emozionanti, e creare contenuti informativi. Profilare gli animali in cerca di adozione, descrivendone il carattere e le necessità specifiche, aiuta a instaurare un legame emotivo con il pubblico e a rendere più probabile l'attivazione di adozioni, donazioni o altre forme di supporto.

Le campagne di raccolta fondi online sono un altro strumento prezioso che consente ai rifugi di superare i limiti geografici e coinvolgere anche chi si trova lontano. Piattaforme come GoFundMe o PayPal, insieme ad altre forme di crowdfunding, permettono di raccogliere fondi rapidamente e in modo trasparente, con la possibilità di informare i donatori sull'utilizzo delle risorse.

3.9 – Eventi locali e virtuali: rafforzare il legame con la comunità

Nonostante l'importanza crescente della comunicazione digitale, il contatto diretto con il pubblico rimane fondamentale. Gli eventi locali, come visite guidate ai rifugi, incontri nelle scuole, e collaborazioni con enti pubblici o aziende, offrono occasioni irrinunciabili per sensibilizzare la popolazione e rafforzare la cultura dell'adozione. Questi eventi, oltre a fornire informazioni pratiche, rappresentano momenti di incontro che favoriscono il senso di appartenenza e responsabilità condivisa.

Anche durante periodi di difficoltà, come le restrizioni sanitarie, l'organizzazione di eventi virtuali, come webinar, dirette streaming o serate tematiche online, permette di mantenere un legame attivo con la comunità. Questi momenti possono essere utilizzati per informare, sensibilizzare e raccogliere risorse, ma anche per costruire una rete di supporto continuo, che aiuti i rifugi a superare momenti di crisi.

Un aspetto cruciale nella comunicazione dei rifugi è la capacità di costruire e mantenere la fiducia. Mostrare i progressi, i risultati ottenuti e aggiornare regolarmente i sostenitori sulle attività svolte aiuta a consolidare il legame con la comunità. Condividere storie di successo, come l'adozione di animali difficili o il recupero di animali maltrattati, non solo dimostra l'impatto positivo delle iniziative, ma motiva il pubblico a continuare a supportare i rifugi, sia attraverso donazioni che con il proprio tempo.



4 – La cultura cinofila contemporanea e l'adozione di animali dai rifugi

4.1 – Nove domande per chi vuole adottare: preparazione e consapevolezza

L'adozione di un animale è un processo che va oltre la semplice scelta di accogliere un nuovo membro nella propria famiglia. È un percorso articolato, che coinvolge diverse fasi, ciascuna delle quali richiede attenzione, preparazione e una conoscenza approfondita delle esigenze specifiche dell'animale.

Le fasi dell'adozione, se ben strutturate, garantiscono che l'animale venga inserito in un ambiente idoneo alle sue necessità e che la relazione tra il nuovo proprietario e l'animale sia sana e duratura. Questo processo non solo assicura il benessere dell'animale, ma educa anche l'adottante a prendersi cura di un essere vivente con responsabilità e consapevolezza.

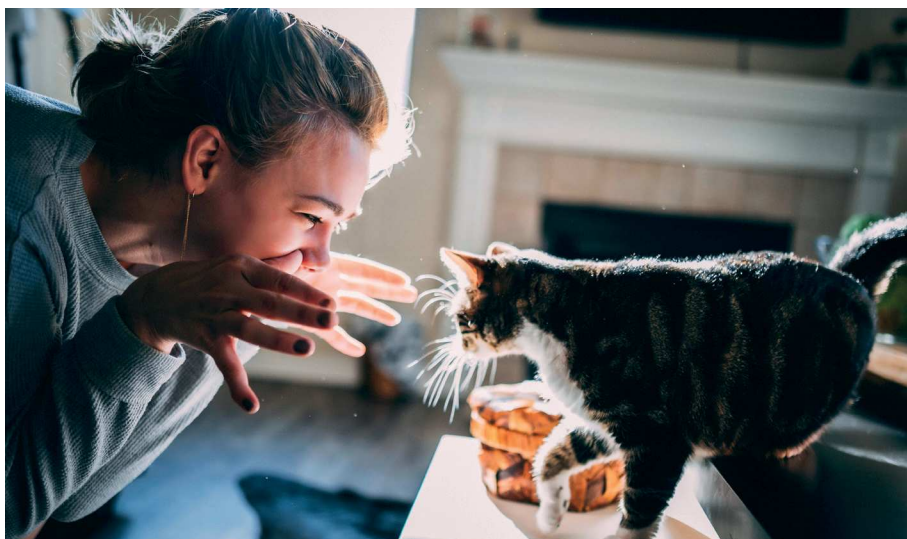
La prima fase dell'adozione è la riflessione iniziale, durante la quale il futuro adottante deve valutare se è pronto ad assumersi l'impegno che l'adozione comporta. Questa fase prevede una valutazione delle proprie capacità e risorse, non solo economiche, ma anche emotive e logistiche. L'adozione di un animale richiede tempo, dedizione, e la disponibilità a fronteggiare eventuali difficoltà che potrebbero sorgere, come problemi comportamentali o necessità mediche. È importante, in questa fase, essere consapevoli che l'adozione di un animale non è una decisione impulsiva, ma una scelta ponderata che deve basarsi su un impegno a lungo termine. L'adozione deve



essere vista come un atto di responsabilità, che implica la cura e l'affetto per l'animale per tutta la sua vita.

La seconda fase consiste nella ricerca e nella scelta dell'animale. In questa fase, l'adottante esplora le opzioni disponibili, che possono variare da rifugi locali a piattaforme online di adozione. È fondamentale, durante questa fase, informarsi sui vari tipi di animali e sulle loro esigenze specifiche. Ad esempio, alcuni animali potrebbero richiedere più attenzione e tempo per essere addestrati o potrebbero avere esigenze particolari legate alla salute. Durante la ricerca, è consigliabile consultare un professionista del settore o un volontario del rifugio per ricevere informazioni dettagliate sull'animale in questione, al fine di evitare scelte impulsive che potrebbero non risultare compatibili con il proprio stile di vita.

Una volta scelto l'animale, si entra nella fase della valutazione, che implica un incontro preliminare tra il potenziale adottante e l'animale. Questa fase può essere realizzata attraverso visite al rifugio o tramite appuntamenti organizzati per incontrare l'animale in un contesto più informale. L'adottante ha l'opportunità di conoscere meglio l'animale, osservando il suo comportamento e cercando di comprendere le sue necessità. Allo stesso tempo, l'animale ha la possibilità di familiarizzare con



l'adottante, in modo che entrambe le parti possano valutare la compatibilità della relazione. Durante questo incontro, si dovrebbe discutere in dettaglio le abitudini dell'animale, le sue necessità alimentari, sanitarie e comportamentali, nonché i passaggi successivi del processo.

La fase successiva è quella della preparazione dell'ambiente domestico. Prima di portare l'animale a casa, è essenziale che l'adottante prepari l'ambiente per accoglierlo nel miglior modo possibile. Questo include l'acquisto di tutti gli accessori necessari, come letti, cibo, ciotole, giochi, e tutto ciò che potrebbe rendere l'animale a suo agio nella nuova casa. È importante anche adottare alcune precauzioni per garantire che l'ambiente sia sicuro, soprattutto se si tratta di un animale che potrebbe non essere abituato a vivere in casa o in un ambiente diverso da quello del rifugio. Preparare la casa in anticipo aiuta a ridurre lo stress sia per l'animale che per l'adottante, rendendo il passaggio più fluido e naturale.

La fase finale è quella del periodo di adattamento. Una volta che l'animale è arrivato nella sua nuova casa, è fondamentale che l'adottante si impegni attivamente ad aiutarlo nel processo di adattamento. Questo può includere la creazione di una routine stabile per l'animale, la gestione dell'adde-

stramento di base e il monitoraggio delle sue reazioni emotive e comportamentali. L'adattamento può richiedere del tempo, soprattutto se l'animale proviene da un rifugio o da una situazione di stress, quindi è importante essere pazienti e comprensivi. Durante questa fase, l'adottante deve anche essere pronto a risolvere eventuali problemi comportamentali, come l'ansia da separazione o la difficoltà nell'integrazione con altri animali o membri della famiglia. È fondamentale che l'adottante segua le indicazioni dei professionisti, come veterinari o educatori cinofili, per assicurarsi che l'animale si inserisca al meglio nel nuovo ambiente.

Le seguenti nove domande sono pensate per stimolare una riflessione consapevole e aiutare le persone a valutare se sono pronte per assumersi la responsabilità di adottare un animale da un rifugio:

1. – Sono pronto a impegnarmi per la cura di un animale a lungo termine?

L'adozione di un animale implica un impegno che dura tutta la vita dell'animale, che può arrivare a 10, 15 anni o più, a seconda della specie. È fondamentale chiedersi se si è pronti a sostenere questa responsabilità, soprattutto considerando

gli imprevisti che possono sorgere nel tempo, come malattie o situazioni familiari che potrebbero influire sul benessere dell'animale.

2. - Ho il tempo necessario per dedicarmi all'animale?

Gli animali, che si tratti di un cane, di un gatto o di un altro tipo di pet, necessitano di attenzione quotidiana. Oltre alle esigenze basilari come il cibo e l'acqua, è fondamentale prendersi del tempo per attività come le passeggiate, il gioco e l'interazione sociale. È necessario valutare se si ha un tempo sufficiente da dedicare all'animale, soprattutto considerando il proprio stile di vita e gli impegni lavorativi e familiari.

3. - Posso garantire un ambiente sicuro e adeguato per l'animale?

Ogni animale ha bisogno di un ambiente sicuro dove possa vivere tranquillamente. Questo significa avere lo spazio adeguato, ma anche provvedere alla sicurezza dell'ambiente, come evitare pericoli legati a oggetti tossici o situazioni di stress. È essenziale considerare se la propria casa è adatta e se ci sono le condizioni necessarie per accogliere un animale in modo ottimale.

4. – Sono in grado di affrontare le spese legate alla cura di un animale?

L'adozione di un animale comporta delle spese che vanno oltre il costo iniziale di adozione. È importante considerare le spese per cibo, accessori, visite veterinarie, vaccinazioni, eventuali trattamenti medici e altre necessità che potrebbero sorgere nel corso della vita dell'animale. È fondamentale essere consapevoli delle proprie capacità economiche e se queste possano sostenere il benessere dell'animale nel tempo.

5. – Conosco le esigenze specifiche della razza o del tipo di animale che intendo adottare?

Ogni specie e razza di animale ha esigenze specifiche in termini di alimentazione, cura e interazione. È essenziale informarsi sulle necessità particolari dell'animale che si desidera adottare. Per esempio, alcuni cani hanno bisogno di molta attività fisica, mentre altri, come i gatti, richiedono più indipendenza. Comprendere le esigenze del proprio futuro compagno aiuta a prepararsi meglio all'adozione.

6. – Ho una rete di supporto in caso di necessità?

Un aspetto importante dell'adozione di un animale è avere una rete di supporto a cui rivolgersi in caso di difficoltà. Questo include il veterinario, amici o familiari che possono aiutare nel caso di emergenze, e altre persone che possano fornire consigli utili su come gestire l'animale. Avere un sistema di supporto è fondamentale per affrontare situazioni impreviste e garantire il benessere dell'animale.

7. – Sono pronto ad affrontare le sfide comportamentali di un animale adottato?

Gli animali provenienti dai rifugi possono avere un passato difficile, e alcuni potrebbero presentare problematiche comportamentali come ansia da separazione, paure o comportamenti distruttivi. È importante chiedersi se si è preparati ad affrontare queste sfide, se si è disposti a investire tempo ed energie per educare l'animale, eventualmente con l'aiuto di professionisti.

8. – Sono consapevole dei diritti e delle responsabilità legali legate all'adozione?

L'adozione di un animale comporta anche una serie di responsabilità legali, come il rispetto delle normative locali riguardo alla gestione degli animali domestici, la registrazione dell'animale presso le autorità competenti e l'eventuale obbligo di sterilizzazione. È importante informarsi su questi aspetti per evitare problematiche legali in futuro.

9. – Ho valutato l'impatto che un animale avrà sulla mia vita sociale e familiare?

Adottare un animale implica cambiamenti nelle proprie dinamiche quotidiane e nelle interazioni sociali. È fondamentale considerare come l'adozione influenzerà le proprie abitudini, inclusi i viaggi, le vacanze, e l'interazione con amici o familiari. Inoltre, è importante chiedersi se tutti i membri della famiglia siano pronti ad accogliere l'animale e a condividere la responsabilità della sua cura.

4.2 - L'importanza del percorso di pre-adozione (compilazione moduli, colloqui, visite)

La compilazione dei moduli di pre-adozione è il primo passo che un potenziale adottante deve affrontare. Questi moduli sono progettati per raccogliere informazioni dettagliate sulla famiglia adottante, sulle sue esperienze pregresse con gli animali e sulle risorse disponibili per garantire il benessere dell'animale. L'obiettivo è verificare che l'adottante abbia una comprensione adeguata delle necessità di un animale e che disponga di un ambiente sicuro e adatto per accoglierlo. I moduli includono solitamente domande riguardanti la casa (es. presenza di giardino o di altre persone/animali), il tempo disponibile per prendersi cura dell'animale, e la disponibilità a coprire le spese veterinarie e di mantenimento.

Una volta completato il modulo, l'adozione prosegue con il colloquio con un operatore del rifugio o dell'associazione. Il colloquio serve per approfondire le risposte fornite nel modulo, chiarire dubbi e raccogliere informazioni aggiuntive che non sono emerse inizialmente. In questo momento, l'adottante ha anche l'opportunità di fare domande sull'animale, comprendere meglio le sue caratteristiche comportamentali e le sue esigenze specifiche.

I colloqui permettono agli operatori di valutare se l'adottante ha una conoscenza adeguata del comportamento animale e



della gestione della cura, e se è preparato a rispondere alle sfide che potrebbero sorgere dopo l'adozione.

Le visite domiciliari rappresentano un altro passaggio cruciale del processo di adozione. Questa fase permette agli operatori del rifugio di verificare l'ambiente in cui l'animale andrà a vivere. L'obiettivo è garantire che l'ambiente sia sicuro, che ci siano spazi adeguati per il benessere dell'animale e che non ci siano rischi potenziali (come la presenza di piante velenose o altre situazioni che potrebbero compromettere la salute dell'animale). Durante la visita, il personale può anche offrire consigli pratici su come preparare la casa per l'arrivo dell'animale, sia dal punto di vista fisico che emotivo.

In molti casi, vengono organizzati degli incontri preliminari tra l'adottante e l'animale per valutare la compatibilità e per consentire all'animale di adattarsi gradualmente alla nuova famiglia.

4.3 - Affidamento temporaneo e adozione responsabile

L'affidamento temporaneo e l'adozione responsabile sono due concetti strettamente legati, ma che presentano differenze sostanziali in termini di impegno, di obiettivi, durata dell'impegno e nell'intento di chi adotta o si prende cura dell'animale.

L'affidamento temporaneo, o fostering, rappresenta una soluzione intermedia che permette a un animale di essere accolto in un ambiente familiare prima di essere adottato definitivamente. Questo processo è fondamentale, soprattutto per gli animali che potrebbero non adattarsi immediatamente alla vita in rifugio o che, per motivi di salute o comportamentali, necessitano di un periodo di recupero in un contesto meno stressante. Gli affidatari temporanei offrono un ambiente amorevole e sicuro durante questo periodo di transizione, ma la relazione con l'animale è pensata come provvisoria. L'affidamento temporaneo ha molteplici vantaggi sia per gli animali che per i rifugi: per gli animali, rappresenta una possibilità di vivere in un ambiente domestico, magari con meno stress rispetto a quello del rifugio; per i rifugi, consente di alleggerire temporaneamente il carico di lavoro e di risorse, promuovendo, al contempo, la possibilità di un'adozione definitiva da parte di famiglie che hanno avuto modo di conoscere l'animale in un contesto familiare.

Al contrario, l'adozione responsabile implica un impegno a lun-

go termine e definitivo. Quando una persona adotta un animale, si assume la piena responsabilità del suo benessere, che include non solo la cura quotidiana, ma anche le necessità sanitarie, sociali e comportamentali nel corso degli anni. L'adozione responsabile richiede una valutazione approfondita prima della scelta, poiché ogni animale ha bisogno di un ambiente che rispetti le sue esigenze specifiche. Gli adottanti devono essere pronti a offrire al loro animale un ambiente stabile, sicuro e amorevole, dove l'animale possa esprimere appieno la sua natura e vivere una vita sana e soddisfacente.

Questi due approcci si intrecciano in un ciclo che può beneficiare sia gli animali che le persone. Ad esempio, un affidamento temporaneo può fungere da fase preliminare prima dell'adozione definitiva. In molti casi, infatti, un affidatario temporaneo si rende conto che l'animale è una parte essenziale della propria vita e decide di adottarlo definitivamente. In questo modo, il sistema di affidamento temporaneo diventa un'opportunità per garantire una transizione graduale verso una nuova casa permanente, riducendo lo stress per l'animale e permettendo all'adottante di fare una scelta consapevole.

Inoltre, l'affidamento temporaneo rappresenta una valida op-

zione per quelle persone che, pur desiderando aiutare un animale, non sono pronte a impegnarsi per tutta la vita. Questo approccio consente loro di offrire un rifugio temporaneo e contribuire al benessere degli animali in attesa di adozione, senza però dover affrontare l'impegno a lungo termine di un'adozione definitiva.

Gli affidatari temporanei devono essere preparati a gestire le necessità di un animale che, sebbene temporaneamente ospitato, può affrontare problemi comportamentali o emotivi derivanti dal suo passato. Allo stesso modo, gli adottanti devono essere pronti ad affrontare le sfide che comporta l'accoglienza definitiva di un animale, dal punto di vista pratico, economico e psicologico.

In entrambi i casi, è essenziale che le persone coinvolte ricevano il supporto necessario dai rifugi e da professionisti del settore per garantire un'adozione o un affidamento che rispetti il benessere dell'animale e permetta di affrontare con serenità le difficoltà che possono sorgere durante il processo.

4.4 - Il ruolo del personale del rifugio: la scelta dell'animale ideale per l'adottante

Un personale esperto e preparato è fondamentale per facilitare il processo di adozione, orientando i potenziali adottanti verso scelte consapevoli e responsabili. Il primo passo nel ruolo del personale del rifugio è quello di ascoltare attentamente le richieste dell'adottante. Ogni individuo ha esigenze e desideri specifici riguardo all'animale che intende adottare. Alcuni potrebbero preferire un cane di taglia piccola, altri potrebbero essere alla ricerca di un animale più tranquillo o di un compagno attivo per attività all'aperto.

L'ascolto attivo delle necessità dell'adottante è quindi il primo passo per creare una relazione di fiducia e per garantire una scelta che sarà soddisfacente per entrambe le parti nel lungo periodo.

Una volta compreso il profilo dell'adottante, il personale del rifugio passa alla valutazione dell'animale, a questo punto è quindi in grado di suggerire l'animale che più si adatta alle sue circostanze tenendo conto di aspetti come l'età dell'animale, la sua salute, la sua socializzazione con altri animali e il suo livello di energia.

Quando un adottante manifesta interesse per un animale, il personale organizza un incontro preliminare, che permette all'adottante di interagire con l'animale in un ambiente sicuro e controllato. Durante questo incontro, il personale osserva come l'animale reagisce e interagisce con la persona, fornendo indicazioni su come gestire l'animale in modo efficace.

In alcuni casi, se l'animale ha bisogno di un percorso di socializzazione o addestramento specifico, il personale può consigliare delle sessioni preparatorie prima di finalizzare l'adozione. Infine, il personale del rifugio continua a monitorare l'adattamento dell'animale nel suo nuovo ambiente, infatti, anche dopo l'adozione, il rifugio dovrebbe rimanere un punto di riferimento per l'adottante, offrendo supporto e consulenze. Questo supporto può riguardare la risoluzione di eventuali problemi comportamentali o sanitari che potrebbero emergere dopo il trasferimento dell'animale nella nuova casa.

L'assistenza post-adozione è fondamentale per garantire che l'animale si adatti al meglio al suo nuovo ambiente e che l'adottante non si senta mai solo o inadeguato di fronte alle sfide che potrebbero sorgere.

4.5 - Documentazione e obblighi: formalità e responsabilità per l'adozione

Il contratto di adozione è un documento formale che vincola legalmente l'adottante all'assunzione delle responsabilità previste. In genere, questo documento include informazioni precise sull'animale adottato, come la sua razza, età, stato di salute e eventuali cure particolari di cui ha bisogno. Inoltre, il contratto può specificare che l'adottante si impegna a fornire aggiornamenti sulla condizione dell'animale durante il periodo post-adozione, in modo che il rifugio possa monitorare il suo benessere. Questo tipo di accordo tutela l'animale, poiché stabilisce in modo chiaro gli obblighi dell'adottante, e aiuta a mantenere una relazione di fiducia tra rifugio e adottante.

In aggiunta, è necessario che l'adottante fornisca una serie di documenti personali per completare la procedura di adozione. Questi possono includere un documento d'identità valido, una prova di residenza e, in alcuni casi, la dimostrazione della situazione lavorativa o della stabilità economica. La raccolta di queste informazioni serve non solo a verificare l'affidabilità dell'adottante, ma anche a garantirgli che l'animale venga affidato a un ambiente stabile e sicuro. Inoltre, il rifugio potrebbe richiedere una visita domiciliare o una valutazione dell'ambiente in cui l'animale andrà a vivere, per accertarsi che sia adeguato alle necessità dell'animale. Questi passaggi permettono di tutelare gli interessi degli animali, riducendo il rischio che vengano adottati da persone incapaci di prendersene cura. Un altro

aspetto fondamentale riguarda gli obblighi sanitari e legali.

Al momento dell'adozione, l'animale deve essere in regola con le vaccinazioni obbligatorie e, a seconda della legge locale, deve essere microchippato per permettere un'identificazione rapida in caso di smarrimento. La microchippatura è una procedura fondamentale che consente di registrare l'animale come appartenente a un adottante specifico, creando un legame legale tra l'animale e il suo proprietario. Inoltre, se l'animale non è già stato sterilizzato, il rifugio può richiedere un impegno formale da parte dell'adottante a farlo entro un determinato periodo di tempo, per contribuire al controllo della popolazione animale e prevenire la nascita di cucciolate indesiderate.

Inoltre, alcuni rifugi richiedono che l'adottante si impegni formalmente a non cedere l'animale a terzi senza previa consultazione con il rifugio, al fine di evitare che l'animale venga dato via senza il dovuto controllo. Tale disposizione aiuta a garantire che l'animale resti in un ambiente stabile e protetto, riducendo il rischio di abbandono o maltrattamento.

Qualora l'adottante non fosse più in grado di prendersi cura dell'animale, alcuni rifugi chiedono che venga restituito alla struttura, assicurandosi che l'animale venga nuovamente affidato a persone in grado di soddisfare le sue necessità. Infine, è importante che l'adottante riceva una guida o un manuale in-

formativo riguardante le cure dell'animale, che includa dettagli sulla dieta, le necessità fisiche e psichiche dell'animale, e le indicazioni per prevenire malattie o disturbi comuni. Questo materiale educativo aiuta l'adottante a intraprendere il percorso di cura con maggiore consapevolezza, riducendo il rischio di errori che possano compromettere il benessere dell'animale. Alcuni rifugi offrono anche consulenze post-adozione, per garantire che l'adottante possa fare affidamento su un supporto professionale se si presentano difficoltà nel prendersi cura dell'animale.



4.6 – Proprietà responsabile come lotta al randagismo

Il randagismo, che si manifesta in animali vaganti senza una casa stabile, è spesso il risultato di una serie di pratiche irresponsabili legate alla detenzione degli animali ma soprattutto alla mancanza di impegno responsabile da parte dei proprietari di animali. Molti cani e gatti che vivono per strada sono animali che, inizialmente, avevano una casa, ma sono stati abbandonati o hanno smarrito la strada.

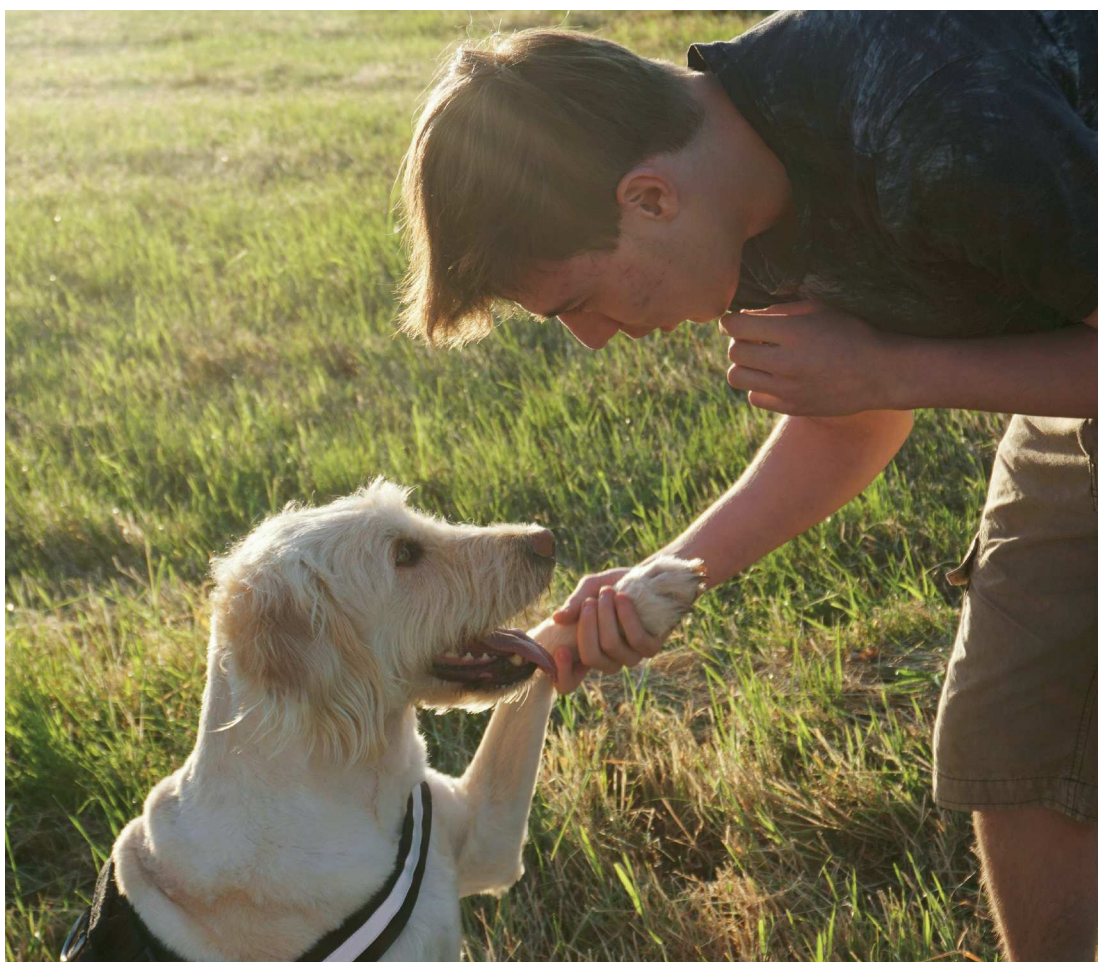
La sterilizzazione è particolarmente rilevante in questo contesto, poiché contribuisce significativamente a ridurre il numero di animali non desiderati che, senza un controllo adeguato della riproduzione, finiscono per diventare randagi.

Inoltre, una proprietà responsabile implica anche l'impegno a non abbandonare mai un animale. Purtroppo, in molti casi, gli animali vengono lasciati per strada, nei parchi o nelle campagne quando non sono più considerati utili o quando i proprietari non sono disposti ad affrontare le difficoltà legate alla cura di un animale.

La sensibilizzazione della popolazione sulla gravità di questo fenomeno è cruciale per combattere l'abbandono. Le campagne educative, che spiegano i danni causati dal randagismo e promuovono l'adozione consapevole, giocano un ruolo fondamentale nell'incoraggiare una cultura della responsabilità.

Le amministrazioni comunali, in collaborazione con le organizzazioni per la protezione degli animali, devono implementare politiche di sterilizzazione obbligatoria, rafforzare i controlli sul benessere degli animali e promuovere l'educazione civica ri-

guardo alla cura degli animali domestici. Inoltre, è fondamentale che i rifugi per animali offrano supporto continuo agli adottanti, educandoli sull'importanza della sterilizzazione e dell'accudimento responsabile, affinché possano prevenire il randagismo a livello individuale. La collaborazione tra rifugi, cliniche veterinarie e istituzioni locali è un elemento fondamentale per mettere in atto politiche efficaci contro il randagismo.



02 – Stato dell'arte

1 – Casi studio e obiettivi della tesi

1.1 – Casi studio: Applicazioni

È stata condotta un'analisi approfondita di diversi casi studio relativi ad app digitali, con un focus specifico sulla user experience. Questo lavoro ha permesso di identificare i principali competitor attualmente presenti sul mercato, analizzando nel dettaglio come comunicano la loro mission, quali strategie adottano per posizionarsi e in che modo riescono a raggiungere e ingaggiare i propri utenti. L'indagine si è rivelata fondamentale per comprendere le best practice del settore e individuare eventuali opportunità di differenziazione.

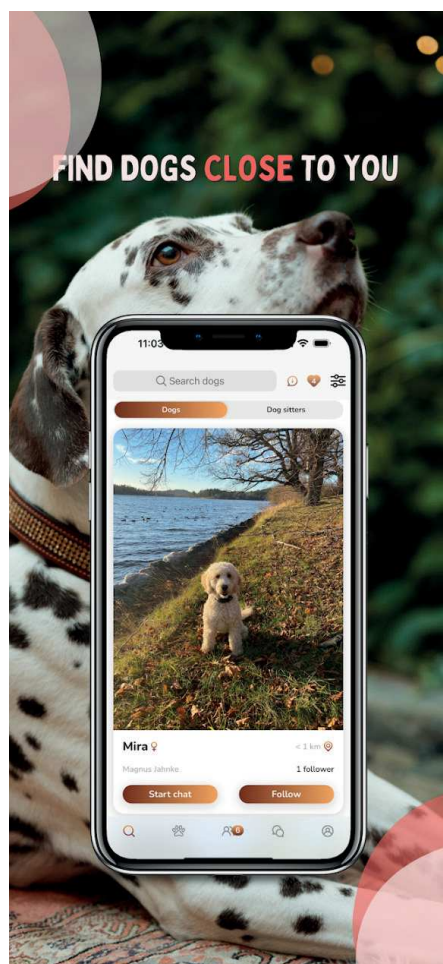
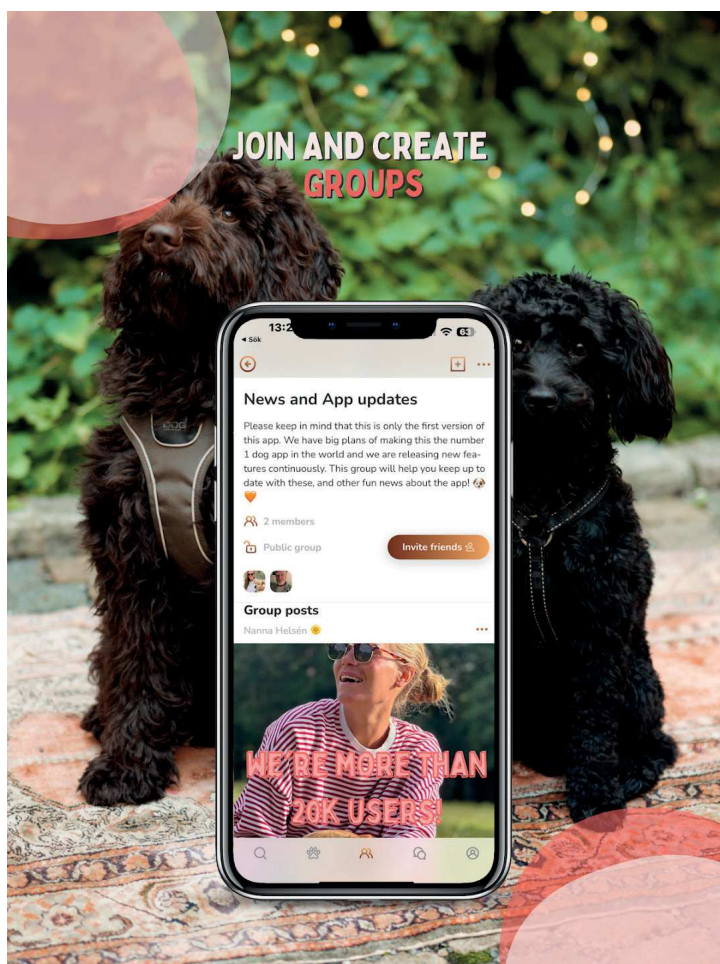
Hundeeo

Hundeeo offre un'esperienza utente intuitiva e coinvolgente, progettata per supportare i proprietari di cani nell'educazione, addestramento e benessere del pet. L'interfaccia è chiara e ben strutturata, con percorsi guidati e contenuti interattivi che rendono l'apprendimento semplice e accessibile. L'app integra video tutorial, quiz e consigli personalizzati, migliorando l'engagement dell'utente. Grazie alla navigazione fluida e alla suddivisione dei contenuti in sezioni tematiche, Hundeeo trasforma l'addestramento in un'esperienza pratica e divertente, adattandosi alle esigenze di ogni cane e proprietario.



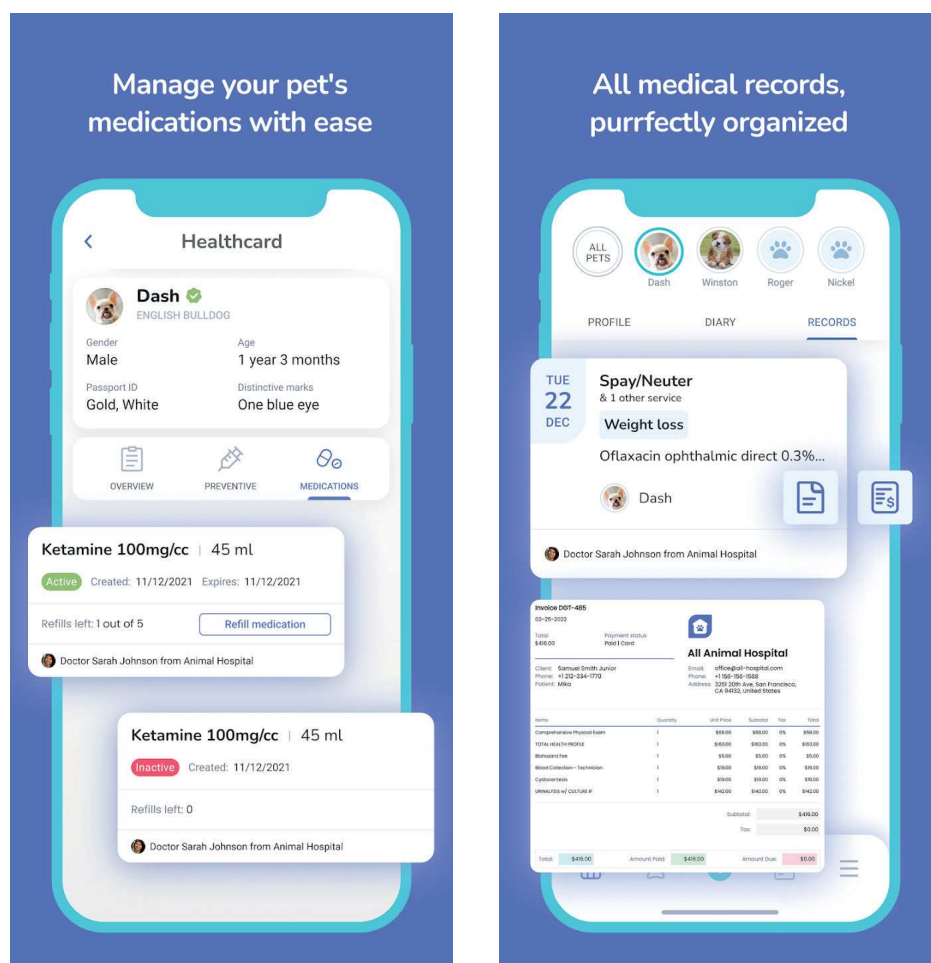
Dog Dater

DogDate è un'app progettata per connettere i proprietari di cani e creare una community basata sulla socializzazione tra pet e umani. La piattaforma permette di trovare altri utenti nelle vicinanze, organizzare incontri tra cani e scoprire eventi dedicati agli amici a quattro zampe. L'interfaccia è intuitiva e user-friendly, con filtri di ricerca che aiutano a trovare cani con caratteristiche simili per facilitare incontri compatibili. Oltre alla funzione di geolocalizzazione, l'app offre spazi per chat, condivisione di esperienze e consigli sulla cura e il benessere del cane. DogDate trasforma le passeggiate quotidiane in occasioni di socializzazione, migliorando la vita sociale sia dei cani che dei loro proprietari.



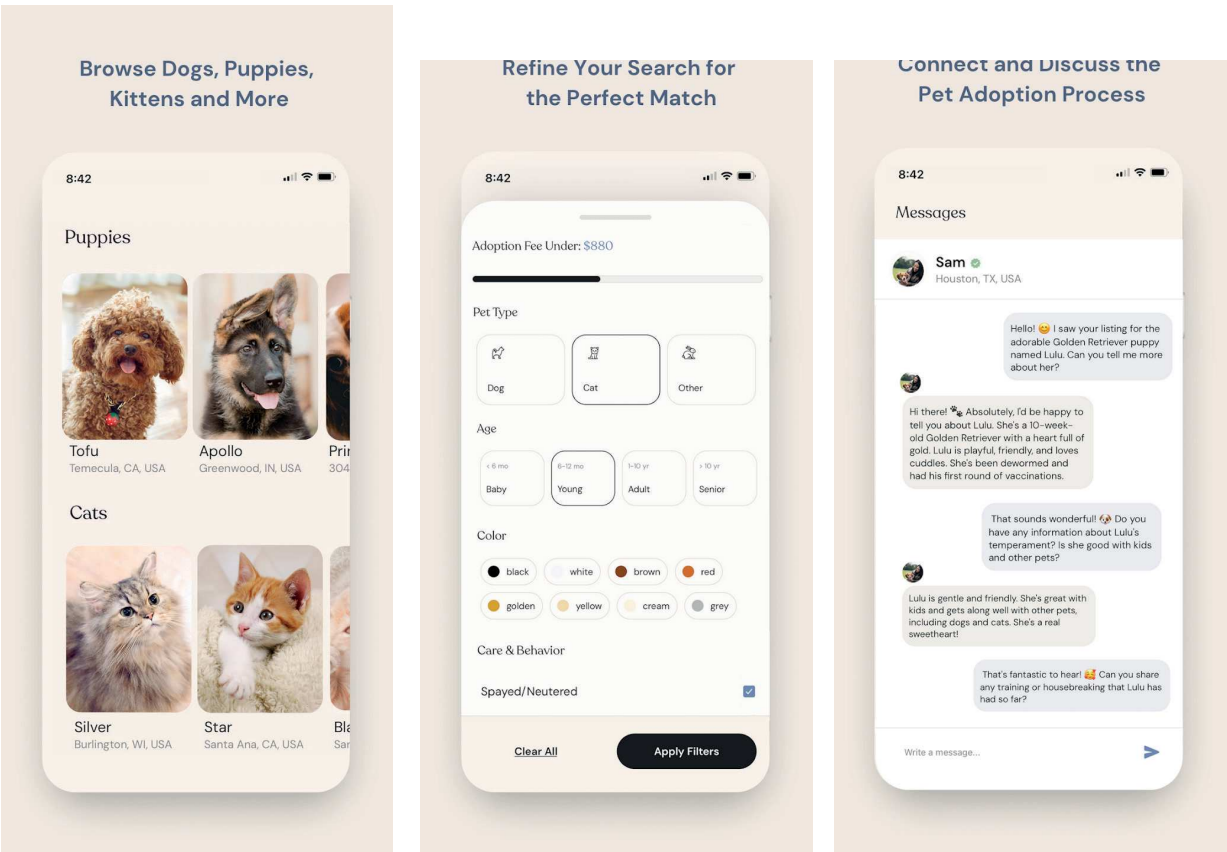
Digitail – Smarter Pet Care

Digitail è un'app innovativa che semplifica la gestione della salute del proprio animale domestico, offrendo un hub digitale per monitorare visite veterinarie, vaccinazioni e trattamenti. Grazie a un'interfaccia intuitiva e ben organizzata, gli utenti possono prenotare appuntamenti, ricevere promemoria per cure mediche e accedere alla cartella clinica digitale del proprio pet. L'app fornisce inoltre consigli personalizzati sulla salute e il benessere dell'animale, migliorando la comunicazione tra proprietari e veterinari. Con il suo approccio pratico e interattivo, Digitail rende la gestione sanitaria del pet più semplice ed efficiente, aiutando a garantire cure tempestive e prevenzione mirata.



Benji - Adopt & Rehome Pets

Benji offre un'esperienza utente fluida e intuitiva, progettata per semplificare la gestione della salute e del benessere del proprio animale domestico. L'interfaccia è chiara e ben organizzata, con navigazione facile tra le sezioni dedicate a monitoraggio della salute, promemoria per visite veterinarie e gestione delle attività quotidiane del pet. Grazie a un design minimalista e un sistema di notifiche efficace, l'app garantisce un utilizzo pratico e accessibile, rendendo la cura degli animali più semplice e strutturata per i proprietari.



1.1 – Casi studio: Associazioni di volontariato

È stata svolta un'analisi approfondita dell'immagine coordinata adottata dalle principali associazioni di volontariato, prendendo in considerazione sia la dimensione digitale sia quella offline, attraverso i principali supporti cartacei. L'obiettivo era comprendere come queste realtà costruiscono e mantengono la propria identità visiva, quali elementi grafici e stilistici utilizzano per rafforzare il senso di riconoscibilità e fiducia, e in che modo riescono a comunicare la propria missione in modo chiaro, coerente ed efficace attraverso i diversi canali. L'analisi ha offerto spunti preziosi per definire un linguaggio visivo autentico e distintivo, capace di trasmettere i valori dell'associazione e coinvolgere il pubblico di riferimento

ALFA – Associazione Love For Animals

ALFA è un'associazione di volontariato che, dal 2012, promuove l'adozione responsabile di cani e gatti, proteggendo i loro diritti e contrastando il randagismo. Il sito dell'Associazione ALFA presenta un'esperienza utente chiara e funzionale, con una navigazione semplice e call to action ben posizionate che guidano facilmente l'utente verso le azioni principali come adozione, donazione e sostegno. Dal punto di vista dell'immagine coordinata, emerge un'identità visiva coerente, fondata su toni caldi e rassicuranti, che riflettono i valori dell'associazione e creano un legame emotivo con il visitatore. Il codice visivo – fatto di illustrazioni, palette naturali e font leggibili – è riconoscibile e ben applicato sia sul sito che nei materiali grafici, contribuendo a rafforzare la percezione di affidabilità e accoglienza. Alcuni miglioramenti potrebbero riguardare l'organizzazione di contenuti nella homepage e l'uso dello spazio per valorizzare meglio i messaggi chiave.

Logo



Font

Open Sans Bold

Aa

Open Sans Regular

Aa

Palette

#c0b8b1

#4e443c

#456e8d

Immagine coordinata



12 Ottobre dalle 15:30 alle 19:30
OPEN DAY ROMA
VOLONTARIATO
Dai una zampa
a chi ne ha bisogno!

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
www.associazione-alfa.org



**NON ABBANDONARMI
REGALAMI UNA COCCOLA!**



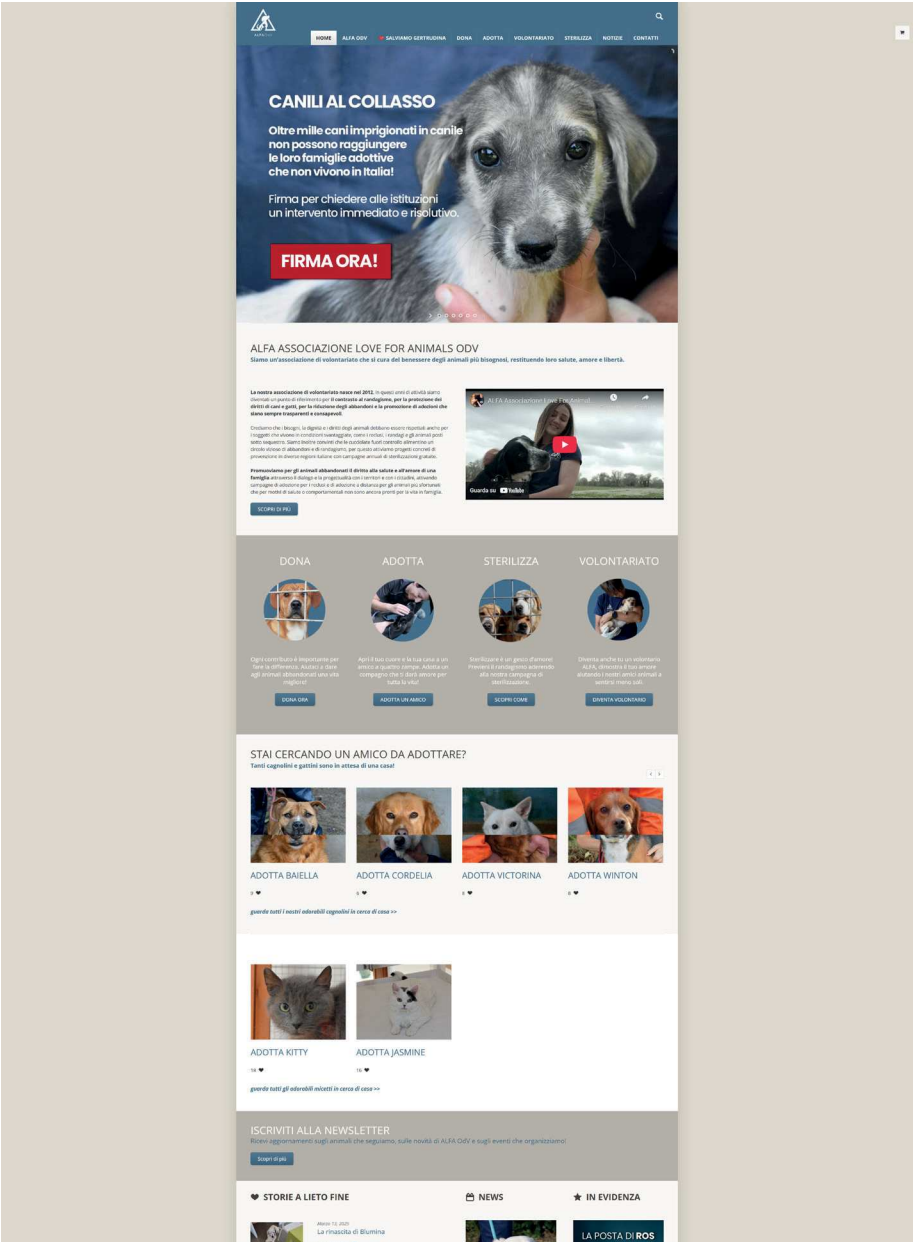
5XMILLE=VITA
L'operazione che sostiene gli animali abbandonati

DONA IL TUO 5XMILLE
ALFA ASSOCIAZIONE LOVE FOR ANIMALS ODV
CODICE FISCALE: **11728431005**



Sito web

Il sito dell'Associazione ALFA offre un'esperienza utente complessivamente positiva grazie a una navigazione semplice e a call to action ben visibili che guidano efficacemente l'utente verso le azioni principali come l'adozione o la donazione. I contenuti sono chiari e il tono è empatico e accessibile. Tuttavia, la gerarchia visiva di alcune sezioni potrebbe essere migliorata per rendere più immediata la fruizione delle informazioni, e l'organizzazione della homepage risulta in alcuni punti un po' affollata, riducendo la leggibilità complessiva.



L'amico Fedele ODV

Nata nel 2006, L'Amico Fedele odv si dedica all'adozione di cani e gatti abbandonati, al volontariato nei canili e alla gestione di un'oasi felina, organizzando eventi pubblici per sensibilizzare la comunità. Il sito de L'Amico Fedele offre un'esperienza utente intuitiva, con una struttura semplice e facilmente navigabile. Le informazioni principali sono accessibili già dalla homepage, e le call to action — come l'adozione e la donazione — sono chiare, anche se potrebbero essere rese più evidenti per aumentare l'efficacia comunicativa. Dal punto di vista dell'immagine coordinata, lo stile è sobrio e diretto, ma risulta meno curato e riconoscibile rispetto ad altri esempi di settore. Il codice visivo, seppur funzionale, appare eterogeneo: l'uso di colori, font e immagini non sempre segue una linea coerente, e questo può ridurre l'impatto visivo complessivo e la memorabilità dell'identità dell'associazione. Un maggiore allineamento grafico e una gerarchia visiva più definita potrebbero contribuire a rafforzare la comunicazione e il senso di fiducia nel progetto.

Logo



Font

Georgia Bold

Aa

Georgia Regular

Aa

Palette

#77aa07

#cc0000

Immagine coordinata

PERCHÈ E COME SCEGLIERE UN CANE!
16 e 23 Novembre 2019 ore 8.45
SALA RIUNIONI CONSILIUM, VIA PASUBIO 36
SAN BENEDETTO DEL TRONTO



INCONTRO FORMATIVO GRATUITO
Guida per futuri proprietari di un cane
e per chi già ha un cane in casa!

ISCRIZIONE CORSO GRATUITA
iscriversi scaricando il modulo su
www.lamicofedele.it e spedito compilato
alla mail contatti@lamicofedele.it

CAMPAGNA PREVENZIONE PER GLI ABBANDONI

Integra **30** LINEA UFFICIO

Il tuo sostegno all'associazione L'Amico Fedele



5 x mille
c.f. 91029080446

Associazione Volontariato **L'AMICO FEDELE** ONLUS

Veggo A Casa!
DI MONICA CAMELI
AD OGNI PASTO PUOI CAMBIARE IL MONDO



18 MARZO
Conchiglioni ripieni tofu & spinaci

25 MARZO
Idee di Phillo e Sfoglia

1 APRILE
Frolla di crema e frutta fresca

*
Ore 19:30 su Zoom

ESTRAZIONE A PREMI DI BUONI SCONTO
C/O NATURALMENTE BIO

Prenotazione via whatsapp al
328 8230628 o al link

bio



Sito web

Il sito dell'Associazione ALFA offre un'esperienza utente complessivamente positiva grazie a una navigazione semplice e a call to action ben visibili che guidano efficacemente l'utente verso le azioni principali come l'adozione o la donazione. I contenuti sono chiari e il tono è empatico e accessibile. Tuttavia, la gerarchia visiva di alcune sezioni potrebbe essere migliorata per rendere più immediata la fruizione delle informazioni, e l'organizzazione della homepage risulta in alcuni punti un po' affollata, riducendo la leggibilità complessiva.





Donazione


BOMBONIERE SOLIDALI

Anche così puoi aiutare gli animali meno fortunati!



[Home](#) ➔ [Chi siamo](#) ➔ [Adozioni](#) ➔ [Oasi felina](#) ➔ [Colonie feline](#) ➔ [Per sostenerci](#) ➔ [Contatti](#) ➔

Diventare volontario

Sezione dedicata a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al volontariato attivo.

Eventi

Gli appuntamenti immancabili per i nostri sostenitori e simpatizzanti.

Siti amici

Un piccolo elenco di siti amici che vi consigliamo di visitare.

Campagne raccolta fondi

In dettaglio le nostre campagne di raccolta fondi.

Gallery

Le immagini di alcune delle nostre manifestazioni.

Testimonianze

Alcune testimonianze di chi ha adottato uno dei nostri 42ampe.

 Mi piace

 Condividi

A te e altri 17 questo

Marzo 2025

UOVA DI PASQUA SOLIDALI!

Tornano le uova di Pasqua de L'amico Fedele

Per una Pasqua golosa (e solidale), prenota il tuo uovo di Pasqua (donazione minima €12,00) e aiutaci a fare la differenza ❤️
Cioccolato Giammarini quindi buonissimi!
Per info e prenotazioni, scrivici tramite whatsapp al 348 347 5437



Marzo 2024

RACCOLTA SPECIALE

Cerchiamo materiale per il rifugio Al Rabee in Giordania!

Nei primi giorni di aprile, una nostra volontaria con due veterinari della nostra zona, partiranno per un viaggio davvero speciale, alla volta della Giordania per andare a prestare aiuto in un rifugio di animali di Aquaba! Nei pochi giorni della loro permanenza al **rifugio Al Rabee**, si provvederà alla visita, sterilizzazione e operazione di tutti gli animali che ne avranno bisogno, grazie anche alla presenza dei medici veterinari presenti sul posto, anche loro a titolo di volontariato.

Pet Rescue Italia

L'immagine coordinata di Pet Rescue Italia, sia online che offline, è coerente, curata e orientata all'empatia. Il sito web è chiaro, accessibile e visivamente armonico, mentre i materiali cartacei mantengono lo stesso stile sobrio e ordinato. L'identità visiva trasmette fiducia, accoglienza e professionalità, con margini di miglioramento nell'uso sistematico di elementi grafici distintivi per rafforzare la riconoscibilità del brand.

Logo



Font

Raleway Black

Aa

Open Sans

Aa

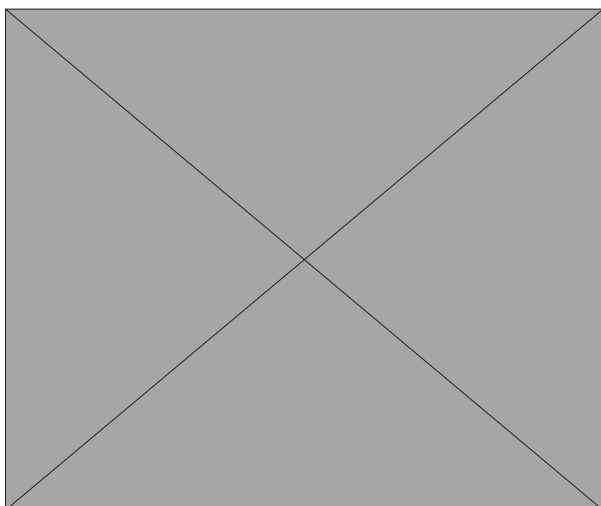
Palette

#ffbd2b

#5e4155

#303133

Immagine coordinata



DIAMOCI UNA ZAMPA !
PER UNA SERATA DI BENEFICENZA

 Nella splendida Rocca Brivio a San Giuliano Milanese



14 ottobre dalle ore 19.00

Con la band **TRIO' SDO**

passeremo insieme una serata in allegria per sostenere i nostri amici a 4 zampe

UN SUPER APERTIVO VI ATTENDE
servito dai nostri volontari
Il costo 20 euro compreso di cibo vino e bevande

 Vendita dei nostri DOG CALENDARI

L'intero ricavato sarà devoluto al Pet Rescue Italia Onlus per sostenere le spese di gestione del presente e del futuro e per il benessere dei cani ancora nostri ospiti

Prenotazione obbligatoria al seguente Iban: IT 3800 5034 3373 3000 0000 14193 intestato Pet Rescue Italia specificando nella causale nome cellulare numero persone erogazione liberale festa Pet entra e non oltre il 7 ottobre - info: 338 2194052 Chiara

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

La Pasqua più dolce che mai

... è solo con Pet Rescue Italia, così potrai aiutare i nostri ospiti e rendere la tua Pasqua ancora più speciale

Non perderti i nostri DOLCI PASQUALI

Potrai scegliere tra:
Colomba Tradizionale (750gr) di produzione artigianale
Uovo di Cioccolato al Latte (250 gr)
Uovo di Cioccolato Fondente (250 gr)

Prenotali entro il 22 Marzo



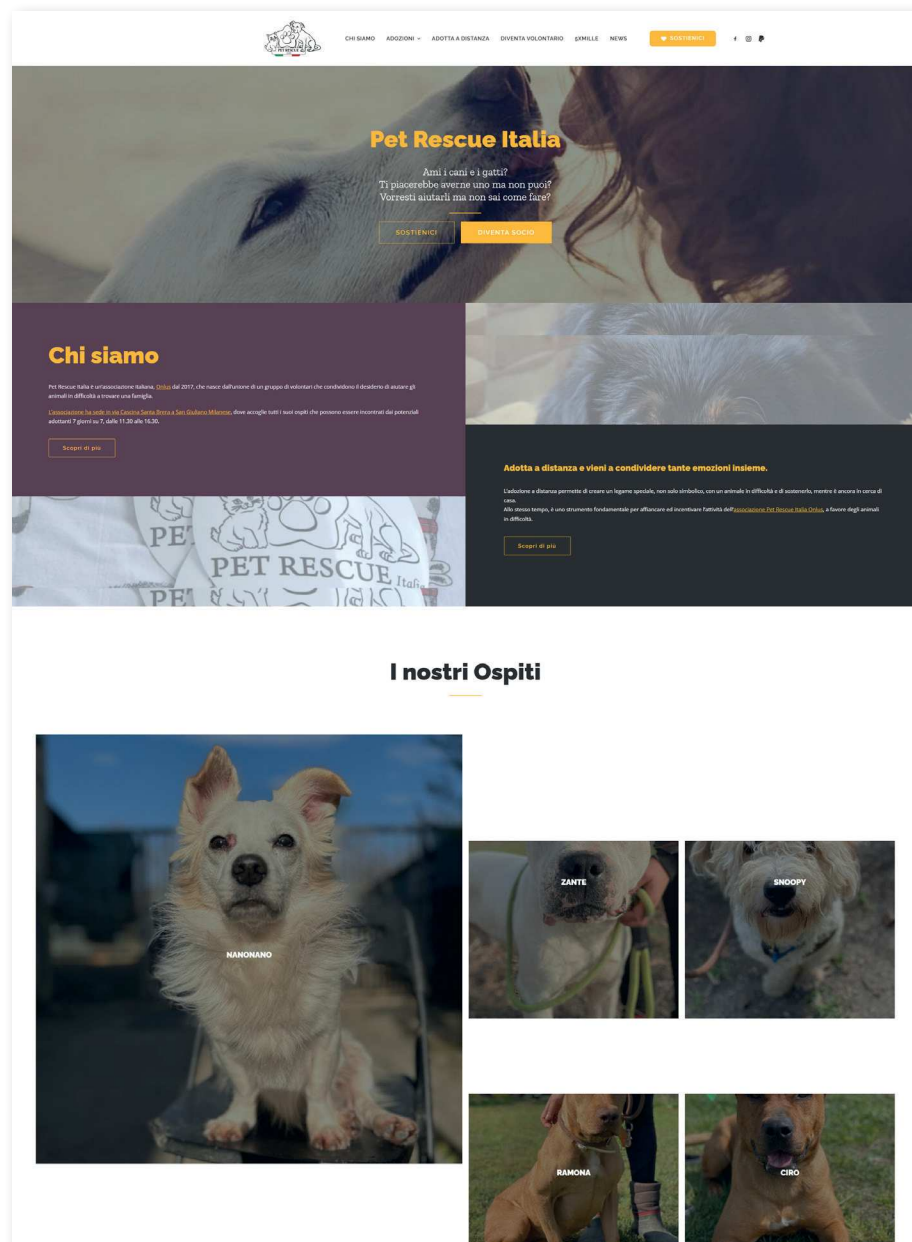
PRENOTAZIONI
scrivete su whatsapp
cell. 338 2194052 (Chiara)
info@petrescueitalia.org
Ci trovi anche su Fb e Instagram





Sito web

Il sito di Pet Rescue Italia è accogliente e funzionale, con immagini emotive e contenuti chiari. Tuttavia, la struttura potrebbe essere migliorata per rendere più immediata la fruizione delle informazioni e rafforzare la coerenza grafica. Buona l'esperienza generale, ma con margini di ottimizzazione nella UX.



RSPCA (Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals)

Con sede nel Regno Unito, la RSPCA è impegnata nella protezione degli animali e nella promozione di adozioni responsabili. Il loro sito web è ben strutturato e fornisce informazioni dettagliate su come adottare un animale domestico. L'immagine coordinata della RSPCA (Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals) è solida, professionale e immediatamente riconoscibile, sia in ambito digitale che cartaceo. Il codice visivo è caratterizzato da un uso coerente del colore blu istituzionale, accostato a tonalità neutre e accenti vivaci per evidenziare call to action e sezioni chiave. Il layout del sito è pulito e ben organizzato, con una gerarchia visiva chiara, tipografia leggibile e ampio uso di immagini emozionali che rafforzano il messaggio etico. Anche i materiali cartacei riflettono questa identità: ordinati, accessibili e visivamente allineati alla comunicazione digitale. L'insieme trasmette autorevolezza, chiarezza e coinvolgimento.

Logo



Font

WilberforceSans Bold

Aa

Roboto Regular

Aa

Palette

#a0dcfe

#2621f7

#ece94e

#260071

#ed5334

#fff2e2

Immagine coordinata



THANK YOU!
Together we're creating a better world for every animal

You helped me to raise

£

From my

In aid of the RSPCA

You can still donate here:



INSPIRED? www.rspca.org.uk/fundraise

FR
Registered with
FUNDRAISING
REGULATOR

The RSPCA helps animals in England and Wales. Registered charity no. 211009.





WHO ARE WE?
We are the UK's oldest animal charity and we rescue animals from cruelty and neglect. This work is carried out by RSPCA inspectors and officers, our frontline staff who work around the clock in England and Wales making life better for animals. After rescuing animals, the next step is to rehabilitate them and prepare them for new homes or their return to the wild. A huge part of our work is the direct care of animals - our wildlife centres, animal hospitals, clinics and branches perform more than 177,000 treatments every year. Our animal centres and branches save 25,467 animals a second chance of a new home and life in 2023.
Helping the world's most vulnerable



Together we're creating a better world for every animal

FR
Registered with
FUNDRAISING
REGULATOR



£5 could pay for a toy and treat for a cat or dog waiting for their forever home



£25 could pay for a kitten or puppy to be vaccinated



£40 could help towards neutering a cat or dog

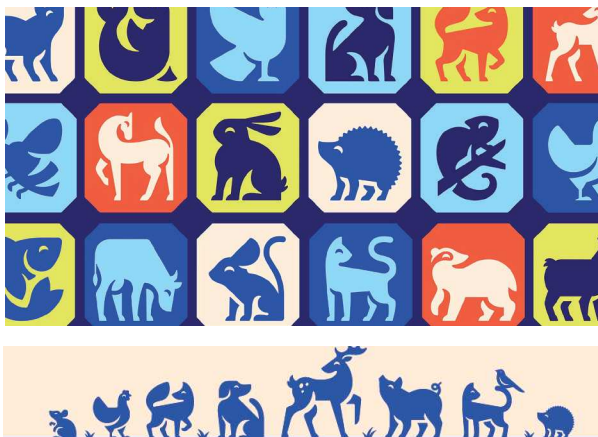


£65 could help pay for an injured animal to be x-rayed at an RSPCA animal hospital



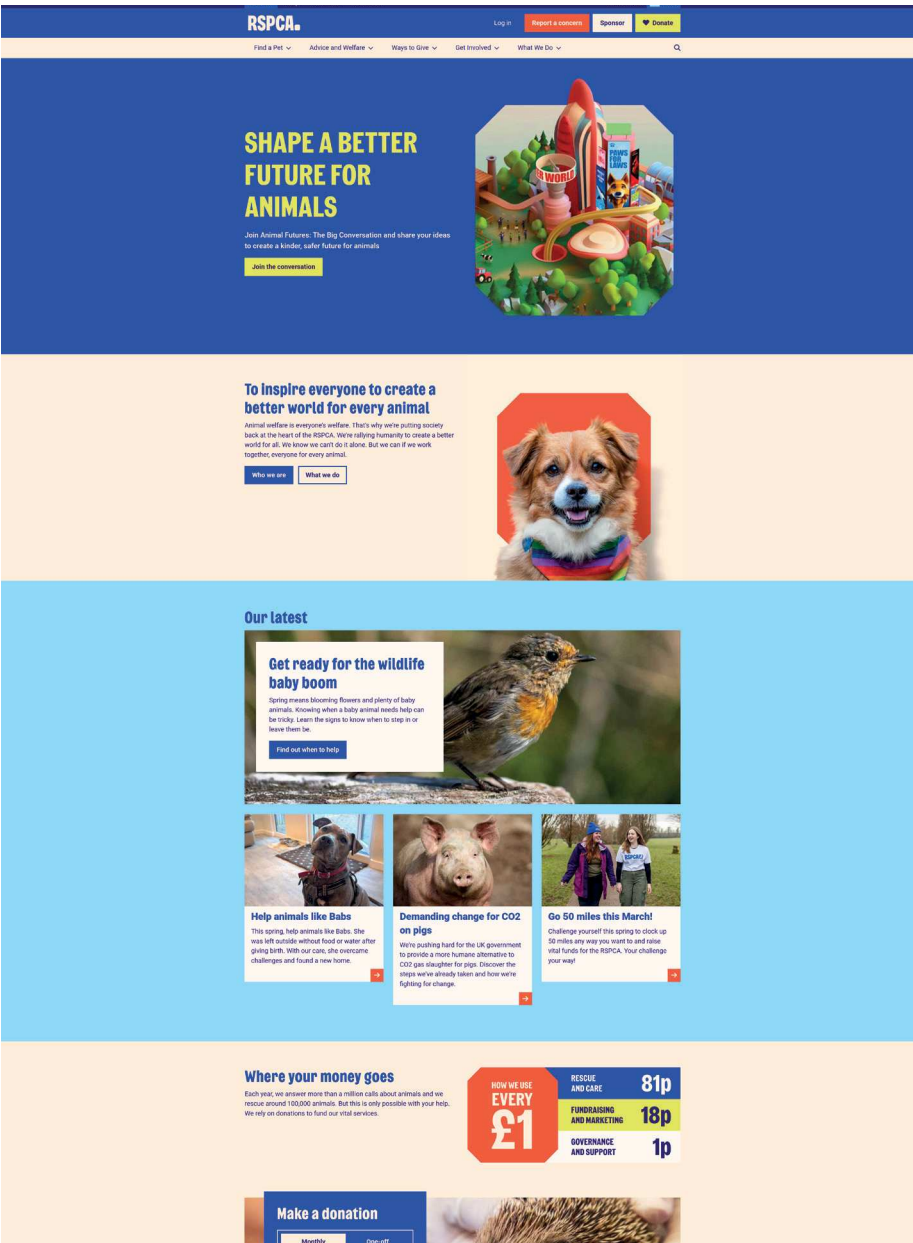
£140 could help to feed the wild animals at one RSPCA wildlife centre for a day





Sito web

La UX del sito web della RSPCA è ben progettata, intuitiva e orientata all’utente. La navigazione è semplice grazie a un menù chiaro e ben organizzato, le call to action sono visibili e guidano efficacemente verso le azioni principali (donazioni, adozioni, supporto). I contenuti sono suddivisi in sezioni facilmente accessibili, con un buon equilibrio tra testo e immagini. Il sito risponde bene anche da mobile, garantendo un’esperienza fluida su tutti i dispositivi. Nel complesso, l’usabilità è elevata e favorisce il coinvolgimento dell’utente.



1.1 – Casi studio: prodotti editoriali

È stata condotta un'analisi approfondita dei contenuti di libri scritti da autori esperti nel tema dell'adozione e della cura degli animali, con l'obiettivo di comprendere come vengono organizzate le informazioni fondamentali per chi si avvicina a questo percorso. Particolare attenzione è stata riservata alla struttura dei testi, alla sequenza con cui vengono presentati i temi e alla chiarezza comunicativa. L'analisi si è concentrata sui contenuti considerati prioritari: la preparazione all'arrivo dell'animale, la gestione dei primi giorni, la comprensione del suo comportamento e dei suoi bisogni, e le buone pratiche per costruire una relazione equilibrata e consapevole. Questo studio ha evidenziato l'importanza di offrire una guida pratica e accessibile, capace di accompagnare chi adotta in modo graduale, empatico e informato.

Con i loro occhi. Cani, gatti (e non solo): piccolo manuale per un'adozione consapevole

Scritto dalla veterinaria Monica Pais, questo libro offre una guida pratica per un'adozione consapevole, affrontando temi come la scelta dell'animale, l'alimentazione, la gestione dei costi e la risoluzione dei problemi comuni nella convivenza con animali domestici.



4 zampe che cambiano la vita. Una guida all'adozione e alla corretta convivenza con cani e gatti all'adozione e alla corretta convivenza con cani e gatti

Pubblicata dal Ministero della Salute italiano, questa guida fornisce informazioni dettagliate sull'adozione responsabile e consigli pratici per una convivenza armoniosa con cani e gatti.



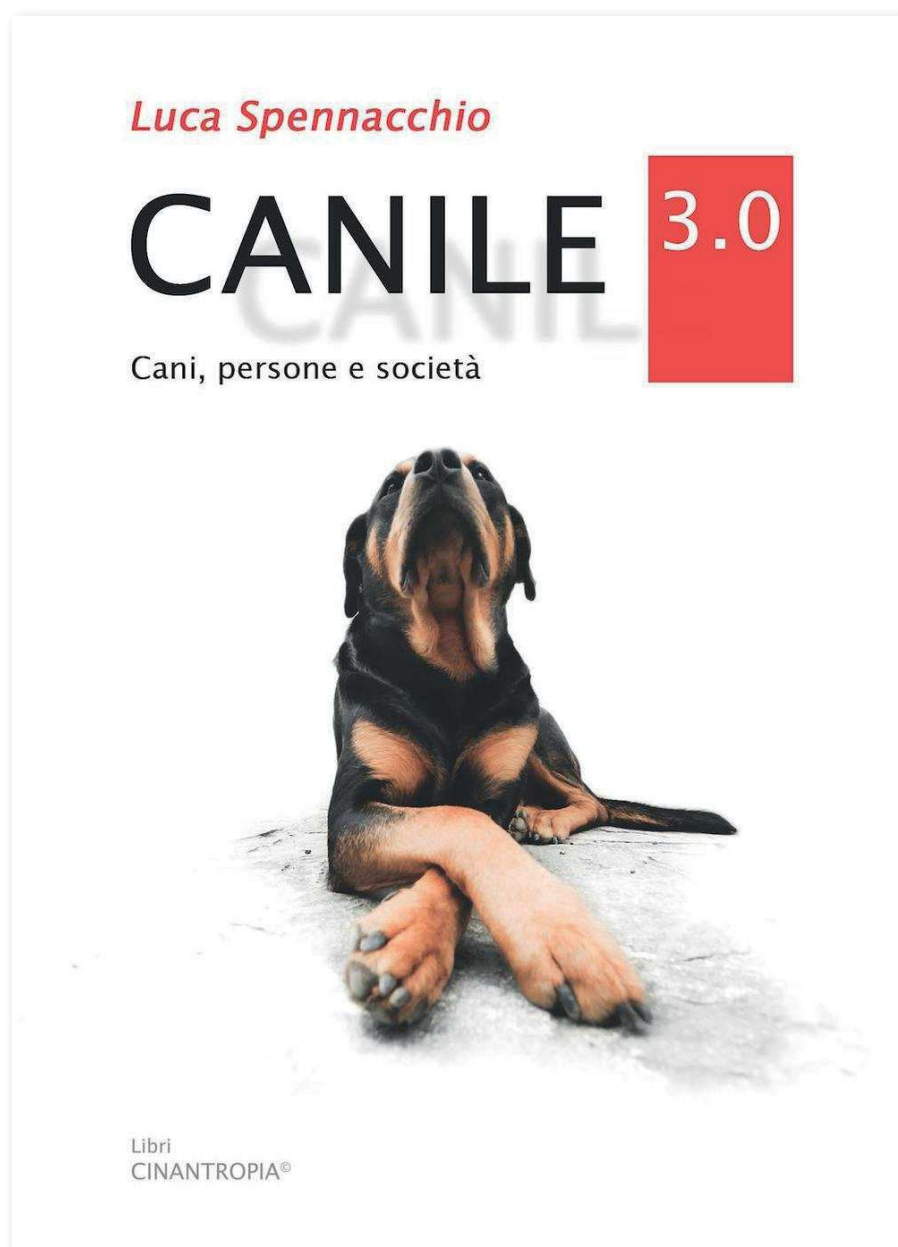
Manuale completo sulla salute del cane e del gatto

Scritto dalla veterinaria e omeopata Jutta Ziegler, questo libro esplora come un'alimentazione sana e naturale possa prevenire e curare diverse patologie nei nostri amici a quattro zampe.



Canile 3.0

Scritto da Luca Spennacchio, questo libro offre una prospettiva approfondita sull'esperienza nei rifugi per cani, combinando elementi di manuale pratico, racconti personali e riflessioni filosofiche sui cani.

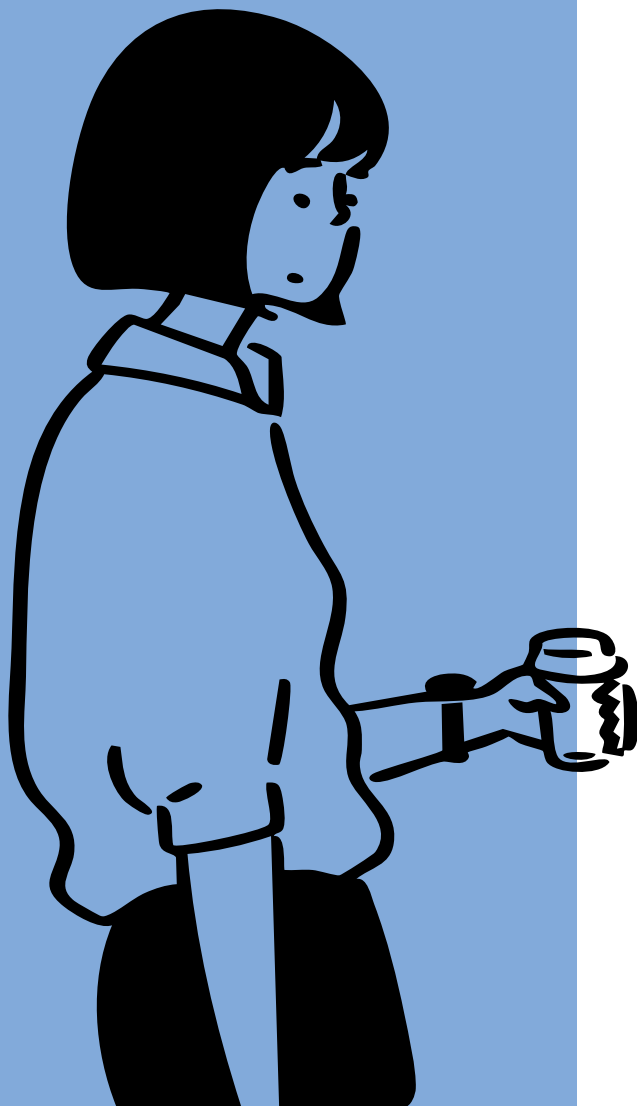


1.2 - UX Research

È stata condotta una user research coinvolgendo volontari attivi in associazioni di protezione animale e aspiranti adottanti, con l'obiettivo di comprendere la loro esperienza utente nei rispettivi percorsi. L'indagine ha permesso di raccogliere insight preziosi su bisogni, difficoltà e aspettative: da un lato, chi desidera adottare ha evidenziato la necessità di informazioni chiare, supporto pratico e trasparenza; dall'altro, i volontari hanno raccontato le sfide legate alla gestione quotidiana, alla comunicazione con il pubblico e agli strumenti digitali utilizzati. I risultati hanno offerto una base solida per migliorare servizi, processi e strumenti, rendendoli più accessibili, efficaci e centrati sulle persone.

User personas volontarie

Marta, la nuova volontaria



"Mi sento motivata, ma a volte è frustrante non sapere esattamente cosa fare o come essere davvero utile."

Bio

- **Età:** 24 anni
- **Ruolo:** Nuova volontaria in un rifugio per animali domestici.
- **Motivazione:** Ama gli animali e vuole contribuire al loro benessere dedicando il suo tempo libero.
- **Attività principali:** Pulizia degli spazi, distribuzione del cibo e socializzazione con gli animali.

Obiettivi

- **Apprendere** rapidamente come organizzare i turni e le attività.
- **Avere indicazioni chiare** sui compiti da svolgere e priorità da rispettare.
- Sentirsi parte di un **team coeso** e ben organizzato.

Bisogni

- **Un sistema gestionale** che organizzi i turni e le attività quotidiane.
- **Schede digitali degli animali** per comprendere meglio le loro esigenze.
-

Frustrazioni

- **Confusione** su quali attività sono più urgenti.
- **Mancanza di accesso rapido a informazioni** sugli animali e sui loro bisogni.
- **Comunicazione interna caotica** attraverso gruppi WhatsApp.

Abitudini digitali

- Usa uno smartphone per la **maggior parte delle attività quotidiane** e possiede un laptop che utilizza principalmente per studio
- È abituata a utilizzare app come **Google Calendar** e **WhatsApp** per organizzarsi
- Potrebbe usare un'app per il rifugio nel tempo libero, ad esempio prima dei turni o durante una pausa, per prepararsi al meglio.

User personas adottanti

Giovanna, l'amante degli animali



"Vorrei avere più certezze sull'animale che adatterò e sapere che, se avrò bisogno di aiuto, qualcuno sarà lì per supportarmi."

Bio

- **Età:** 32 anni
- **Stato Civile:** Single
- **Motivazione:** Vuole compagnia e desidera dare una seconda possibilità a un animale in difficoltà.
- **Esperienza:** Prima volta che si avvicina al mondo delle adozioni.

Obiettivi e Paure

- **Trovare un animale compatibile** con il suo stile di vita.
- **Difficoltà** nel capire come iniziare e completare il processo di adozione.
- **Timore di non essere pronta** a gestire un animale domestico.

Bisogni

- Una piattaforma digitale con profili dettagliati degli animali (comportamento, esigenze, foto, video).
- Strumenti per prenotare visite al rifugio e interagire con i volontari.
- Risorse post-adozione, come guide pratiche e consulenze online.

Abitudini digitali

- Usa quotidianamente lo smartphone per navigare sui social e cercare informazioni.
- È abituata a usare app intuitive come quelle per shopping e prenotazioni online.
- Potrebbe utilizzare un'app o un sito per esplorare profili di animali e organizzare visite, preferibilmente durante il tempo libero serale.

Interviste alle famiglie adottanti

Processo di comunicazione

Come valutate la chiarezza e l'efficacia delle informazioni fornite durante il processo di comunicazione iniziale per la richiesta di adozione?

Le risposte alle vostre domande sono state tempestive e esaurienti?

Supporto e orientamento

Come è stato il supporto fornito durante il processo di adozione?

Vi è stato fornito sufficiente orientamento sulle procedure, i requisiti e i passaggi successivi?

Coinvolgimento attivo

Sentite di essere stati coinvolti attivamente nel processo decisionale durante le fasi di adozione?

Vi sono state offerte opportunità di conoscere l'animale prima dell'adozione?

Trasparenza sulla storia dell'animale

Vi è stata fornita una chiara comprensione della storia e delle condizioni dell'animale che avete adottato?

Come è stata gestita la condivisione di informazioni sulla salute e sul comportamento dell'animale?

Comunicazioni durante l'attesa

Come sono state gestite le comunicazioni durante il periodo di attesa tra la richiesta di adozione e l'effettiva adozione dell'animale?

Avete ricevuto aggiornamenti regolari sull'avanzamento del processo?

Accoglienza dell'animale

Come è stata l'esperienza di accoglienza dell'animale nella vostra casa?

Vi sono state fornite informazioni utili e supporto durante i primi giorni dell'animale nella nuova famiglia?

Supporto post adozione

Vi è stato fornito supporto e risorse dopo l'adozione per affrontare eventuali sfide o domande che potrebbero sorgere?

In che modo l'associazione si è dimostrata disponibile nel periodo successivo all'adozione?

Burocrazia

La compilazione di moduli e quant'altro come ti sembra? Cambieresti qualcosa?

Secondo te è utile avere tutte queste accortezze prima di far adottare un animale?

Feedback sull'esperienza complessiva

come valutate la vostra esperienza con l'associazione volontaria di animali?

Ci sono aspetti specifici che avreste desiderato fossero gestiti diversamente o migliorati?

Coinvolgimento futuro

Siete interessati a coinvolgervi ulteriormente con l'associazione volontaria di animali in futuro?

In che modo l'esperienza di adozione influenzerà il vostro possibile coinvolgimento in attività future con l'associazione?

Consigli per il miglioramento

Avete suggerimenti o consigli specifici su come l'associazione potrebbe migliorare il processo di adozione o il supporto fornito agli adottanti?

Ci sono aree in cui ritenete che la comunicazione o le procedure possano essere perfezionate?

Interviste ai volontari

Domande introduttive

Puoi descrivere brevemente il tuo ruolo all'interno dell'associazione e le responsabilità che comporta?

Colloquio conoscitivo

Quali domande poste durante il colloquio sono particolarmente cruciali per comprendere l'idoneità della famiglia adottante?

Monitoraggio post-adozione

Esiste un sistema di tracciabilità degli animali adottati per garantire il loro benessere nel tempo?

Gestione vita personale e lavoro

In che modo il gruppo di volontarie si organizza per condividere responsabilità e garantire che nessuno sia sopraffatto dal carico di lavoro?

Divisione dei compiti e tempistiche richieste per ogni task

Come vengono pianificate le attività giornaliere, settimanali o mensili per garantire il benessere degli animali?

Si utilizza un calendario condiviso o altri strumenti per tenere traccia delle attività programmate?

Si utilizzano app o piattaforme specifiche per mantenere una comunicazione efficace?

Whatsapp

Quali benefici o sfide sono stati identificati nell'uso di WhatsApp come canale di comunicazione?

Telefonata con adottante

Quali sono i principali obiettivi durante questa fase della procedura di adozione?

Come vengono gestite le situazioni in cui emergono differenze tra le aspettative della famiglia e le esigenze specifiche dell'animale?

Come valuti la loro idoneità in base alle risposte fornite durante questa fase?

Insight scaturiti dalle risposte degli intervistati

• **Whatsapp**

È immediato ma dispersivo, si perdono informazioni e risponde chi può. Servirebbe qualcosa di più mirato. E l'organizzazione delle disponibilità e attività è fonte di confusione anche le coordinatrici e le volontarie stesse fanno fatica nel trasmettere le info importanti al corretto continuamento delle attività giorno per giorno.

• **Facebook**

Difficoltà nel rispondere alle richieste e alle domande, informazioni sregolate e gestite in autonomia, non c'è una sola pagina quindi si ricevono richieste da molteplici gruppi. Si perdono i post importanti, non ci sono filtri e categorizzazioni, non si ha il tempo di gestirlo correttamente.

• **Archivio**

Spesso è cartaceo, le schede non sono particolarmente divise in categorie, spesso non vengono aggiornate e sono di difficile reperibilità sia digitalmente che fisicamente in base ai casi. Si dovrebbe regolamentare meglio l'accesso e non avere limitazione nella consultazione dei dati al suo interno.

• **Comunicazione con gli adottanti**

Non si capiscono spesso e volentieri le motivazioni che sono dietro ad una scelta, spesso si pensa di poter ottenere subito un cane o un gatto senza essere consapevoli delle necessità o requisiti che esso richiede. Ci si sente giudicati o controllati nel processo di preaffido e si gradirebbe maggiore empatia e trasparenza e una semplificazione della procedura.

- **Turnazioni e disponibilità**

Ci dovrebbe essere una maniera più efficace per gestire le disponibilità, le attività, l'accostamento di figure con diversi livelli di professionalità, più momenti di confronto, regole scritte, reminder attività fatte e da fare, obiettivi comuni e progressi per monitorare l'operato di ognuno e suddiversi i turni equamente in base alle responsabilità prese.

- **Empatia**

Creare un rapporto vero e proprio con le famiglie adottante prima attraverso la scelta delle disponibilità e del tipo di volontaria a cui ci si deve riferire, un sistema di feedback della propria esperienza con una determinata volontaria. Un sistema che permette di essere sempre pronte a rispondere alle esigenze delle persone. Un sistema che permetta a tutti di fare domande e ricevere risposte per un maggiore coinvolgimento.

- **Cultura cinofila**

Vale sia per le volontarie che per le famiglie, bisogna informare le famiglie del perché vengono fatte determinate scelte, quali sono i percorsi legati al singolo animale, per creare consapevolezza e accompagnare più facilmente l'adottante nel percorso di affido e non farlo sentire giudicato perché già responsabilizzato e preparato a ciò che sta per accadere e quali fasi attraverserà e come in realtà il volontario rappresenti per lui una sicurezza.

- **Adozioni consapevoli**

Rendere noti fin da subito le dinamiche del canile nel momento in cui ci si entra in contatto, presentare più animali già dall'inizio, avere già una scheda compilata nel momento antecedente all'ingresso in maniera da essere già indirizzati consapevolmente sull'animale da adottare che fa per te!

1.3 – Obiettivo della tesi

La gestione dei rifugi per animali e delle associazioni di volontariato è un impegno costante che richiede una combinazione di efficienza organizzativa e capacità di comunicazione.

Ogni giorno, queste realtà si trovano ad affrontare sfide complesse: prendersi cura di animali spesso provenienti da situazioni difficili, promuovere le adozioni, sensibilizzare la comunità e mantenere attive le reti di volontariato. Tuttavia, molte di queste attività sono rese ancora più gravose dalla mancanza di strumenti adeguati per gestire informazioni, risorse e interazioni. In questo contesto, l'introduzione di un sito web avanzato e di un app gestionale dedicata rappresenta non solo un passo verso la modernizzazione, ma una necessità per migliorare l'efficienza e amplificare l'impatto delle loro azioni.

I rifugi e le associazioni operano spesso con risorse limitate, sia economiche che umane. Il personale e i volontari dedicano ogni momento disponibile a garantire il benessere degli animali e a promuovere adozioni responsabili, ma il carico operativo è spesso pesante. Attività come la gestione dei turni dei volontari, la registrazione delle condizioni sanitarie degli animali, l'organizzazione di eventi e la comunicazione con il pubblico vengono spesso svolte manualmente o tramite strumenti frammentati. Questo approccio non solo rallenta i processi, ma aumenta il rischio di errori e limita il tempo che il personale può dedicare agli animali stessi.

Un app gestionale progettata per le specifiche esigenze dei rifugi per animali potrebbe rivoluzionare il modo in cui queste

strutture operano. Attraverso un'unica piattaforma centralizzata, sarebbe possibile organizzare in modo più efficiente tutte le attività interne.

Ad esempio, il monitoraggio delle condizioni di salute degli animali potrebbe avvenire in tempo reale, con aggiornamenti dinamici accessibili a tutto il personale. Una funzionalità di promemoria automatici per vaccinazioni, sterilizzazioni o controlli medici assicurerebbe che nessun intervento venga trascurato. Inoltre, la gestione dei turni dei volontari potrebbe essere semplificata, con calendari condivisi che riducono conflitti e sovrapposizioni.

Questi strumenti non solo ottimizzerebbero la logistica interna, ma libererebbero risorse preziose per le attività più critiche, come l'interazione con gli animali e la loro preparazione per l'adozione.

Parallelamente, un sito web ben progettato e ottimizzato può diventare uno strumento potente per migliorare la comunicazione esterna e creare un legame più diretto con la comunità. Spesso, i siti web dei rifugi sono obsoleti o difficili da navigare, perdendo così l'opportunità di coinvolgere il pubblico e di promuovere le loro iniziative. Un sito moderno potrebbe, ad esempio, includere profili dettagliati degli animali disponibili per l'adozione, con foto, descrizioni e storie personali che creano una connessione emotiva con i visitatori. Inoltre, la possibilità di effettuare donazioni direttamente attraverso il sito, con sistemi di

pagamento sicuri e intuitivi, potrebbe aumentare significativamente il supporto economico da parte dei sostenitori.

Ma non è solo una questione di visibilità.

Un sito web ottimizzato potrebbe anche servire come hub di sensibilizzazione, offrendo risorse educative su temi fondamentali come la sterilizzazione, il randagismo e il benessere animale. Attraverso blog, video e sezioni dedicate, i rifugi possono educare il pubblico e promuovere una cultura del rispetto e della responsabilità verso gli animali. Integrazioni interattive, come calendari per eventi e moduli di contatto per volontariato o richieste di adozione, renderebbero il sito non solo uno strumento informativo, ma anche una piattaforma dinamica per l'interazione con la comunità.

La vera forza di questi strumenti digitali risiede nella loro capacità di integrarsi e lavorare in sinergia. Un app gestionale potrebbe, ad esempio, fornire dati aggiornati sullo stato degli animali che vengono automaticamente sincronizzati con il sito web, garantendo che i profili degli animali disponibili per l'adozione siano sempre accurati e aggiornati. Allo stesso modo, le informazioni raccolte tramite il sito, come richieste di adozione o donazioni, potrebbero essere integrate direttamente nell'app per semplificare i processi interni.

Questa tesi propone TitoMatch, un innovativo sistema di matching intelligente per ottimizzare il processo di adozi-

ne degli animali, allineando le caratteristiche dei pet con le esigenze degli adottanti per creare legami più solidi e duraturi. Lo studio approfondisce l'evoluzione del settore delle adozioni animali nel contesto sociale contemporaneo, analizzando le criticità che possono portare alla rinuncia dell'animale, come problematiche comportamentali, difficoltà economiche e mutamenti delle condizioni familiari.

TitoMatch si configura come una soluzione dual-purpose: da un lato, fornisce ai volontari strumenti digitali per la gestione efficiente dei rifugi e degli appuntamenti; dall'altro, offre agli utenti un percorso personalizzato nella ricerca del pet ideale, basato sulla compatibilità con il proprio stile di vita.

Il progetto comprende un sistema di comunicazione integrata per promuovere una cultura dell'adozione consapevole e sviluppare una rete di utenti attivi. L'elemento centrale è un'applicazione sviluppata secondo principi user-centered e data-driven, affiancata da strumenti comunicativi come sito web, presenza sui social media e materiale informativo. L'obiettivo è ridefinire il processo di adozione animale, rendendolo più strutturato, efficace e orientato al benessere sia degli animali che delle famiglie adottive.

03 – Progetto

1 – Il progetto di comunicazione integrata: Tito Match

1.1 – Obiettivi di progetto

L'adozione responsabile di animali da compagnia rappresenta una sfida complessa, spesso ostacolata dalla scarsa compatibilità tra adottanti e pet.

Titomatch nasce come soluzione innovativa, sfruttando un sistema di matching basato su personalità e stile di vita, per favorire adozioni più consapevoli e durature. L'app unisce due anime: una per gli adottanti – che possono trovare il pet ideale e interagire con i rifugi – e una per i volontari – che dispongono di strumenti per la gestione interna delle strutture. Grazie a quiz e giochi educativi, l'app mira anche ad aumentare la cultura cinofila e sfatare miti sugli animali. L'interazione diretta con i rifugi migliora il coinvolgimento degli utenti, creando un ecosistema digitale che ottimizza il processo di adozione, semplifica la gestione dei rifugi e favorisce il benessere animale.

Oltre all'applicazione e al sito web dedicati, verranno realizzati anche supporti cartacei come brochure, locandine per eventi, flyer e merchandising per una comunicazione a 360°.

1.2 – Codice visivo: immagine coordinata

Logotipo – Per il logotipo di TitoMatch è stato deciso di utilizzare il font Recoleta nelle versioni Light e Bold, accostato al font Nunito per i due payoff “Pet Adoption” e “Pet Rescue”. I font sono stati scelti per la loro semplicità e leggibilità. Il Recoleta, font serif morbido e accogliente, enfatizza empatica e accessibilità. Il Nunito invece, come font sans serif pulito e moderno, assicura chiarezza e leggibilità.

Tipografia – Oltre ai sopracitati, è stato deciso di usare anche il font sans serif Poppins in versione Regular, Light e Medium, soprattutto per garantire una lettura fluida e armoniosa su ogni supporto.

Colori – La scelta cromatica privilegia il giallo caldo e il celeste, due tonalità che evocano fiducia, positività e accoglienza. Il giallo trasmette energia e ottimismo, mentre il celeste dona un senso di calma e affidabilità.

Illustrazioni – I disegni sono stati realizzati digitalmente con diversi tipi di pennelli con uno stile semplice ma coerente con quello degli altri supporti, amplificando i valori sopracitati. Le immagini evocano emozioni autentiche, trasmettendo il calore e la gioia della convivenza con un animale e rendendo l’interfaccia digitale più autentico e meno asettico.

Il codice visivo riportato sopra fa riferimento all’intera immagine coordinata realizzata per il progetto. Nelle rispettive sezioni verranno inseriti layout e mockup dei supporti realizzati.

Costruzione del logo



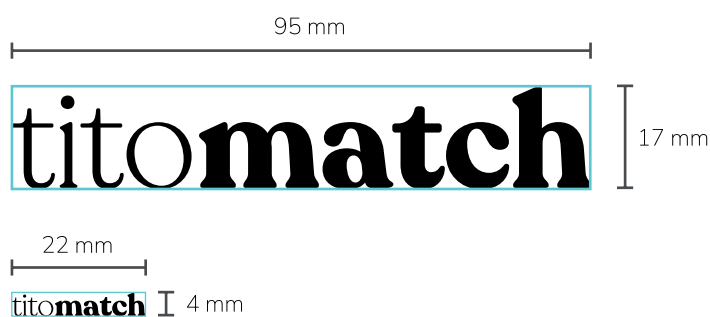
Area di rispetto



Logotipo in Positivo/Negativo



Minima leggibilità



Costruzione del logo con payoff "PET ADOPTION"



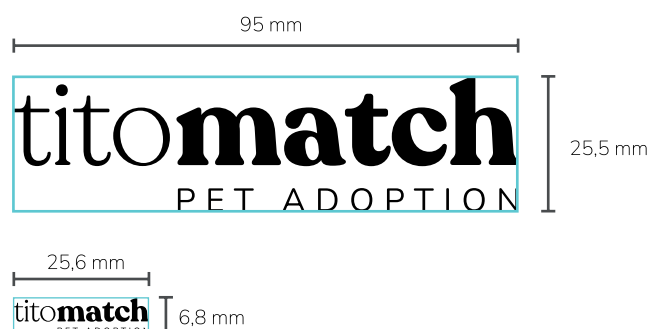
Area di rispetto



Logotipo in Positivo/Negativo



Minima leggibilità



Costruzione del logo con payoff "PET RESCUE"



Area di rispetto



Logotipo in Positivo/Negativo



Minima leggibilità



Font

Recoleta Light

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!?/()

Recoleta Bold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!?/()

Poppins Light

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!?/()

Poppins Medium

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!?/()

Recoleta SemiBold

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!?/()

Nunito Medium

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!?/()

Poppins Regular

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!?/()

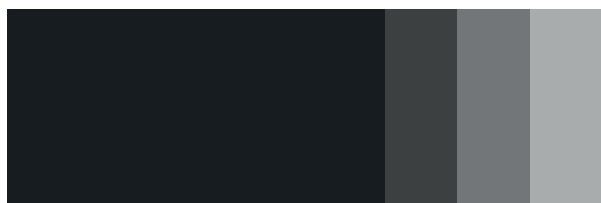
Palette colori



#FFCA22
R255 G202 B34
C0 M22 Y89 K0

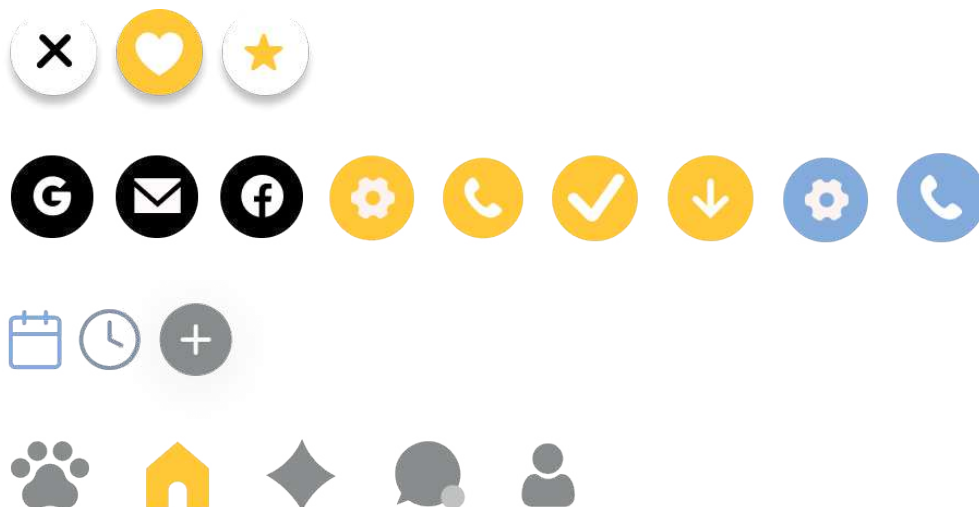


#96B4F9
R150 G180 B249
C0 M22 Y89 K0



#232323
R35 G35 B35
C74 M64 Y59 K77

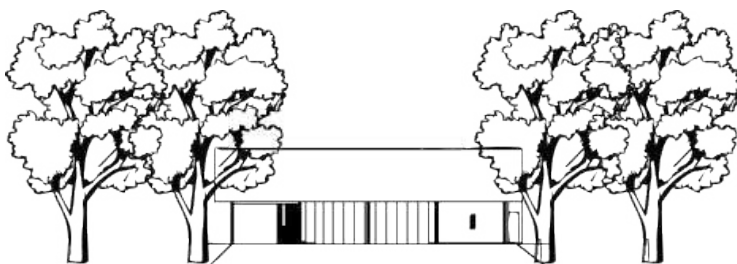
Alcune icone utilizzate nell'applicazione

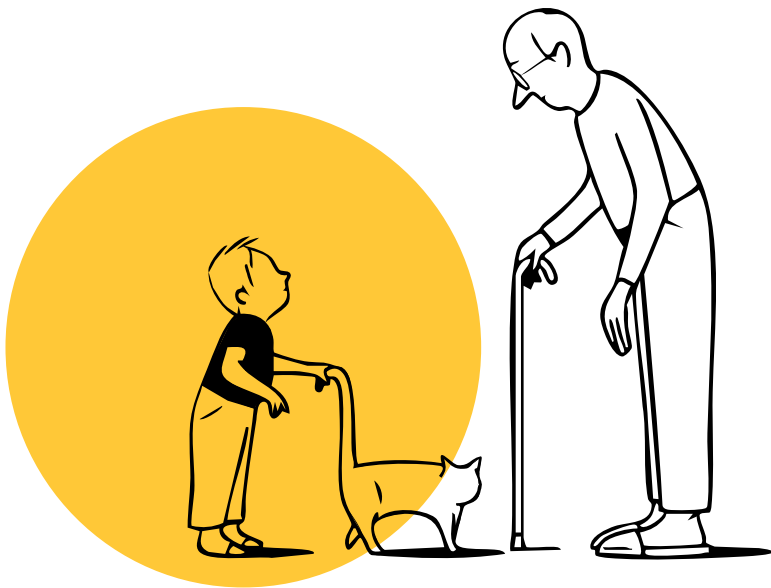
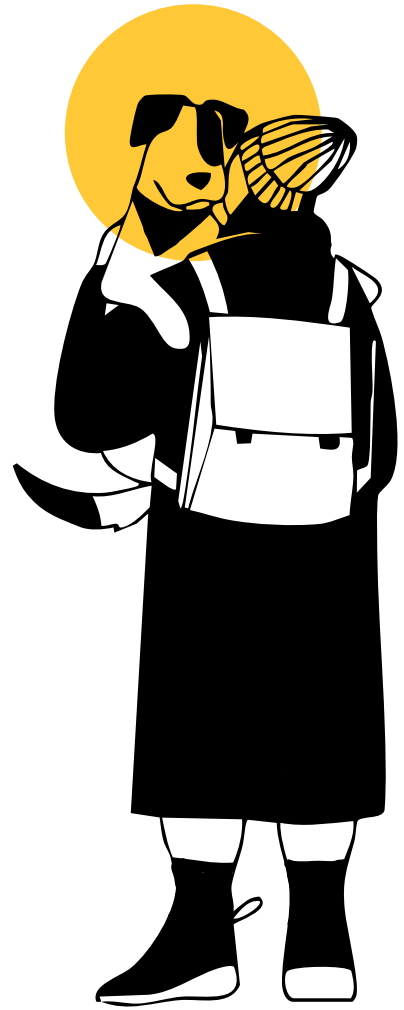
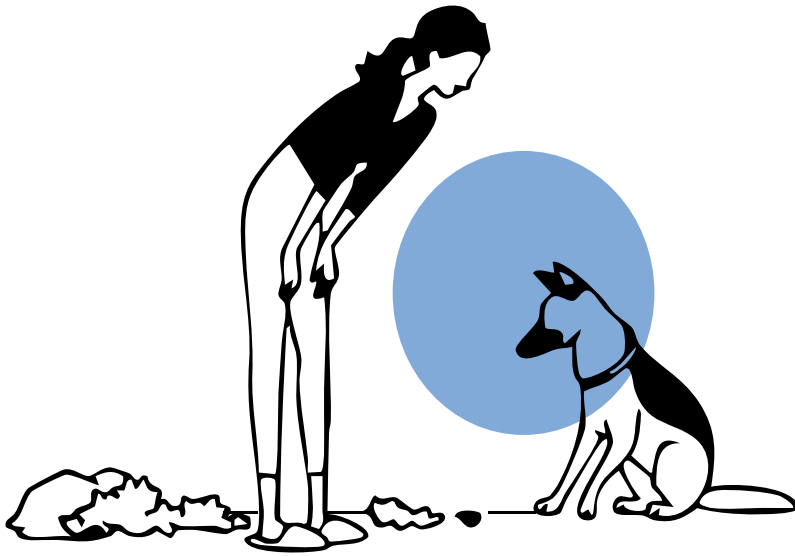


Schizzi preliminari illustrazioni

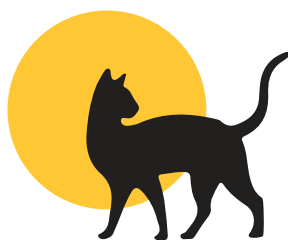
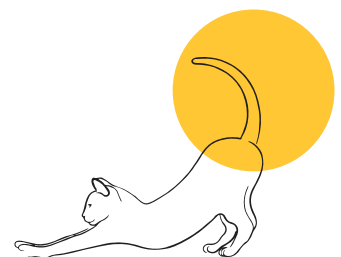
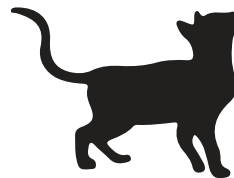
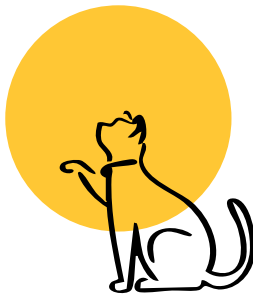
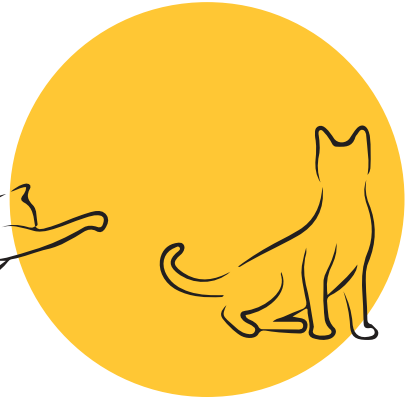
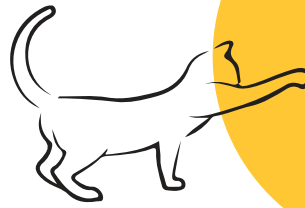
Ogni disegno è stato concepito a mano libera, ispirandosi a contenuti e immagini reperiti sul web, selezionati per la loro capacità di raccontare scene autentiche di vita quotidiana con gli animali domestici. A partire da queste ispirazioni visive, gli schizzi sono stati reinterpretati e rielaborati con uno stile semplice e spontaneo, in modo da valorizzare la naturalezza dei gesti quotidiani: una carezza sul divano, una passeggiata al parco, uno sguardo d'intesa tra animale e proprietario.

L'uso di tratti morbidi e linee fluide è stato pensato per evocare la tenerezza e la complicità che si instaurano in questi momenti condivisi. In una fase successiva, i disegni sono stati perfezionati digitalmente attraverso l'utilizzo di Photoshop, per definire meglio le proporzioni, armonizzare le composizioni e rafforzarne l'espressività, mantenendo però intatta l'immediatezza emotiva del gesto manuale.







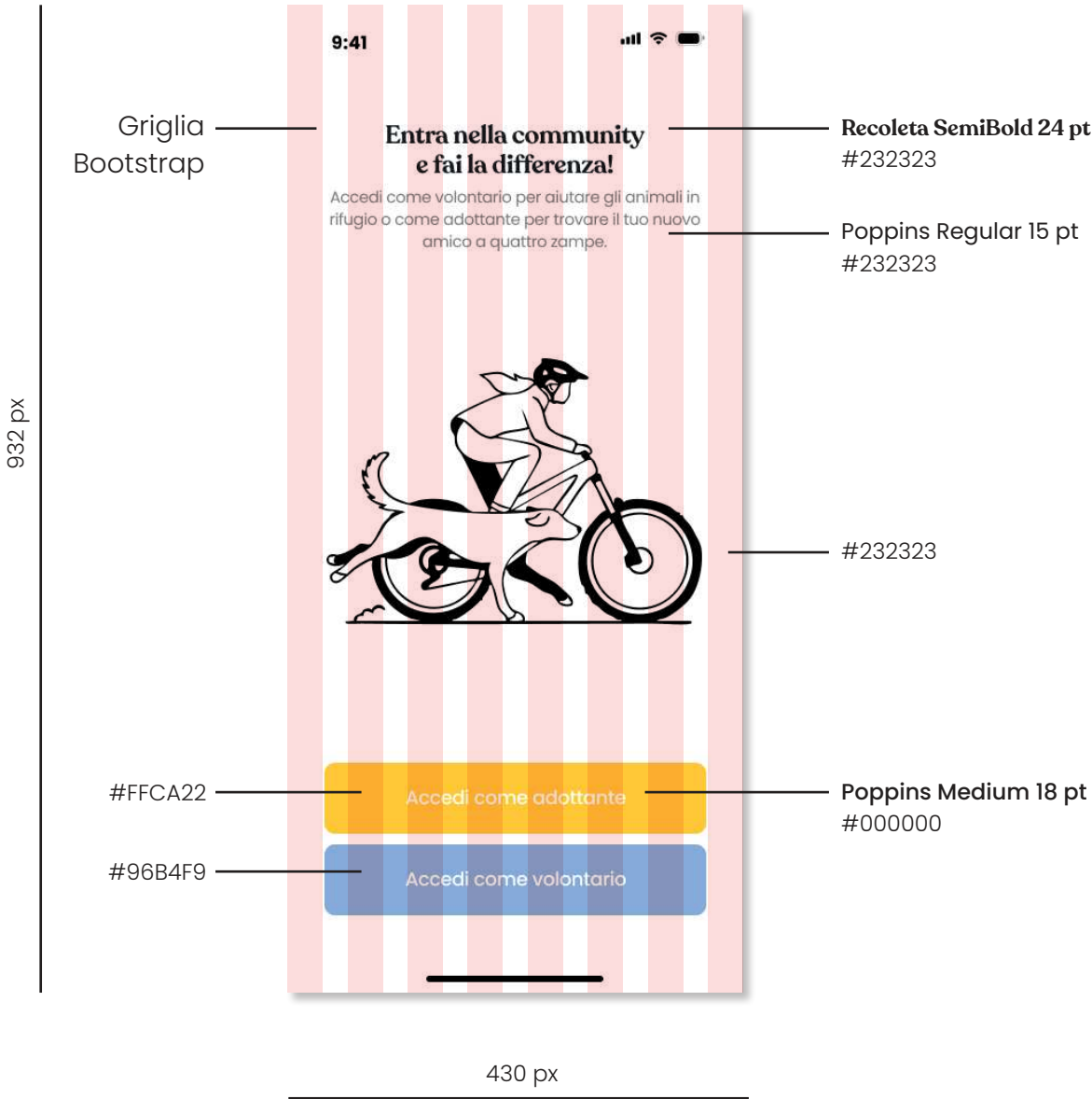


1.3 - Applicazione

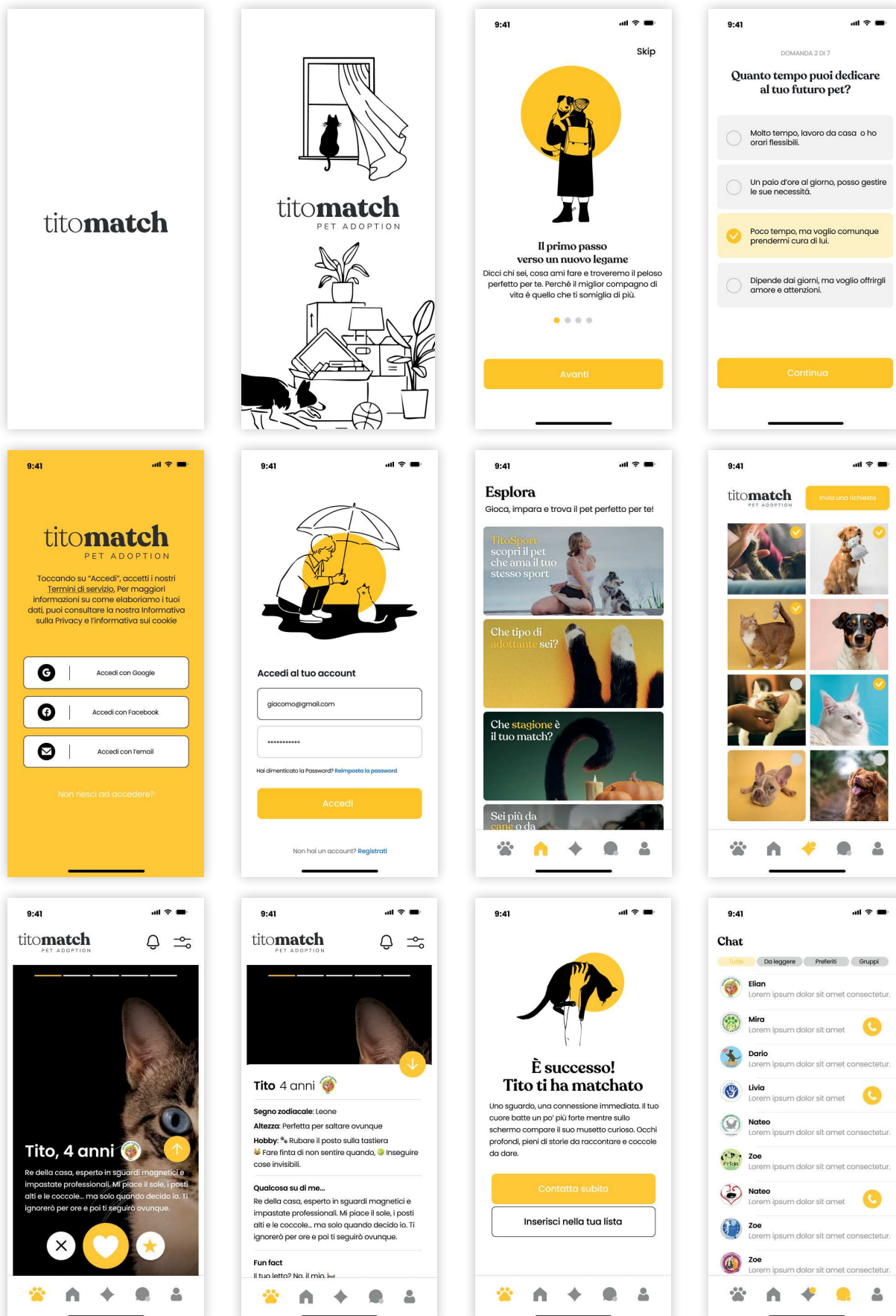
L'applicazione è stata pensata per facilitare il processo di adozione creando un collegamento diretto tra adottanti e volontari e ottimizzando la gestione delle richieste e la comunicazione. Grazie ad un sistema di match intelligente, si semplifica la ricerca del pet più adatto, garantendo adozioni consapevoli e durature. La piattaforma consente inoltre di organizzare incontri, gestire turni e migliorare l'efficacia del rifugio, rendendo ogni adozione un'esperienza fluida e significativa.

L'applicazione TitoMatch introduce un sistema innovativo di adozione basato su matching intelligente, che collega il mondo degli adottanti con quello delle volontarie attraverso un gestionale avanzato. Il cuore dell'app è proprio il sistema di match, che utilizza i dati del profilo dell'adottante (stile di vita, abitazione, disponibilità di tempo, esperienza con gli animali) e li combina con le informazioni dettagliate sui pet presenti nel gestionale interno. Questo permette di suggerire solo gli animali realmente compatibili, aumentando le possibilità di adozioni riuscite. L'accesso prevede un doppio login: per gli adottanti, un'esperienza interattiva con quiz e giochi educativi per migliorare la cultura cinofila, una sezione dedicata al match con i pet disponibili e la possibilità di contattare le volontarie per organizzare incontri. Per le volontarie, invece, l'app offre strumenti gestionali avanzati come un calendario per turni ed eventi, una chat interna e soprattutto l'accesso a un database sempre aggiornato di ogni pet, sincronizzato con il sito web. Questo sistema integrato consente alle volontarie di tenere traccia di cure, documentazione e progressi di ogni animale, facilitando il processo di adozione. TitoMatch trasforma l'adozione in un percorso più consapevole e mirato, ottimizzando la gestione dei rifugi e migliorando il benessere degli animali.

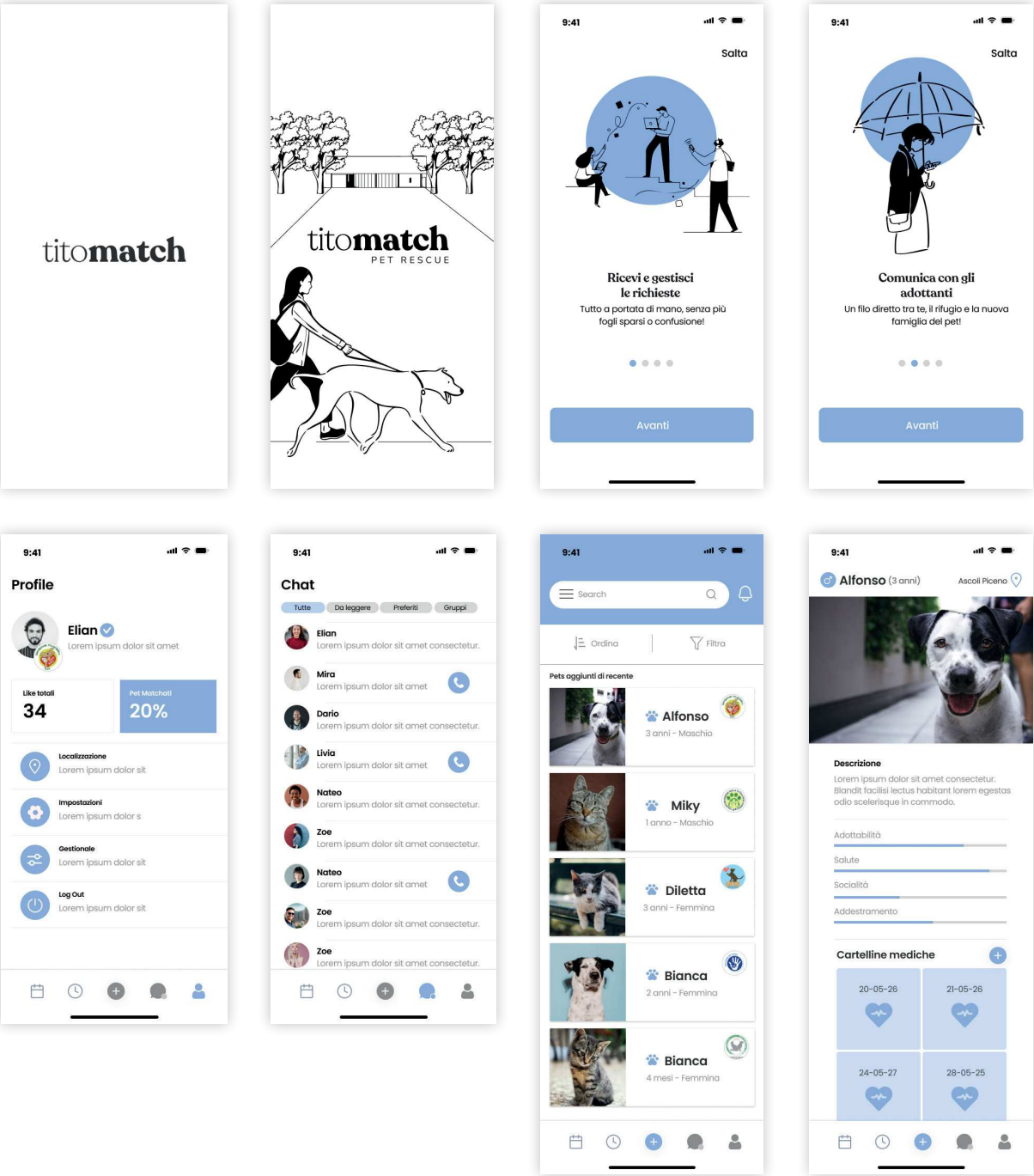
Layout



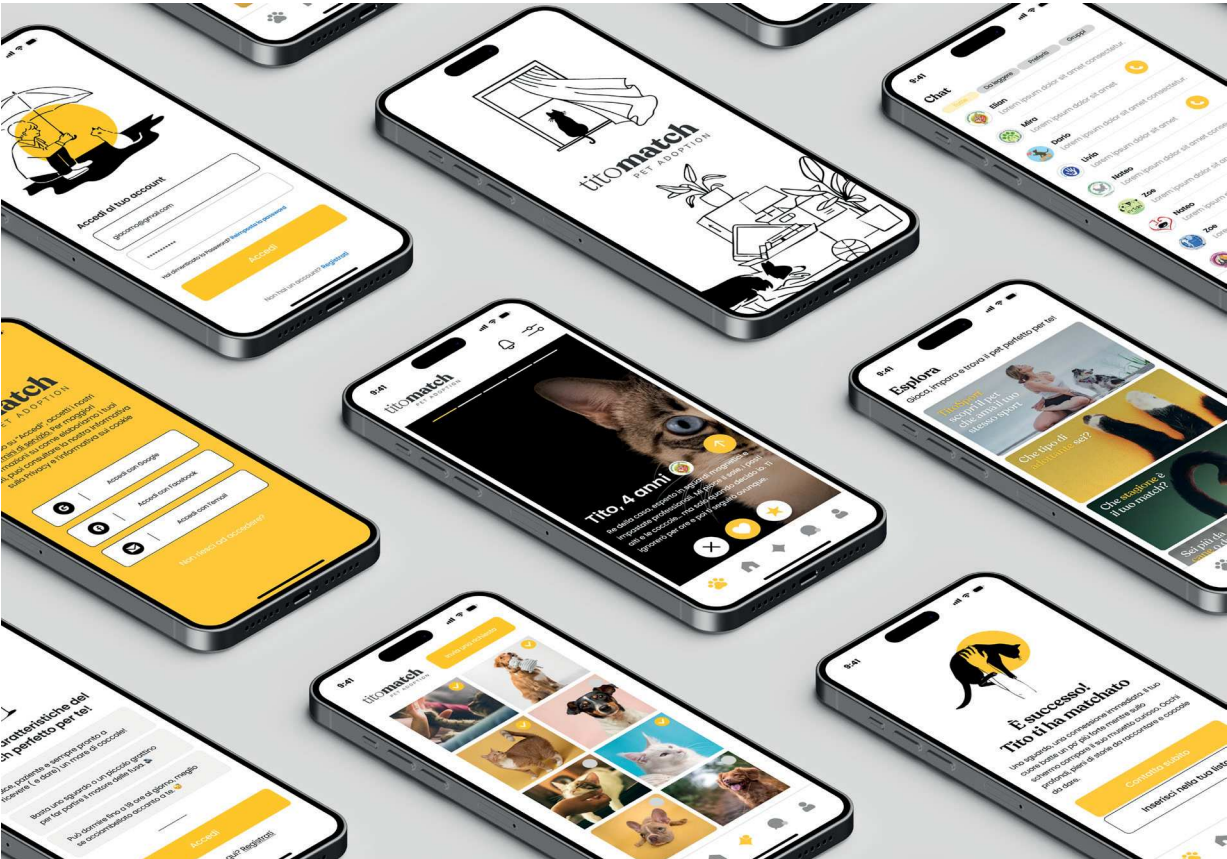
Schermate applicazione - Sezione "PET ADOPTION"



Schermate applicazione – Sezione “PET RESCUE”

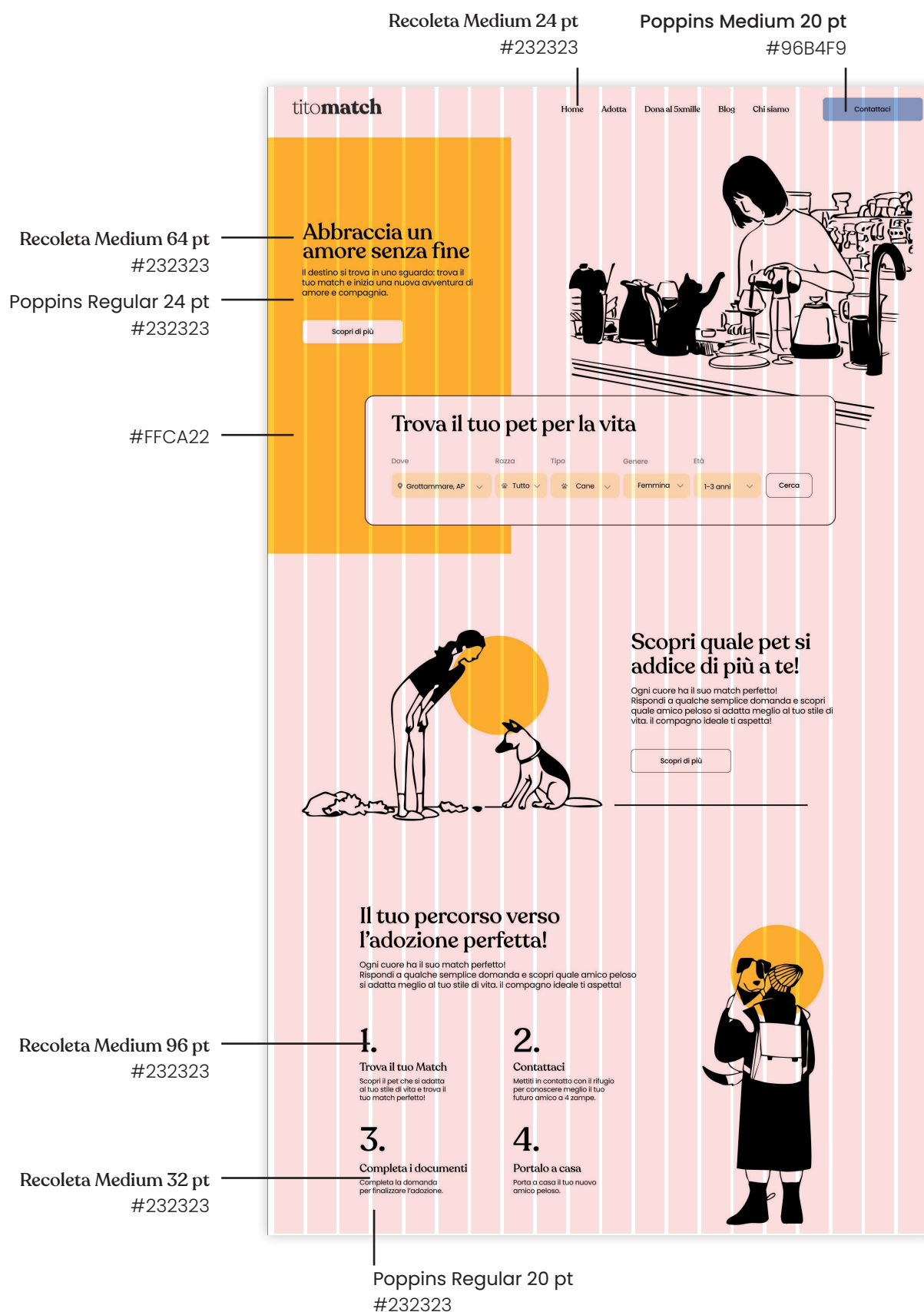


Mockup applicazione



1.4 – Sito web

La homepage del sito offre un accesso intuitivo per adottanti, volontari e sostenitori. Un sistema di ricerca avanzato permette di esplorare gli animali disponibili nei rifugi, filtrandoli per caratteristiche e esigenze dell'adottante. Una guida dettagliata supporta nella finalizzazione della documentazione per l'adozione. Chi desidera aiutare può accedere alla sezione volontariato, con informazioni su turni e attività. Il sito include anche un'area per il 5x1000 e le donazioni a supporto delle associazioni. Infine, i volontari possono gestire direttamente il database dei pet e monitorare lo stato degli animali ospitati nel rifugio.



Home page sito web

titomatch

[Home](#)[Adotta](#)[Dona al Sanifide](#)[Blog](#)[Chi siamo](#)[Contattaci](#)

Abbraccia un amore senza fine

Il destino ti trova in una sguarda, trova il tuo match e inizia una nuova avventura di amore e compagnia.

Scopri di più

Trova il tuo pet per la vita

Dove

Grattamonia AP

Razza

Tutto

Tipo

Cane

Genere

Femmina

Età

1-3 anni

Cerca

Scopri quale pet si addice di più a te!

Ogni cuore ha il suo match perfetto! Rispondi a qualche semplice domanda e scopri quale amico peloso si adatta meglio al tuo stile di vita. Il compagno ideale ti aspetta!

Scopri di più

Il tuo percorso verso l'adozione perfetta!

Ogni cuore ha il suo match perfetto! Rispondi a qualche semplice domanda e scopri quale amico peloso si adatta meglio al tuo stile di vita. Il compagno ideale ti aspetta!

1. Trova il tuo Match

Scopri il pet che si adatta al tuo stile di vita e trova il tuo match perfetto!

2. Contattaci

Mettiti in contatto con il rifugio per conoscere meglio il tuo futuro amico o 4 zingari.

3. Completa i documenti

Completa la domanda per finalizzare l'adozione.

4. Portalo a casa

Porta a casa il tuo nuovo amico peloso.

Diventa un adottante

Scopri le storie dei nostri volontari, raccontati che mettono in luce le loro esperienze profonde e l'impatto del loro impegno. Unisciti a noi nel colmare la loro dedizione nel migliorare la vita degli animali in difficoltà.

Scopri Tito Match

Noi di TitoMatch, ci dedichiamo al salvataggio e al reinserimento degli animali in cerca di una casa, assicurandoci che trovino l'amore che meritano. Con compassione e senso di comunità al centro della nostra missione, ci impegniamo a creare il match perfetto tra ogni pet e la sua famiglia per sempre, favorendo legami di amore che durano una vita

Scopri la nostra community

200+

Rifugi

2.5K

Volontari

5.8K

Pet adottati

25K

Ore di volontariato

Volontariato

Scopri le storie dei nostri volontari, raccontati che mettono in luce le loro esperienze profonde e l'impatto del loro impegno. Unisciti a noi nel colmare la loro dedizione nel migliorare la vita degli animali in difficoltà.

Unisciti a noi

Dona ora e salva delle vite

La tua donazione può fare la differenza e salvare una vita. Unisciti a noi nella nostra missione di salvare, curare e trovare una casa agli animali in difficoltà contribuendo oggi stesso.

Dona Ora

Fai una donazione univoca per sostenere il nostro impegno costante nel salvare e prendersi cura degli animali in difficoltà.

Dona Ora

Sostegno mensile

Diventa un donatore mensile e offri un supporto costante per aiutarci a salvare sempre più vite ogni mese.

Dona Ora

Sponsorizza un pet

Sponsorizza un pet sotto la nostra cura e contribuisce direttamente al suo bisogno fino a quando non troverà la sua casa per sempre.

Dona Ora

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere news sul mondo dei pet!

Resta sempre aggiornato! Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere notizie, annunci di eventi e storie emozionanti direttamente nella tua casella di posta!

Scelvi la tua email qui...

Iscriviti ora

titomatch

Adotta

[Foto disponibili](#)
[Processo di adozione](#)
[FAQ](#)

Partecipa

[Opportunità di volontariato](#)
[Volontariato](#)
[Modi per donare](#)

Blog

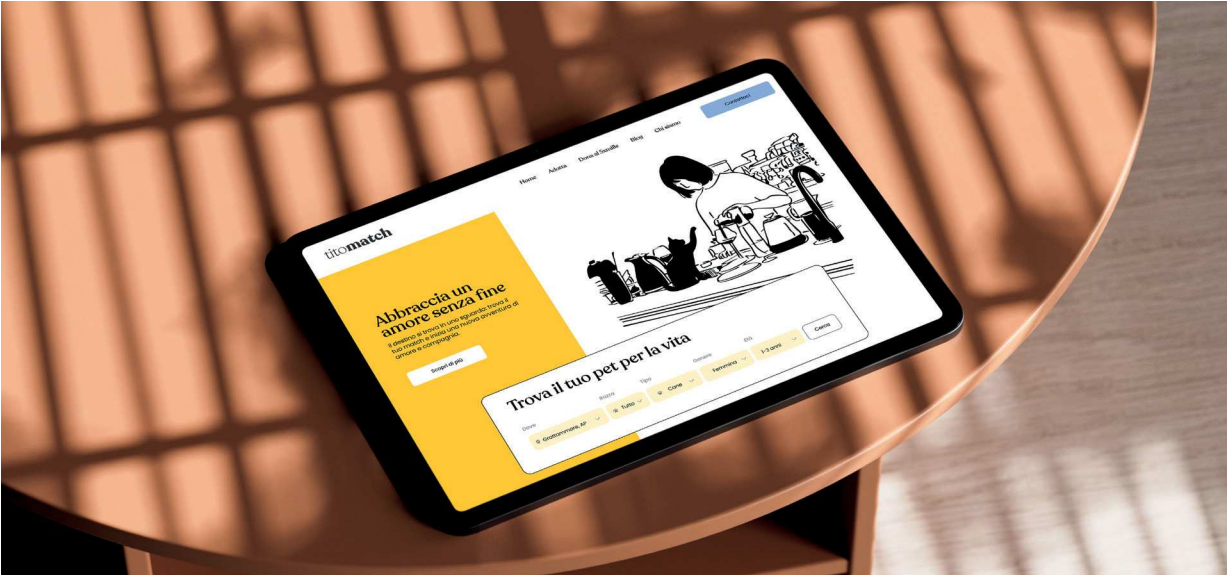
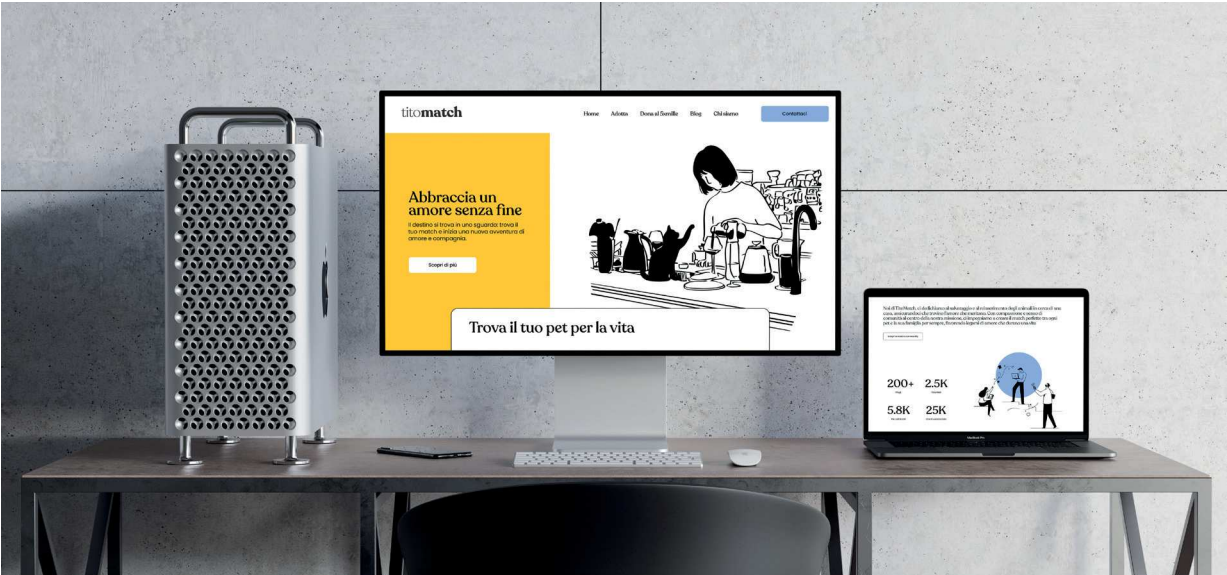
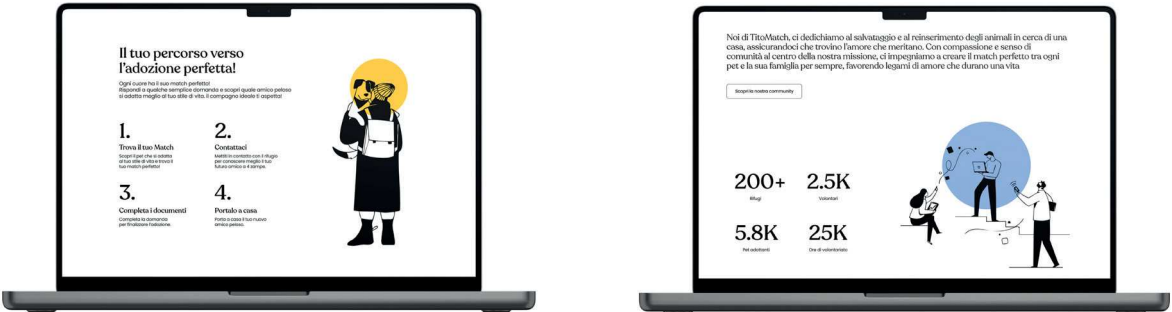
[Lettere miste](#)
[Community Post](#)
[Tanti progetti](#)

Community

[Chi siamo](#)
[Consiglio](#)
[Privacy Policy](#)

137

Mockup sito web



1.5 – Brochure

La brochure è stata realizzata per educare l'adottante sul benessere e le esigenze del pet, fornendo informazioni essenziali per un inserimento sereno nella nuova casa. Contiene linee guida su alimentazione, salute, comportamento e adattamento, aiutando l'adottante a comprendere e gestire al meglio il nuovo compagno. Questo strumento favorisce un'adozione più consapevole e responsabile, riducendo il rischio di problematiche future.

148 mm

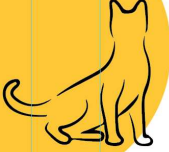
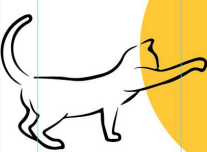
297 mm

210 mm

Preparare tutto il necessario

Tra gli strumenti essenziali per accogliere al meglio il tuo nuovo gattino troviamo le ciotole per il cibo e per l'acqua, una vaschetta per la lettiera, un giociglio, un tiragraffi, qualche giocattolo e, naturalmente, il suo alimentolo!

Puoi trovare questi oggetti nei negozi di animali, dal veterinario oppure online!



Come soddisfare gli istinti naturali del mio gattino?

Il gioco è il modo in cui molti animali giovani apprendono e i gattini non fanno eccezione. Esistono moltissimi giocattoli che puoi acquistare per incoraggiare questo comportamento. Utilizza soltanto giocattoli studiati appositamente per i gattini, poiché sono più durevoli e sicuri. Poiché i gatti amano "farsi le unghie", è una buona idea mettere a disposizione del gattino un'area apposta della casa dove posizionare un tiragraffi, se si vogliono preservare le tende e i mobili.

Come allestire la zona in cui mangia e beve?

Servono almeno due ciotole: una per il cibo e una più grande per l'acqua, meglio in acciaio inox per igiene e durata. Posizionale lontano dalla lettiera. Una fontanello può incentivare il gattino a bere. In case a più piani, distribuisce le ciotole su ogni livello. Per più gatti, disponile separatamente per ridurre le tensioni.

Come preparare la zona per dormire?

Nei primi mesi di vita, i gattini hanno bisogno di dormire molto. Prepara alcune comode cuccie in vari angoli accoglienti della casa utilizzando cuscini, coperte, ceste, anche in alto, dove il gatto si sente al sicuro (anche se sarà lui a scegliere i suoi punti preferiti). Crea zone di questo tipo in vari punti di una casa dove vivono più gatti: permette di offrire varie soluzioni fra cui ciascuno di loro potrà scegliere.



p. 4

p. 5

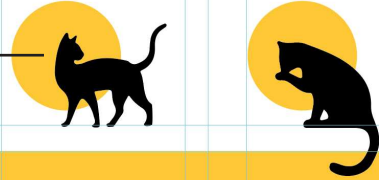
Recoleta Medium 11 pt
#232323

Come comunica il tuo gattino?
Il tuo gattino comunica in continuazione con te attraverso quattro modalità comunicative: tattile, olfattiva, visiva (corpo e viso) e vocale.

Poppins Light 11 pt
#232323

Comunicazione tattile
Il gatto dimostra affetto cercando la vicinanza con umani e altri animali. Può strofinarsi, leccare un altro gatto dopo un conflitto o prepararsi al gioco. Un gesto tipico è "fare la pasta", quando preme le zampe alternandole sul grembo, esprimendo piacere e richiamando il conforto dell'allattamento materno.

#FFCA22



Marchatura olfattiva
La marcatura con l'odore rappresenta sia un comportamento naturale, sia un mezzo di comunicazione. Può trattarsi di un monito per evitare lo scontro con altri animali, un segno di ansia o, al contrario, un segno di riconoscimento dei propri confini. I gattini depositano gli odori con lo strofinamento, i graffi e l'urina.

Comunicazione visiva
La comunicazione del gatto combina segnali mimici e posturali. Le posture indicano il suo stato emotivo, rivelando livelli di paura o aggressività, mentre l'espressione facciale permette un'interpretazione più precisa, fornendo le prime indicazioni sui cambiamenti del suo umore.

Recoleta Medium 10 pt
#232323

Graffi:
Il graffio del gattino in corrispondenza dei punti di ingresso e di uscita, può indicare un senso di insicurezza ed è opportuno introdurre nell'ambiente del gattino i cambiamenti necessari a ricostruire il suo senso di sicurezza.

Marchatura con l'urina:
La marcatura con l'urina su superfici verticali inizia solitamente intorno ai 6 mesi, con il raggiungimento della maturità sessuale. Questo comportamento può essere causato da stress o cambiamenti nelle abitudini e ha lo scopo di delimitare il territorio e scoraggiare eventuali intrusi. Nella maggior parte dei casi, si riduce o scompare con la sterilizzazione.

Linguaggio del corpo: muove la coda
Quando muovono la coda, i gattini esprimono intenzione. Se il tuo gattino inizia a muovere la coda mentre lo accarezzi, smetti subito, perché significa che non gli fa piacere.

Linguaggio del corpo: schiena arcuata
Questa postura è un meccanismo di difesa utilizzato dal gatto per appa- re più grande e sicuro di sé in situazioni potenzialmente ostili. Indica un'aspettativa di confronto ed è spesso accompagnata dal rigonfiamento e codrizzamento della coda, che contribuisce a dare l'impressione di un corpo più imponente.

Poppins Light 8 pt
#232323

p. 16

p. 17

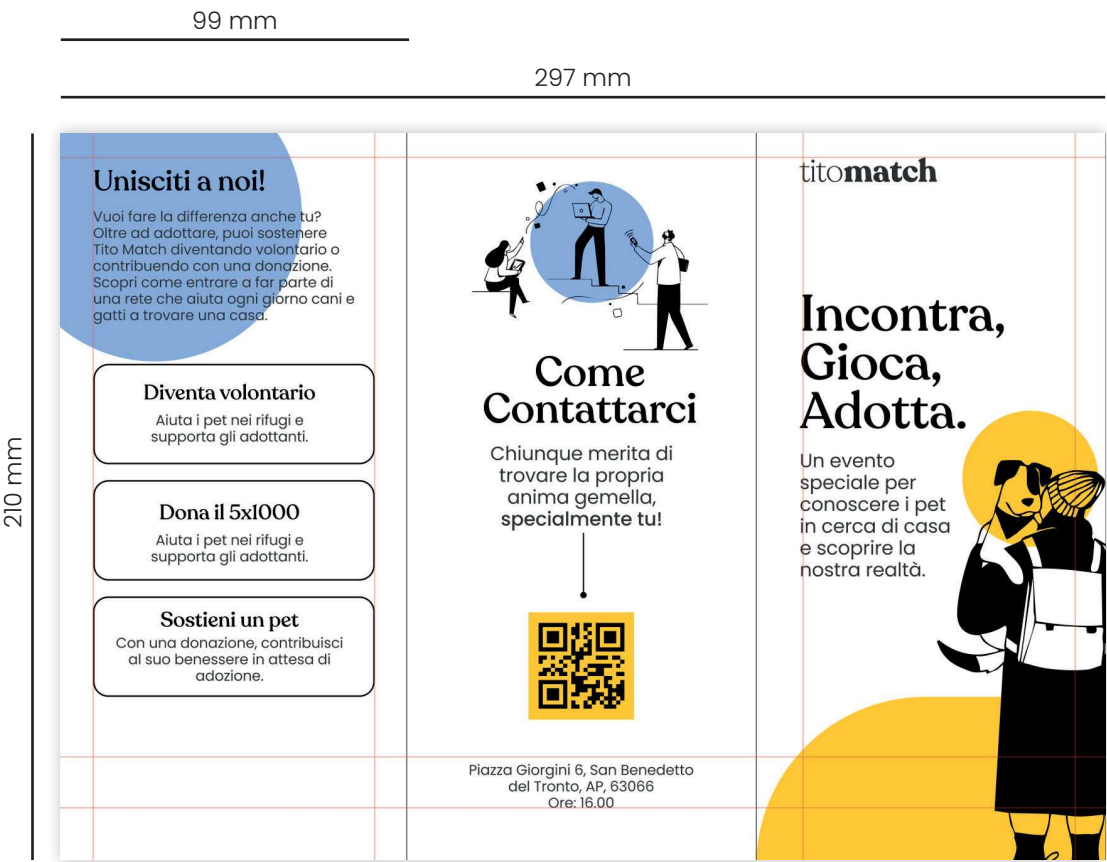
Mockup brochure



1.6 - Flyer tri-fold

Il flyer tri-fold presenta in modo chiaro tutte le informazioni sull'evento di Titomatch. Il design è accattivante e coinvolgente, con immagini di animali e adottanti. L'obiettivo è invitare la comunità a partecipare ad attività interattive, conoscere la mission di Titomatch e incontrare i pet del rifugio. Saranno organizzati quiz, giochi e momenti di consulenza con volontari ed esperti. Un'occasione speciale per chi desidera adottare o supportare il volontariato!

Layout Flyer tri-fold



Mockup Flyer tri-fold



1.7 - Locandina

La locandina promuove un workshop interattivo per aspiranti adottanti, offrendo un'esperienza coinvolgente per conoscere i pet del rifugio. Con un design vivace e accattivante, include immagini di animali e slogan simpatici per descriverne la personalità. Durante l'evento, gli adottanti parteciperanno a quiz, giochi educativi e incontri con volontari per trovare il pet più adatto al loro stile di vita. L'obiettivo è favorire adozioni consapevoli, creando connessioni autentiche tra persone e animali.

Stai cercando

un insegnante di yoga?

puoi conoscere lui ed altri esperti al nostro **workshop!**

ore 16:00
25
agosto



titomatch



Ti aspettiamo
in Via Milanese 3,
San Benedetto del Tronto

Ci sono amici pelosetti
per tutti i gusti

un maestro di parkour

•

un aspirapolvere senza fili

•

una campionessa di kick-boxing

•

un allarme contro gli intrusi

Adotta un compagno per la vita
e dagli una nuova casa

titomatch

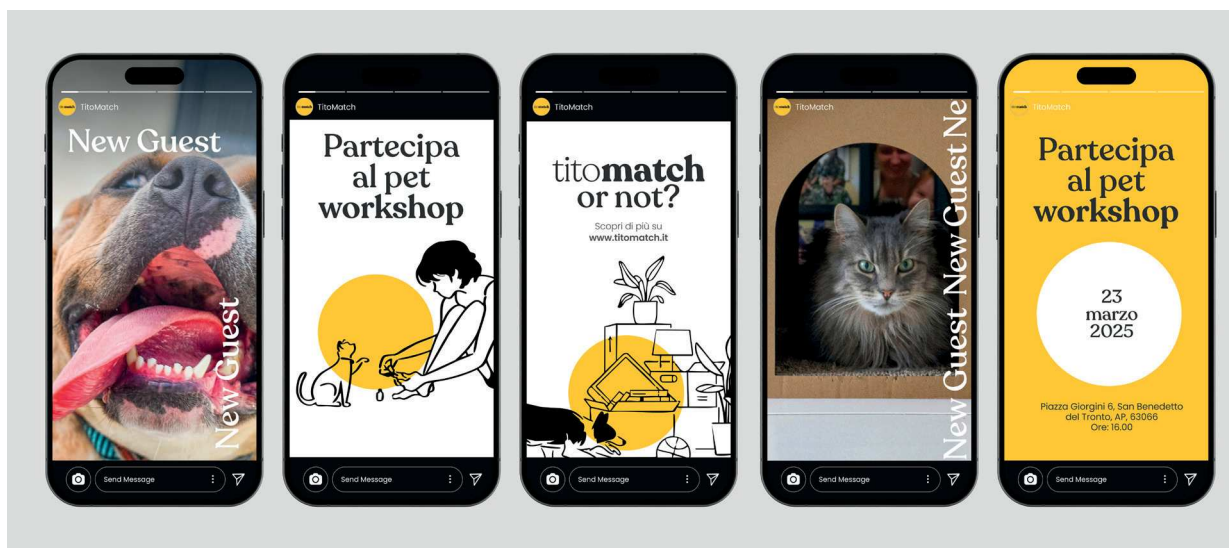
Mockup Locandina



1.8 – Stories Instagram e gadgets

Avere un'immagine coordinata anche sui social è fondamentale per creare un'identità riconoscibile e rafforzare il senso di appartenenza a TITO MATCH. L'utilizzo di gadget personalizzati come ID card, t-shirt e altri elementi distintivi aiuta non solo a identificare chi fa parte della comunità, ma anche a ridurre la distanza tra volontari e adottanti, creando un legame più forte tra i due mondi. Questa coesione visiva e simbolica permette di trasmettere i valori e la mission di TITO MATCH sia nel digitale che nella vita quotidiana, favorendo un senso di comunità e rendendo ogni interazione, online e offline, ancora più coinvolgente e autentica.

Stories Instagram



Mockup Gadgets



Fonti

<https://www.nationalgeographic.it/gli-animale-ci-rendono-piu-felici-e-sani>

<https://www.humanitas-care.it/news/come-gli-animale-domestici-ci-migliorano-la-vita/>

<https://www.lacasarana.it/love-pets-ecco-i-benefici-derivanti-dalla-compagnia-degli-animale-domestici/>

<https://www.kodami.it/dalla-campagna-alla-casa-come-e-cambiata-levoluzione-sociale-del-rapporto-con-gli-animale>

<https://www.rspca.org.uk/whatwedo/whoweare/history>

<https://statutes.org.uk/site/the-statutes/nineteenth-century/1822-3-george-4-c-71-cruel-treatment-of-cattle-act/>

https://www.lastampa.it/la-zampa/2013/11/12/news/animale_100_anni_fa_la_prima_legge_antimaltrattamenti-367775373/

https://www.lastampa.it/la-zampa/2013/11/12/news/animale_100_anni_fa_la_prima_legge_antimaltrattamenti-367775373/

<https://www.comune.milano.it/documents/20126/416193585/Dichiarazione+UNESCO+dei+diritti+degli+Animali+-+1978.pdf.pdf/>

<https://rm.coe.int/>

<https://www.ordineveterinaribergamo.it/2018/09/03/legge-20-luglio-2004-n-189/>

<https://www.legambiente.it/comunicati-stampa/il-nuovo-report-animali-in-citta/>

<https://www.izslt.it/wp-content/uploads/2015/07/Legge-quadro-in-materia-di-animali-d'affezione-e-prevenzione-del-randagismo-281-del-1991.pdf>

https://www.izs.it/vet_italiana/Collana_di_Monografie/VetIt_CdM_Mon24_ManualeGestioneCaniliRifugio.pdf

<https://www.legambiente.it/comunicati-stampa/il-nuovo-report-animali-in-citta/>

<https://www.lamicofedele.it/>

<https://www.petrescueitalia.org/>

<https://www.associazione-alfa.org/>

Ringraziamenti

Scrivere questa tesi è stato un viaggio intenso, fatto di studio, ricerca e momenti di profondo confronto con me stessa. Ma è anche stato un percorso condiviso, sostenuto dall'affetto, dalla presenza e dalla forza delle persone che ho avuto la fortuna di avere accanto.

Grazie alla mia famiglia, che con discrezione e costanza mi ha sempre fatto sentire al sicuro. Il vostro amore silenzioso è stato la mia base solida, il mio punto fermo, anche nei giorni più complicati.

Grazie agli amici, a chi ha saputo distrarmi nei momenti giusti e a chi ha saputo ascoltarmi senza stancarsi mai. Un grazie immenso va ad Alessia Cappella, la mia migliore amica, il mio rifugio, la mia certezza. Sei stata la luce nei giorni di stanchezza, la risata nei momenti di ansia, la voce che non ha mai smesso di credere in me. Non sarei arrivata fin qui senza la tua presenza, così autentica e indispensabile.

Un grazie dal cuore a Luca Rossi, che ha vissuto ogni passo di questo percorso al mio fianco, con pazienza, amore e una dolcezza che non smette mai di sorprendermi. Hai saputo sostenermi nei silenzi e incoraggiarmi nei dubbi, e per questo ti sarò sempre grata.

Infine, grazie ad Aurora Pignotti, che ha saputo trasformarsi in compagna di viaggio preziosa durante la stesura di questa tesi. Il tuo supporto, la tua empatia e la tua energia mi hanno accompagnata e aiutata più di quanto tu possa immaginare.

A tutti voi, grazie. Questa tesi è anche vostra.



Università degli studi di Camerino
Scuola di Ateneo Architettura e Design “Eduardo Vittoria”
Corso di Laurea Triennale in Design Industriale e Ambientale
A. A. 2023/2024
Relatore Federico Orfeo Oppedisano
Studentessa Nausicaa Ciccalè

Fino a quando non hai amato un animale, una parte della tua anima resterà sempre senza luce.

- Anatole France

La tutela degli animali: diritti, storia e responsabilità sociale

La protezione degli animali comprende pratiche, leggi e azioni per prevenire il maltrattamento, l'abbandono e lo sfruttamento. Si fonda sull'idea che gli animali, essendo esseri senzienti, meritano di vivere senza sofferenza e condizioni inumane. Il concetto si è evoluto nel tempo, riflettendo l'antico rapporto tra uomo e animale, con la società che ha il compito di tutelarne i diritti e il benessere.



Il cuore del lavoro nei rifugi per animali

Il lavoro nei canili e nei gattili richiede un equilibrio tra empatia e competenze professionali per garantire il benessere fisico ed emotivo degli animali, spesso provenienti da situazioni difficili. Oltre alla sensibilità, sono necessarie conoscenze veterinarie e comportamentali per individuare e gestire eventuali problematiche. La gestione quotidiana include pulizia, alimentazione, somministrazione di farmaci, monitoraggio della salute e socializzazione, attività fondamentali per migliorare la qualità della vita degli animali e prepararli all'adozione.



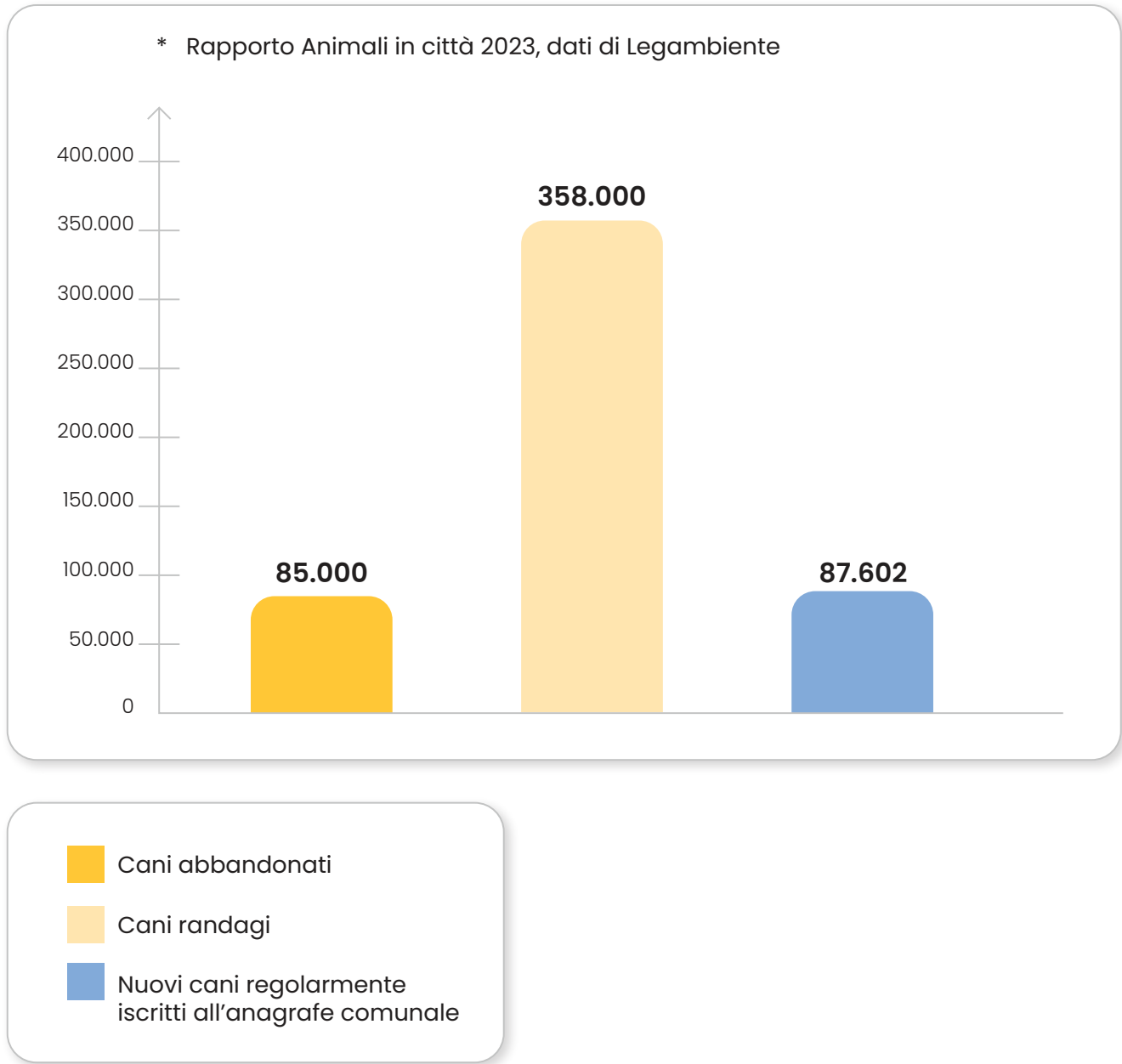
La compatibilità tra animali nell'adozione responsabile

L'adozione di un animale richiede attenzione alla compatibilità tra adottante e pet. Una fase cruciale è la valutazione preliminare, dove volontari e professionisti osservano le interazioni per garantire un inserimento armonioso, soprattutto in presenza di altri animali. Monitorando il comportamento in ambienti controllati, i volontari forniscono consigli per facilitare la convivenza e ridurre i conflitti, aumentando le possibilità di successo dell'adozione.



Prevenzione, educazione e azione

Il randagismo è causato dalla gestione irresponsabile degli animali, spesso abbandonati o non sterilizzati. La sterilizzazione è fondamentale per prevenire nascite indesiderate, ma serve anche educazione e sensibilizzazione sulla proprietà responsabile. Le amministrazioni e le associazioni devono promuovere politiche di sterilizzazione obbligatoria, controlli sul benessere animale e programmi educativi. La collaborazione tra istituzioni, rifugi e veterinari è essenziale per affrontare il problema in modo efficace.



L'animale domestico come ponte per la socialità

Negli ultimi decenni, la consapevolezza sul benessere animale è aumentata, ma l'adozione è in calo, con rifugi sovraffollati e preferenza per animali di razza. Questa tendenza riflette una crisi nelle relazioni umane, aggravata dalla solitudine e dalla frammentazione sociale. Gli animali domestici offrono supporto emotivo, migliorano l'umore e favoriscono la resilienza, come dimostrano studi sulla pet therapy.



Font

Recoleta Light
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!/?/()

Recoleta Bold
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!/?/()

Poppins Light
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!/?/()

Poppins Medium
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!/?/()

Recoleta SemiBold
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!/?/()

Nunito Medium
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!/?/()

Poppins Regular
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
0123456789 .,:;_!/?/()

Griglia App



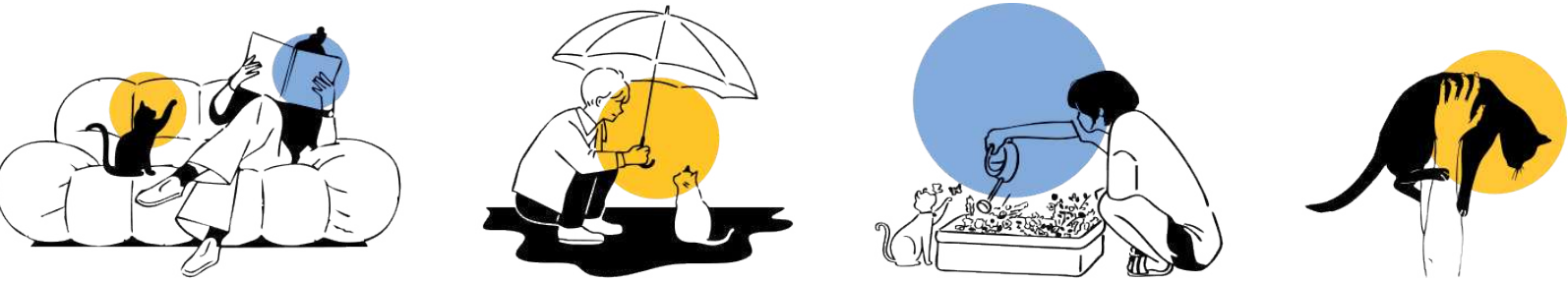
Brochure



Layout Locandina



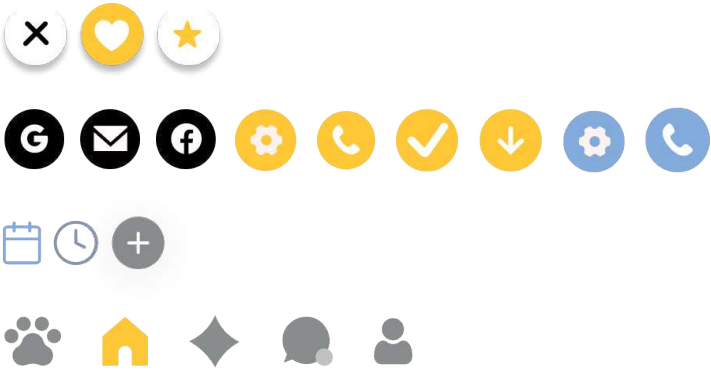
Illustrazioni



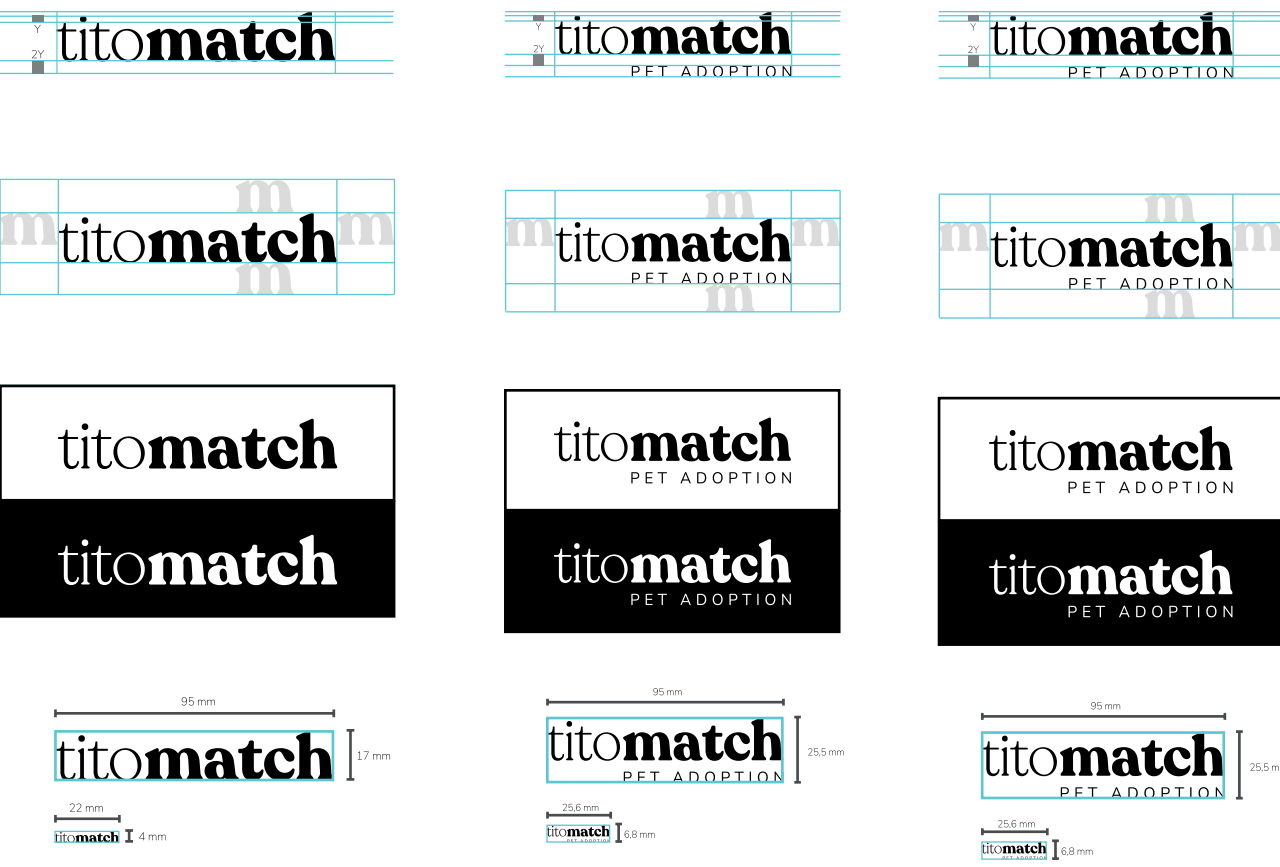
Palette



Icone



Logo, costruzione e leggibilità



Layout Sitoweb



Flyer tri - fold



Sistema di comunicazione integrata

03

